

***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2013***

La relazione al rendiconto della gestione **costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione**, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il **rendiconto dell'attività svolta** durante l'esercizio precedente.

Con l'approvazione del rendiconto il **Consiglio Comunale** è chiamato a **giudicare l'operato della giunta e dei responsabili** preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a **valutare il grado di realizzazione degli obiettivi**: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

I rendiconti degli enti locali in questi ultimi anni sono strettamente correlati alla verifica del rispetto del Patto di stabilità, quindi prima di ogni valutazione, occorre avere ben chiare le **sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno**.

Ecco cosa prevede la normativa vigente:

- a) **riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio** in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato, in caso di incapienza dei predetti fondi, l'ente è tenuto a versare all'entrata del bilancio dello Stato (questa è la sanzione più pesante, per ogni euro di sfioramento c'è un euro di sanzione);
- b) **limite agli impegni per spese correnti** che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio (compresi gli eventuali versamenti allo Stato);
- c) **divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti** (in realtà il ricorso all'indebitamento è reso praticamente nullo non rilevando ai fini del patto la relativa entrata);
- d) **divieto di procedere ad assunzioni di personale** a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto (in ogni caso le possibilità assunzionali degli enti risultano notevolmente compresse anche senza "sforare" il patto di stabilità);
- e) **riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza** del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

È inoltre prevista la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurino elusivi delle regole del patto e l'irrogazione di sanzioni pecuniarie per i responsabili di atti elusivi delle regole del patto di stabilità interno o del rispetto artificioso dello stesso.

In quest'ultimo caso la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti può irrogare le seguenti sanzioni pecuniarie:

- 1) agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi: fino a dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione;
- 2) al responsabile del servizio economico-finanziario: fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Prima di guardare il risultato della gestione finanziaria (" l'avanzo ") occorre perciò verificare se il Patto di stabilità è stato rispettato. E anche per l'anno 2013 il Patto è stato rispettato, come risulta dalla relativa certificazione.

Patto di stabilità interno 2013 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2014

COMUNE di CAMPOGALLIANO

VISTO il decreto n. 41930 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 70998 del 2 settembre 2013 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2013 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2013;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2013 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO FINANZIARIO 2013		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	9.201
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	8.504
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	697
4	SALDO OBIETTIVO 2013	659
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	38

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 NON E' STATO RISPETTATO

Sono poi da considerare altri fattori quali il prossimo passaggio ai bilanci armonizzati e l'incertezza sulle risorse. Con la **nuova contabilità** in bilancio gli accertamenti sono effettuati integralmente salvo prevedere un congruo fondo svalutazione crediti, con l'attuale sistema contabile questo si ottiene vincolando una quota di avanzo. Relativamente all'**incertezza sulle risorse** si ricorda che solo a maggio 2013 è stato definitivamente determinato il **Fondo sperimentale di riequilibrio 2012**, ad oggi non risulta però definito il **Fondo di solidarietà 2013** così come mancano i conteggi definitivi dei **trasferimenti compensativi** a fronte della parziale esclusione dall'IMU delle abitazioni principali e dei terreni agricoli. Inoltre il riversamento degli incassi dell'IMU e della TARES si concentrano negli ultimi giorni dell'anno (se non dopo). Gli strumenti necessari per fronteggiare queste incertezze sono la continua verifica delle previsioni di entrata e la contabilizzazione per "cassa" (che a volte vuol dire che a fronte di entrate accertate ma non ancora riscosse si vincola una quota di avanzo) per evitare di attivare spese senza disponibilità in tesoreria.

Nella tabella che segue si pongono a confronto l'avanzo 2012 e l'avanzo 2013.

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Differenza
- Fondi Vincolati	236.035,53	390.952,83	154.917,30
- Fondi per finanziamento spese c/capitale	52.478,37	155.960,98	103.482,61
- Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
- Fondi non vincolati	286.306,10	297.250,77	10.944,67
Risultato di amministrazione:	574.820,00	844.164,58	269.344,58

Se apparentemente può sembrare che l'avanzo si incrementi di 269.000 euro in realtà quello effettivamente spendibile (cioè quello non vincolato) aumenta di poco meno di 11.000 euro. L'incremento della quota vincolata è legata ai ruoli ICI e agli incassi TARES che non risultano ancora riscossi a marzo 2014.

L'incremento di oltre 103.000 euro dell'avanzo destinato agli investimenti è una conseguenza del patto, per poterli spendere servivano maggiori entrate valide ai fini del patto (accertamenti di entrate correnti o riscossioni in conto capitale).

Questo di fatto è l'atto conclusivo dell'Amministrazione in carica.

In questi 5 anni, caratterizzati da una situazione di assoluta incertezza delle entrate e da un continuo mutamento delle normative, l'impegno principale dell'Amministrazione è stato quello di garantire i servizi indispensabili pur mantenendo i "conti in regola".

Questo consuntivo di fatto conferma la solidità del nostro bilancio e la coerenza di questo con le norme di finanza pubblica.

Bilancio che lascia lo spazio, nel caso di proroga dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2014 e quindi anche delle aliquote dei tributi comunali, per rivedere, come abbiamo fatto l'anno scorso, la manovra tributaria.

Verranno ora qui esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

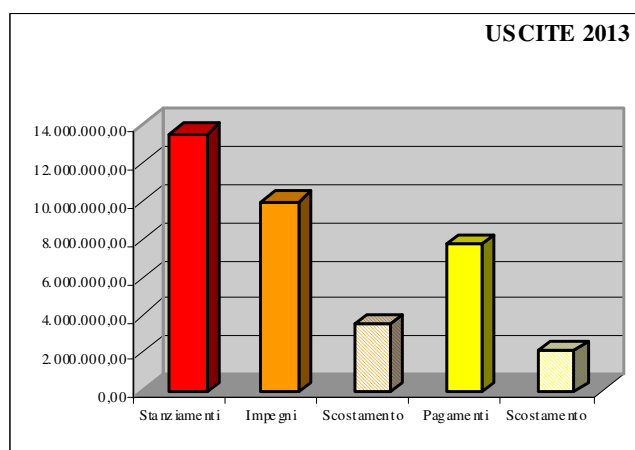
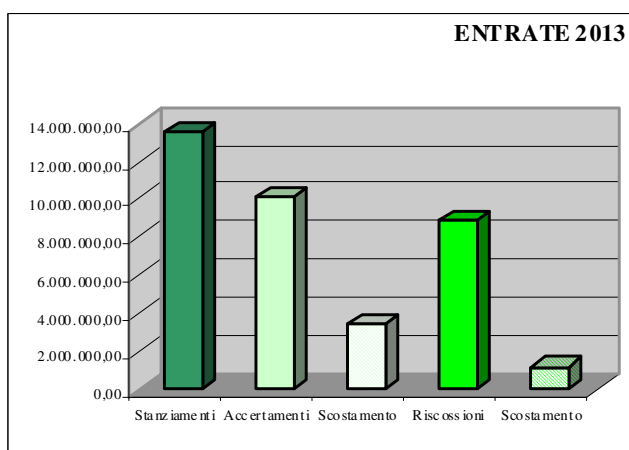
Partendo da queste premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione prima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la corrispondenza tra previsioni e accertamenti e capacità di riscossione, per poi passare alla spesa letta secondo i programmi e progetti definiti ed approvati nella relazione previsionale e programmatica.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

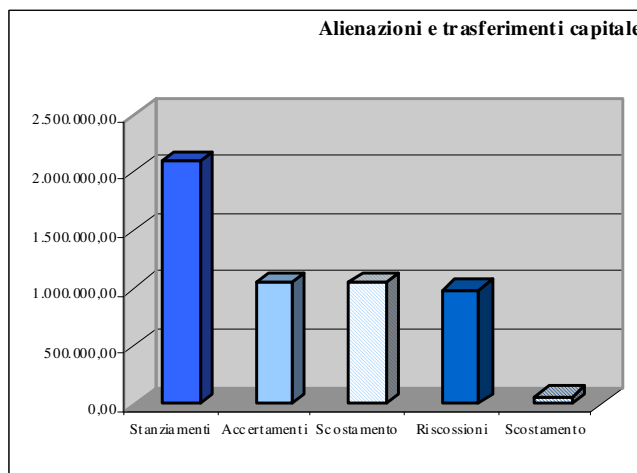
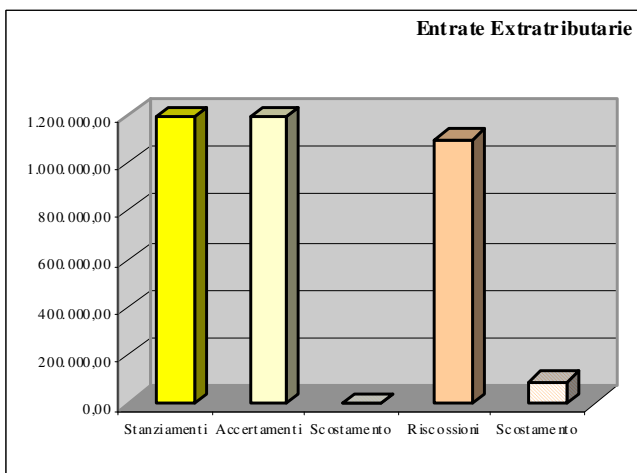
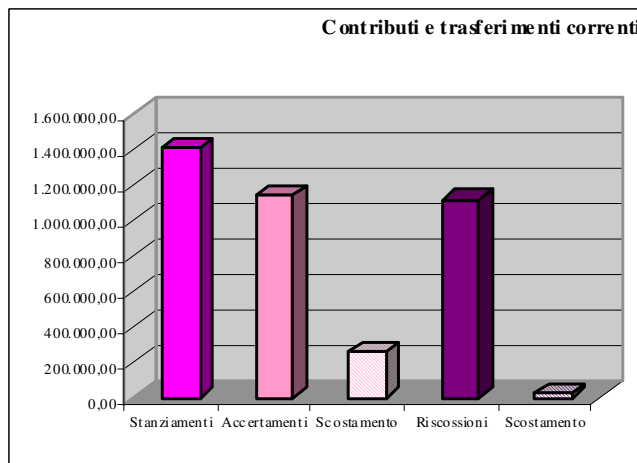
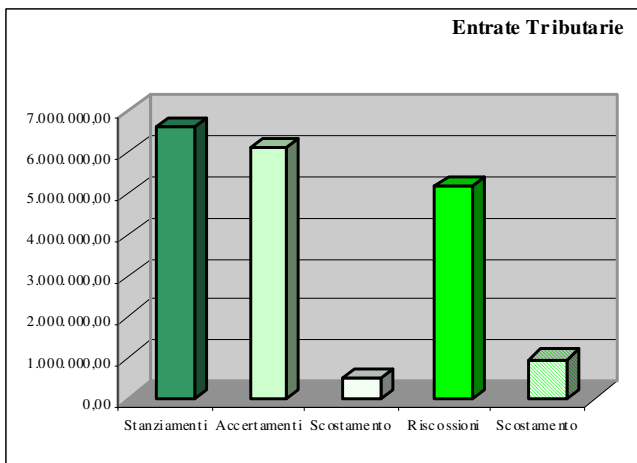
Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

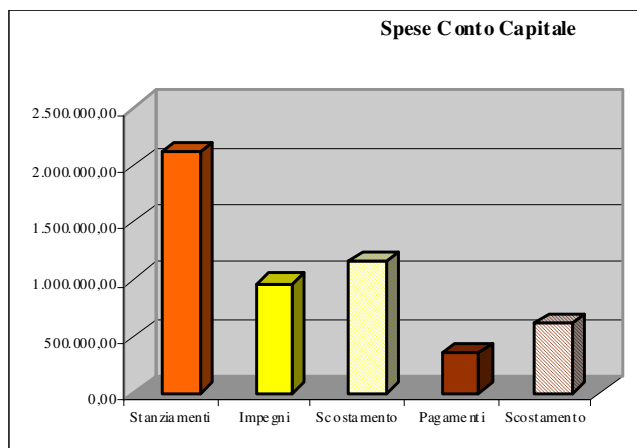
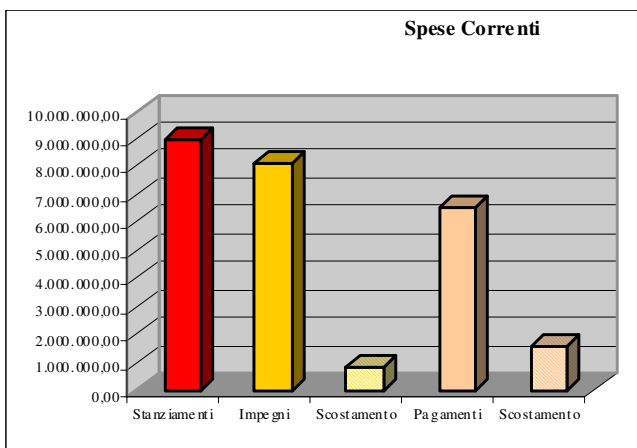
Conto del Bilancio 2013: Gestione di competenza	Stanziamenti 2013	Accertamenti / Impegni 2013	% Realizzo	Riscossioni / Pagamenti 2013	% Realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	0,00				
Tributarie	6.618.481,91	6.096.385,18	92,11%	5.139.363,51	84,30%
Contributi e transf. Correnti	1.402.067,13	1.141.065,89	81,38%	1.110.964,32	97,36%
Extra tributarie	1.192.328,67	1.190.995,92	99,89%	1.099.764,28	92,34%
Alienazioni, transf. Capitale	2.104.500,00	1.049.489,83	49,87%	983.744,83	93,74%
Da accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Servizi per c/terzi	1.240.500,00	655.329,93	52,83%	619.356,48	94,51%
Totale	13.557.877,71	10.133.266,75	74,74%	8.953.193,42	88,35%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
Correnti	9.005.237,59	8.154.422,43	90,55%	6.566.746,06	80,53%
Conto Capitale	2.116.500,00	960.299,05	45,37%	358.600,67	37,34%
Rimborso di prestiti	1.195.640,12	195.640,12	16,36%	195.640,12	100,00%
Servizi per c/terzi	1.240.500,00	655.329,93	52,83%	642.206,79	98,00%
Totale	13.557.877,71	9.965.691,53	73,50%	7.763.193,64	77,90%
Avanzo(+) / Disavanzo(-)	0,00	167.575,22		1.189.999,78	



ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI E C/CAPITALE

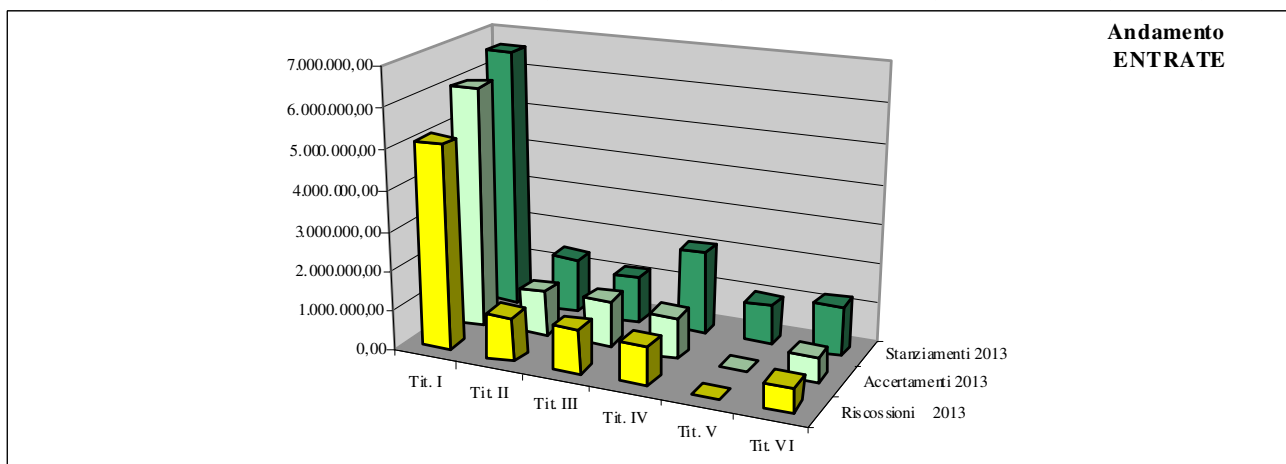


ANDAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E C/CAPITALE

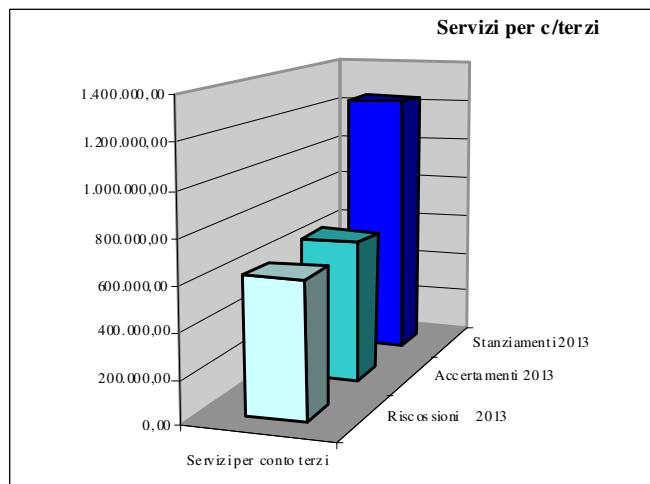
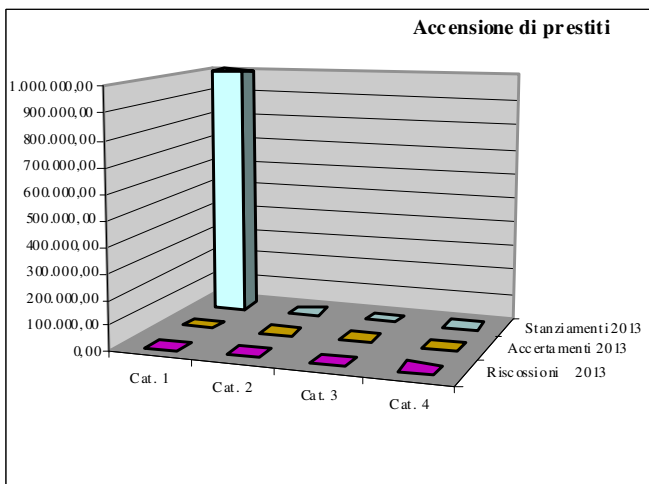
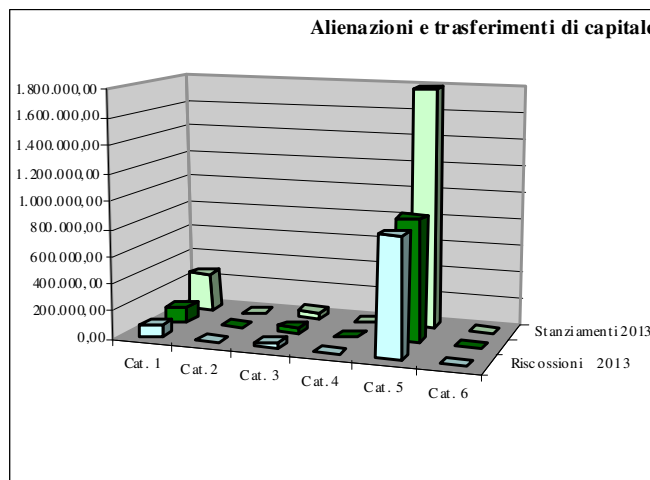
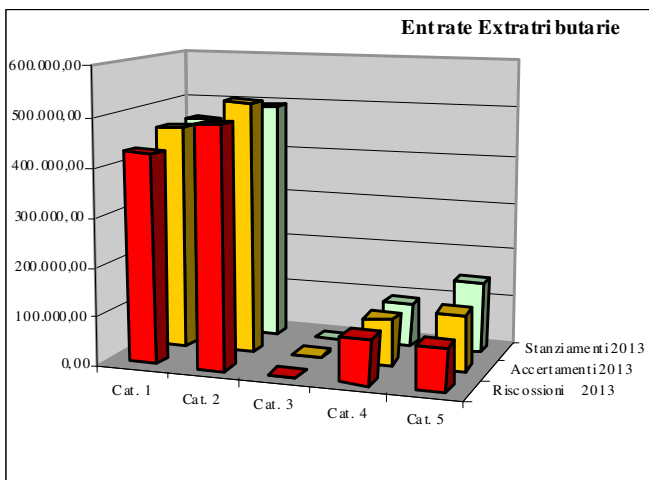
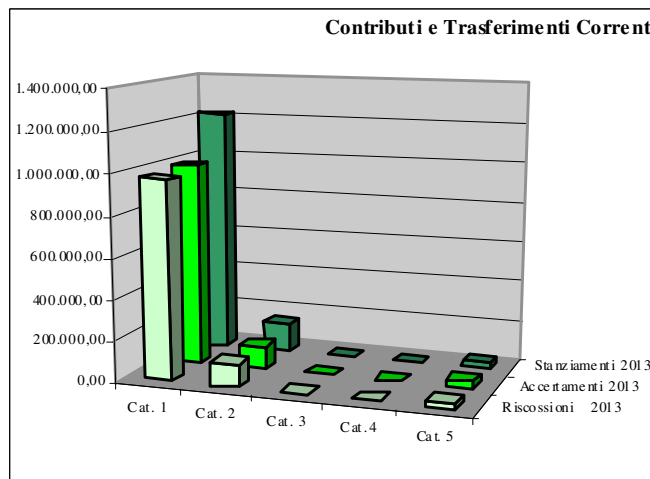
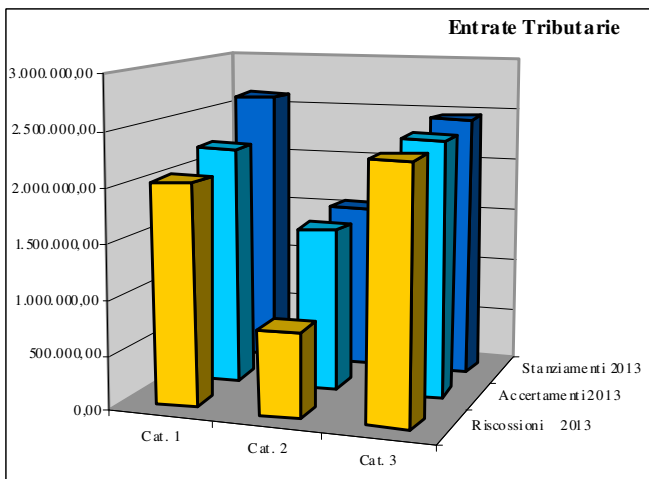


Riportiamo qui di seguito le stesse tabelle di cui sopra con il dettaglio delle categorie per i titoli delle entrate e degli interventi per i titoli delle spese.

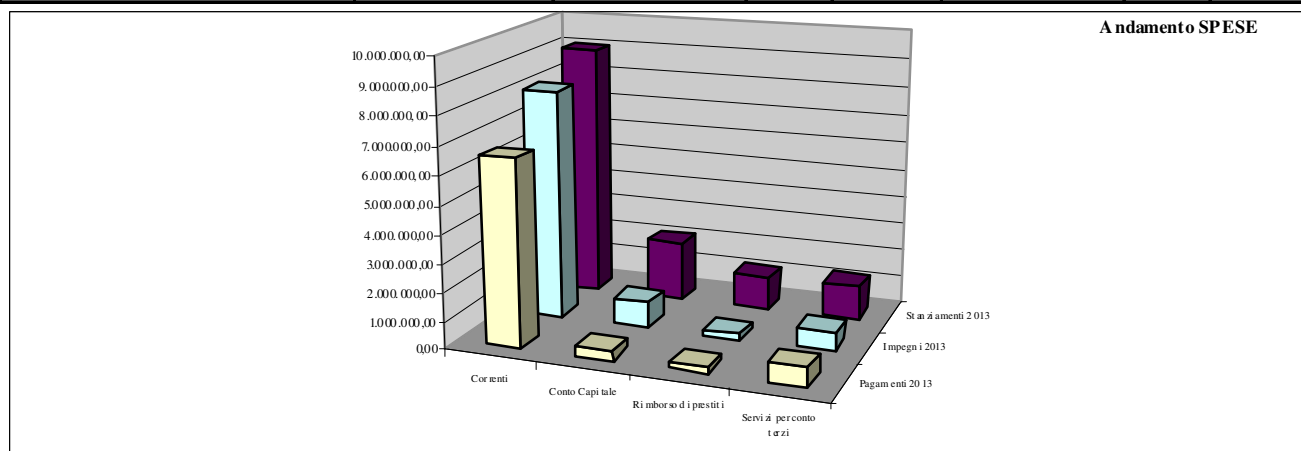
Conto del Bilancio 2013: Gestione di competenza	Stanziamen ti 2013	Accertamen ti 2013	Scostame nto %	% Realizzo	Riscossioni 2013	Scosta mento %	% Realizzo
ENTRATE							
Avanzo applicato alla gestione	0,00						
Tributarie	6.618.481,91	6.096.385,18	7,89%	92,11%	5.139.363,51	15,70%	84,30%
Cat. 1 - Imposte	2.616.254,82	2.215.442,47	15,32%	84,68%	2.034.512,98	8,17%	91,83%
Cat. 2 - Tasse	1.547.098,70	1.499.076,98	3,10%	96,90%	780.147,16	47,96%	52,04%
Cat. 3 - Tributi speciali ed altre entr.	2.455.128,39	2.381.865,73	2,98%	97,02%	2.324.703,37	2,40%	97,60%
Contributi e transf. Correnti	1.402.067,13	1.141.065,89	18,62%	81,38%	1.110.964,32	2,64%	97,36%
Cat. 1 - Dallo Stato	1.215.573,07	997.713,60	17,92%	82,08%	972.612,03	2,52%	97,48%
Cat. 2 - Da Regione	150.000,00	110.858,23	26,09%	73,91%	110.858,23	0,00%	100,00%
Cat. 3 - Da Regione x Funz. delegate	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Da organismi comunitari int.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri enti del S.P.	36.494,06	32.494,06	10,96%	89,04%	27.494,06	15,39%	84,61%
Extratributarie	1.192.328,67	1.190.995,92	0,11%	99,89%	1.099.764,28	7,66%	92,34%
Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici	461.407,33	460.842,75	0,12%	99,88%	428.041,19	7,12%	92,88%
Cat. 2 - Proventi dei beni dell'ente	492.621,00	518.932,20	-5,34%	105,34%	489.089,22	5,75%	94,25%
Cat. 3 - Interessi su anticip. e crediti	0,00	3.319,42			2.464,94	25,74%	74,26%
Cat. 4 - Utili netti da aziende, divid.	92.500,00	92.452,88	0,05%	99,95%	92.452,88	0,00%	100,00%
Cat. 5 - Proventi diversi	145.800,34	115.448,67	20,82%	79,18%	87.716,05	24,02%	75,98%
Alienazioni, trasfer. di capitale	2.104.500,00	1.049.489,83	50,13%	49,87%	983.744,83	6,26%	93,74%
Cat. 1 - Alienazioni di beni patri m.	278.500,00	115.340,36	58,59%	41,41%	84.700,36	26,56%	73,44%
Cat. 2 - Dallo Stato	0,00	0,00			0,00		
Cat. 3 - Da Regione	50.000,00	32.471,49	35,06%	64,94%	32.471,49	0,00%	100,00%
Cat. 4 - Da altri enti del settore p.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 5 - Da altri soggetti	1.776.000,00	901.677,98	49,23%	50,77%	866.572,98	3,89%	96,11%
Cat. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00			0,00		
Accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 1 - Anticipazione di cassa	1.000.000,00	0,00	100,00%	0,00%	0,00		
Cat. 2 - Finanziamenti a breve term.	0,00	0,00			0,00		
Cat. 3 - Mutui e prestiti	0,00	0,00			0,00		
Cat. 4 - Prestiti obbligazionari	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	1.240.500,00	655.329,93	47,17%	52,83%	619.356,48	5,49%	94,51%
Totale	13.557.877,71	10.133.266,75	25,26%	74,74%	8.953.193,42	11,65%	88,35%

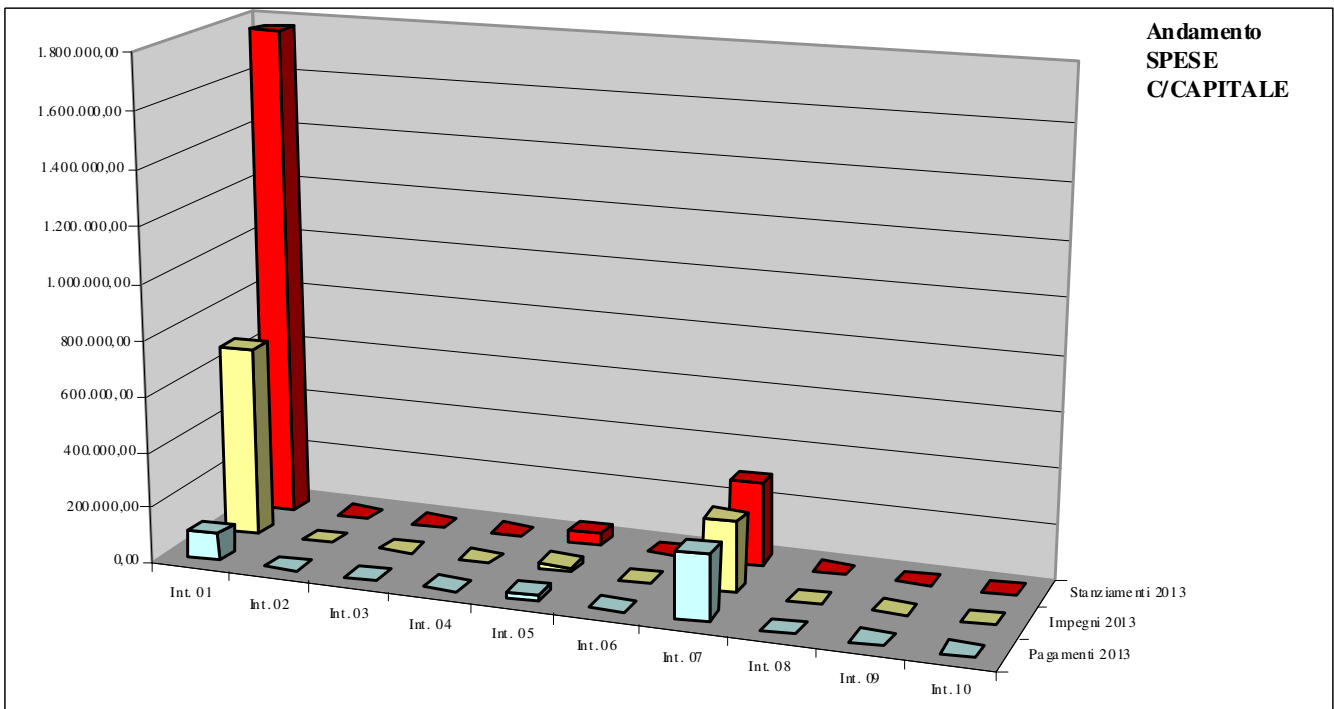
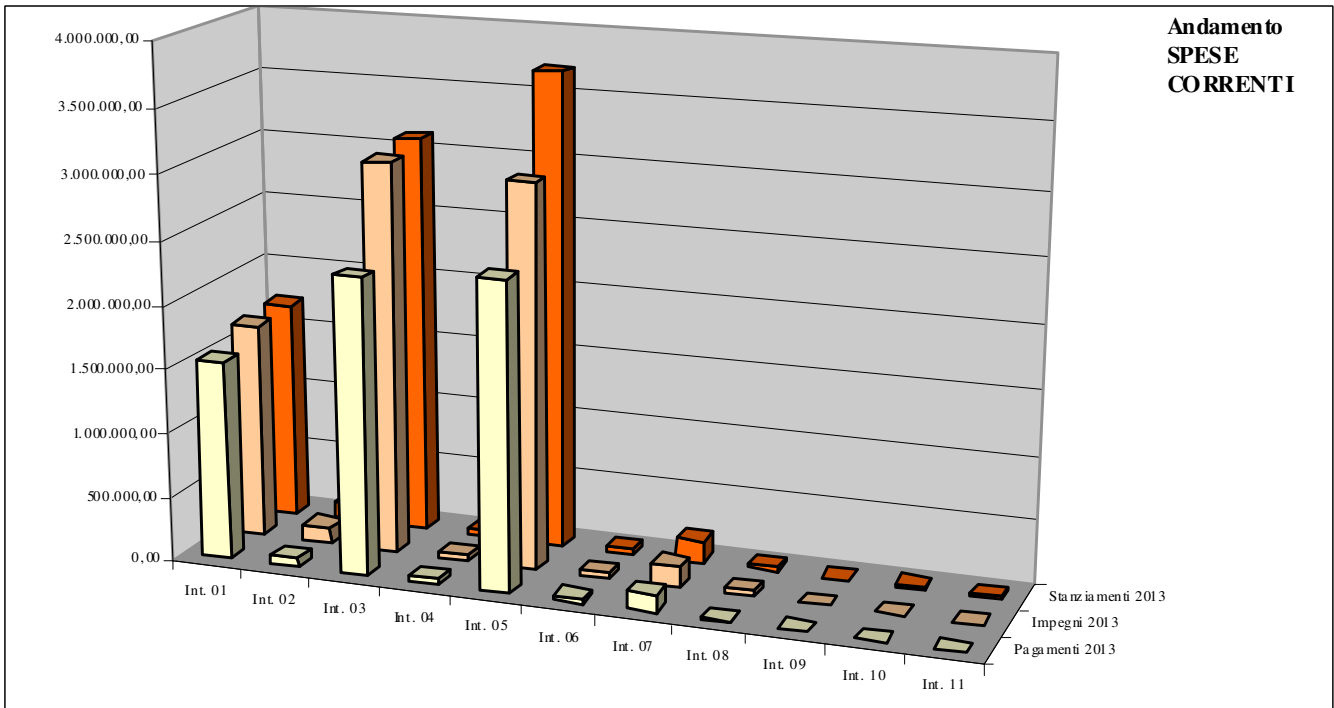


ANDAMENTO DELLE ENTRATE per Titoli e categorie



Conto del Bilancio 2013: Gestione di competenza	Stanziamen ti 2013	Impeg ni 2013	Scosta- mento %	% Re aliz zo	Pagame nti 2013	Scosta- mento %	% Re aliz zo
USCITE							
Disavanzo applicato alla gestione	0,00						
Corren ti	9.005.237,59	8.154.422,43	9,45%	90,55%	6.566.746,06	19,47%	80,53%
Int. 1 - Personale	1.709.819,00	1.690.766,00	1,11%	98,89%	1.555.942,98	7,97%	92,03%
Int. 2 - Acquisto di beni	139.124,38	134.706,09	3,18%	96,82%	71.303,29	47,07%	52,93%
Int. 3 - Prestazione di servizi	3.117.150,83	3.050.857,53	2,13%	97,87%	2.308.141,55	24,34%	75,66%
Int. 4 - Utilizzo beni di terzi	43.142,96	42.929,52	0,49%	99,51%	42.929,52	0,00%	100,00%
Int. 5 - Trasferimenti	3.708.808,99	2.991.662,67	19,34%	80,66%	2.401.132,81	19,74%	80,26%
Int. 6 - Interessi passivi	43.923,44	36.428,33	17,06%	82,94%	36.428,33	0,00%	100,00%
Int. 7 - Imposte e tasse	169.700,84	167.072,29	1,55%	98,45%	142.614,72	14,64%	85,36%
Int. 8 - Oneri straordinari	40.000,00	40.000,00	0,00%	100,00%	8.252,86	79,37%	20,63%
Int. 9 - Ammortamenti	0,00	0,00			0,00		
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	21.622,15	0,00			0,00		
Int. 11 - Fondo di riserva	11.945,00	0,00			0,00		
Conto Capitale	2.116.500,00	960.299,05	54,63%	45,37%	358.600,67	62,66%	37,34%
Int. 1 - Acquisizione beni immobili	1.773.150,00	684.347,29	61,40%	38,60%	96.617,30	85,88%	14,12%
Int. 2 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Acquisto beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 4 - Utilizzo beni x realiz. econ.	0,00	0,00			0,00		
Int. 5 - Acquisizione beni mobili ecc.	44.000,00	21.999,12	50,00%	50,00%	20.125,73	8,52%	91,48%
Int. 6 - Incarichi professionali	0,00	0,00			0,00		
Int. 7 - Trasferimenti di capitale	299.350,00	253.952,64	15,17%	84,83%	241.857,64	4,76%	95,24%
Int. 8 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00			0,00		
Int. 9 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00			0,00		
Int. 10 - Concessione crediti e antic.	0,00	0,00			0,00		
Rimborso di prestiti	1.195.640,12	195.640,12	83,64%	16,36%	195.640,12	0,00%	100,00%
Int. 1 - Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	0,00			0,00		
Int. 2 - Finanziamenti a breve	0,00	0,00			0,00		
Int. 3 - Quota capitale mutui e prest.	112.215,12	112.215,12	0,00%	100,00%	112.215,12	0,00%	100,00%
Int. 4 - Prestiti obbligazionari	83.425,00	83.425,00	0,00%	100,00%	83.425,00	0,00%	100,00%
Int. 5 - Quota capitale debiti plur.	0,00	0,00			0,00		
Servizi per conto terzi	1.240.500,00	655.329,93	47,17%	52,83%	642.206,79	2,00%	98,00%
Totale	13.557.877,71	9.965.691,53	26,50%	73,50%	7.763.193,64	22,10%	77,90%





Fondo di riserva

L'articolo 3, comma 1, lett. g, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 modificando l'articolo 166 del TUEL ha previsto che la metà della quota minima prevista per il fondo di riserva, pari allo 0,30 per cento delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, sia riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Viene prevista inoltre l'innalzamento della quota minima allo 0,45 per cento nel caso di ricorso all'anticipazione di tesoreria o di utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

Per il bilancio 2013 risulta vincolata una quota di 11.945,00 euro come qui evidenziato:

- spese correnti inizialmente previste in bilancio	€ 7.963.160,96 (*)
- quota minima 0,30%	€ 23.889,48
- metà della quota minima	€ 11.944,74

(*) al netto del Fondo di riserva

Il vincolo risulta rispettato in quanto a fine esercizio il fondo di riserva non utilizzato è pari a 11.945 euro.

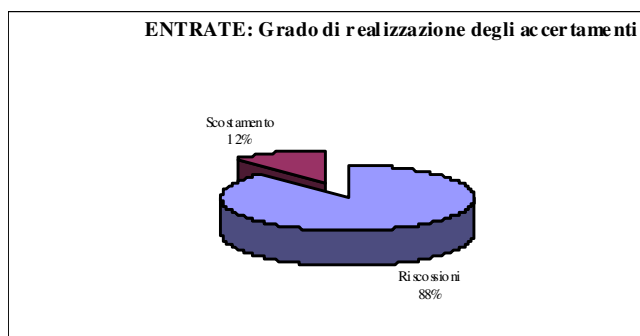
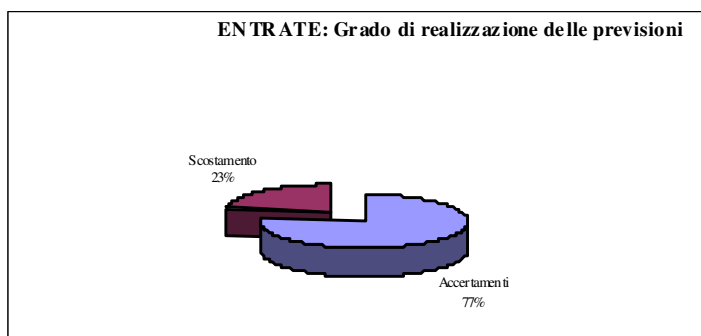
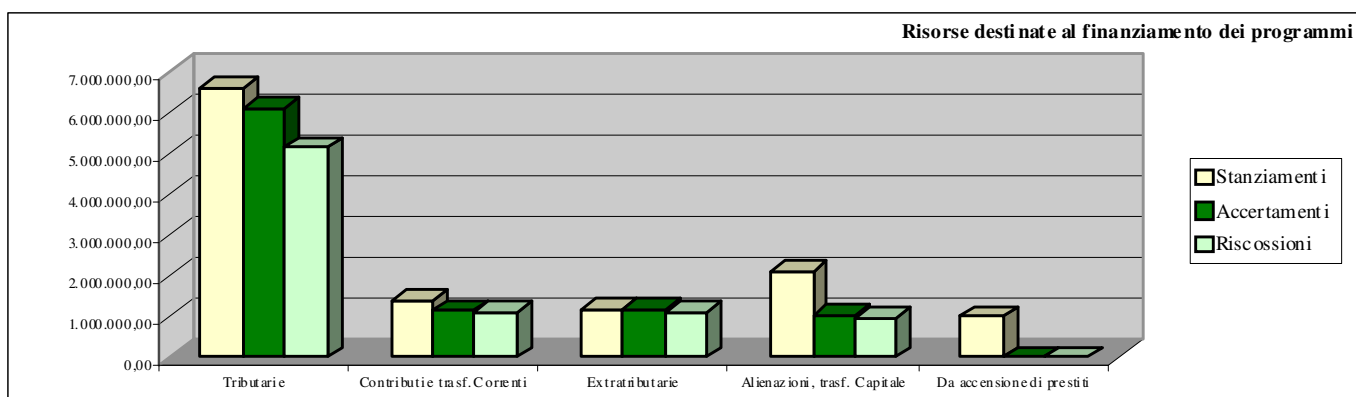
IL RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI

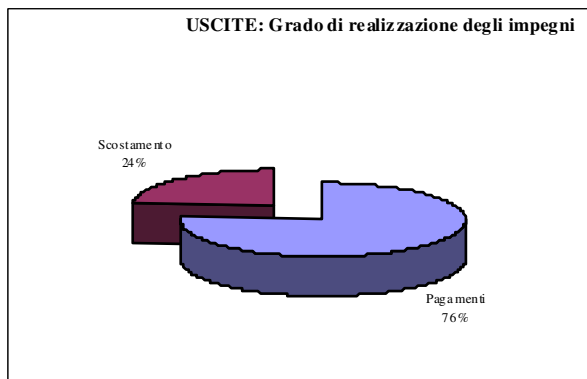
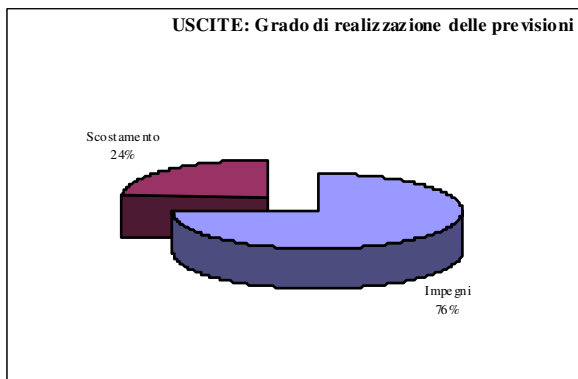
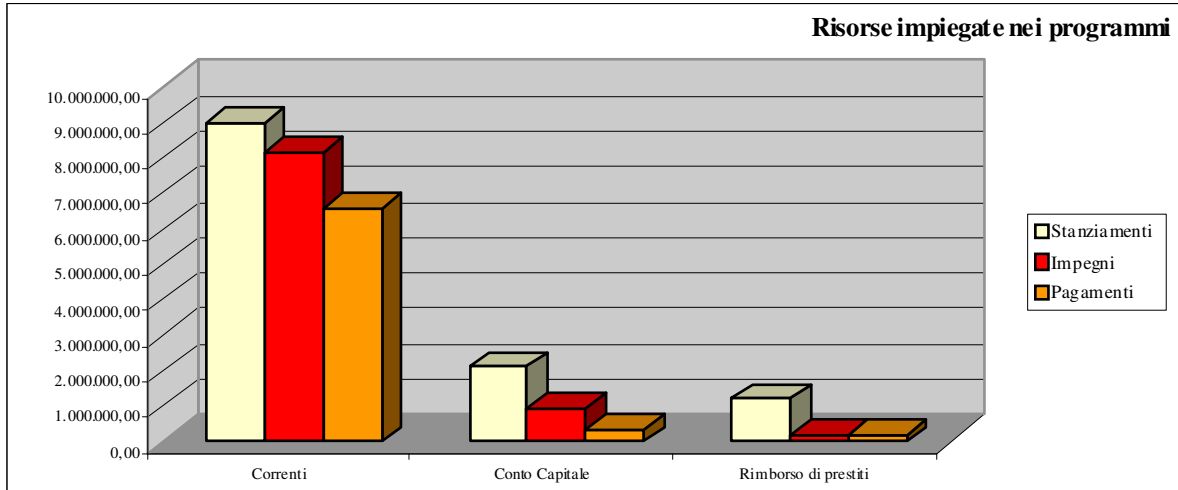
L'analisi finanziaria riassunta nel paragrafo precedente si basa sull'articolazione proposta dai modelli ufficiali di bilancio, così come indicato dal D.P.R. 194/96, e non appare sufficiente ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta che si basa invece sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici: occorre quindi riaggregare i dati del conto del bilancio per finalità di spesa secondo i programmi e i progetti approvati dal Consiglio ad inizio anno.

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Le tabelle che seguono riportano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa e le risorse impiegate nei programmi stessi, al netto dei servizi per conto terzi, distinti per titoli. La prima colonna indica gli stanziamenti definitivi di entrata e di spesa che devono pareggiare; la seconda indica l'ammontare degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio; la terza indica il precedente ammontare in percentuale; la quarta indica il volume complessivo delle riscossioni e dei pagamenti di competenza e la quinta la relativa percentuale.

Conto del Bilancio 2013: Gestione per programmi	Stanziamen ti 2013	Accertamenti / Impegni 2013	% Realizz o	Riscossioni / Pagamenti 2013	% Reali zzo
ENTRATE: Risorse destinate al finanziamento dei programmi					
Avanzo di amministrazione	0,00				
Tributarie	6.618.481,91	6.096.385,18	92,11%	5.139.363,51	84,30%
Contributi e trasf. Correnti	1.402.067,13	1.141.065,89	81,38%	1.110.964,32	97,36%
Extra tributarie	1.192.328,67	1.190.995,92	99,89%	1.099.764,28	92,34%
Alienazioni, trasf. Capitale	2.104.500,00	1.049.489,83	49,87%	983.744,83	93,74%
Da accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	
Totale	12.317.377,71	9.477.936,82	76,95%	8.333.836,94	87,93%
USCITE: Risorse impiegate nei programmi					
Correnti	9.005.237,59	8.154.422,43	90,55%	6.566.746,06	80,53%
Conto Capitale	2.116.500,00	960.299,05	45,37%	358.600,67	37,34%
Rimborso di prestiti	1.195.640,12	195.640,12	16,36%	195.640,12	100,00%
Totale	12.317.377,71	9.310.361,60	75,59%	7.120.986,85	76,48%
Risultato della gestione per programmi	0,00	167.575,22		1.212.850,09	723,76%





ANALISI DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI

Analizziamo ora i singoli programmi di spesa al fine di misurare l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente.

Le tabelle che seguono riportano l'elenco sintetico dei vari programmi e quelle successive indicano il dettaglio degli eventuali progetti associati. In tutte le tabelle l'analisi è volta a valutare due aspetti fondamentali: *lo stato di realizzazione dei programmi* come scostamento tra previsione e impegno di spesa, e *il grado di ultimazione dei programmi* come scostamento tra impegno di spesa e pagamento.

SITUAZIONE COMPLESSIVA

Descrizione programmi	Stanziamen- ti 2013	Impegni 2013	Pagamenti 2013
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	517.313,26	513.634,87	404.871,50
AREA SERVIZI FINANZIARI	2.443.360,97	689.247,89	474.011,98
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	5.733.289,07	4.547.711,67	3.145.627,89
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	793.930,83	738.952,97	668.320,28
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	231.489,52	229.956,25	214.031,04
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.597.994,06	2.590.857,95	2.214.124,16
Totale programmi	12.317.377,71	9.310.361,60	7.120.986,85

STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programmi	Stanziamen- ti 2013	Impegni 2013	Scostamento %
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	517.313,26	513.634,87	0,71
AREA SERVIZI FINANZIARI	2.443.360,97	689.247,89	71,79
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	5.733.289,07	4.547.711,67	20,68
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	793.930,83	738.952,97	6,93
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	231.489,52	229.956,25	0,66
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.597.994,06	2.590.857,95	0,28
Totale programmi	12.317.377,71	9.310.361,60	

GRADO DI ULTIMAZIONE

Descrizione programmi	Impegni 2013	Pagamenti 2013	Scostamento %
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	513.634,87	404.871,50	21,18
AREA SERVIZI FINANZIARI	689.247,89	474.011,98	31,23
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	4.547.711,67	3.145.627,89	30,83
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	738.952,97	668.320,28	9,56
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	229.956,25	214.031,04	6,93
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.590.857,95	2.214.124,16	14,54
Totale programmi	9.310.361,60	7.120.986,85	

**COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI
IMPEGNI DI COMPETENZA**

Descrizione programma	Spese correnti	Spese c/capitale	Rimborso di prestiti	TOTALE
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	513.634,87	0,00	0,00	513.634,87
AREA SERVIZI FINANZIARI	482.072,77	11.535,00	195.640,12	689.247,89
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	3.783.811,51	763.900,16	0,00	4.547.711,67
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	726.952,97	12.000,00	0,00	738.952,97
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	229.956,25	0,00	0,00	229.956,25
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.417.994,06	172.863,89	0,00	2.590.857,95
Totale programmi	8.154.422,43	960.299,05	195.640,12	9.310.361,60

Nelle tabelle che seguono viene indicato il peso di ogni programma in percentuale sul totale della programmazione relativamente agli stanziamenti di competenza, agli impegni e ai pagamenti.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA

Descrizione programmi	Stanziamento Programma	Peso del Programma in %
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	517.313,26	4,20
AREA SERVIZI FINANZIARI	2.443.360,97	19,84
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	5.733.289,07	46,55
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	793.930,83	6,45
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	231.489,52	1,88
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.597.994,06	21,09
Totale stanziamenti programmi	12.317.377,71	

IMPEGNI DI COMPETENZA

Descrizione programmi	Impegni Programma	Peso del Programma in %
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	513.634,87	5,52
AREA SERVIZI FINANZIARI	689.247,89	7,40
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	4.547.711,67	48,85
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	738.952,97	7,94
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	229.956,25	2,47
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.590.857,95	27,83
Totale impegni programmi	9.310.361,60	

PAGAMENTI DI COMPETENZA

Descrizione programmi	Pagamenti Programma	Peso del Programma in %
AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	404.871,50	5,69
AREA SERVIZI FINANZIARI	474.011,98	6,66
AREA SERVIZI AL TERRITORIO	3.145.627,89	44,17
AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI	668.320,28	9,39
SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE	214.031,04	3,01
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.214.124,16	31,09
Totale pagamenti programmi	7.120.986,85	

DETTAGLIO PROGETTI

Situazione complessiva

Descrizione progetti	Stanziamen- ti 2013	Impegni 2013	Pagamenti 2013
Programma:AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI			
SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO.	337.796,21	334.392,82	234.772,31
SERVIZIO: ANAGRAFE, STATO CIVILE E LEVA.	179.517,05	179.242,05	170.099,19
SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00
Programma:AREA SERVIZI FINANZIARI			
BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ED ECONOMATO.	2.150.629,48	416.831,89	345.650,70
SERVIZIO PERSONALE.	129.966,49	116.658,16	22.174,80
SERVIZIO TRIBUTI	162.765,00	155.757,84	106.186,48
Programma:AREA SERVIZI AL TERRITORIO			
SERVIZIO MANUTENZIONE, VERDE PUBBLICO E CIMITERI.	1.392.140,21	476.841,12	356.414,22
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, ATT. ECONOMICHE E SPORTELLO U	375.260,00	326.904,06	210.288,95
SERVIZIO VIABILITA'	1.286.224,92	1.183.059,35	475.137,28
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	292.351,25	286.145,18	229.574,25
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.536.606,02	1.533.977,35	1.258.770,68
SERVIZIO PARCHI, GIARDINI E TUTELA DELL'AMBIENTE	422.794,20	353.237,41	263.631,09
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	93.810,40	92.835,27	76.353,69
UFFICIO TECNICO	183.895,00	183.895,00	167.247,87
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	150.207,07	110.816,93	108.209,86
Programma:AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI			
SERVIZIO SANITA', POLITICHE SOCIALI E SOLIDARIETA'	57.321,84	30.329,44	30.329,44
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	2.073,24	2.073,24	2.073,24
SERVIZIO PROGETTO GIOVANI, SPORT, FIERA E ATTIV. RICREATIVE	411.546,51	391.442,57	346.363,24
SERVIZIO CENTRO DELLA CULTURA E BIBLIOTECA	171.409,00	170.083,68	152.931,06
SERVIZIO MUSEO DELLA BILANCIA-CENTRO NAZIONALE DI DOCUMENT.	151.580,24	145.024,04	136.623,30
Programma:SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE			
GESTIONE FARMACIA COMUNALE	231.489,52	229.956,25	214.031,04
Programma:UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE			
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.597.994,06	2.590.857,95	2.214.124,16
Totale programmi	12.317.377,71	9.310.361,60	7.120.986,85

Stato di realizzazione

Descrizione progetti	Stanziamanti 2013	Impegni 2013	Scostamento %
Programma:AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI			
SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO.	337.796,21	334.392,82	1,01
SERVIZIO: ANAGRAFE, STATO CIVILE E LEVA.	179.517,05	179.242,05	0,15
SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	100,00
Programma:AREA SERVIZI FINANZIARI			
BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ED ECONOMATO.	2.150.629,48	416.831,89	80,62
SERVIZIO PERSONALE.	129.966,49	116.658,16	10,24
SERVIZIO TRIBUTI	162.765,00	155.757,84	4,31
Programma:AREA SERVIZI AL TERRITORIO			
SERVIZIO MANUTENZIONE, VERDE PUBBLICO E CIMITERI.	1.392.140,21	476.841,12	65,75
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, ATT. ECONOMICHE E SPORTELLO U	375.260,00	326.904,06	12,89
SERVIZIO VIABILITA'	1.286.224,92	1.183.059,35	8,02
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	292.351,25	286.145,18	2,12
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.536.606,02	1.533.977,35	0,17
SERVIZIO PARCHI, GIARDINI E TUTELA DELL'AMBIENTE	422.794,20	353.237,41	16,45
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	93.810,40	92.835,27	1,04
UFFICIO TECNICO	183.895,00	183.895,00	0,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	150.207,07	110.816,93	26,22
Programma:AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI			
SERVIZIO SANITA', POLITICHE SOCIALI E SOLIDARIETA'	57.321,84	30.329,44	47,09
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	2.073,24	2.073,24	0,00
SERVIZIO PROGETTO GIOVANI, SPORT, FIERA E ATTIV. RICREATIVE	411.546,51	391.442,57	4,89
SERVIZIO CENTRO DELLA CULTURA E BIBLIOTECA	171.409,00	170.083,68	0,77
SERVIZIO MUSEO DELLA BILANCIA-CENTRO NAZIONALE DI DOCUMENT.	151.580,24	145.024,04	4,33
Programma:SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE			
GESTIONE FARMACIA COMUNALE	231.489,52	229.956,25	0,66
Programma:UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE			
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.597.994,06	2.590.857,95	0,28
Totale programmi	12.317.377,71	9.310.361,60	

Grado di ultimazione

Descrizione progetti	Impegni 2013	Pagamenti 2013	Scostamento %
Programma:AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI			
SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO.	334.392,82	234.772,31	29,79
SERVIZIO: ANAGRAFE, STATO CIVILE E LEVA.	179.242,05	170.099,19	5,10
SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	100,00
Programma:AREA SERVIZI FINANZIARI			
BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ED ECONOMATO.	416.831,89	345.650,70	17,08
SERVIZIO PERSONALE.	116.658,16	22.174,80	80,99
SERVIZIO TRIBUTI	155.757,84	106.186,48	31,83
Programma:AREA SERVIZI AL TERRITORIO			
SERVIZIO MANUTENZIONE, VERDE PUBBLICO E CIMITERI.	476.841,12	356.414,22	25,26
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, ATT. ECONOMICHE E SPORTELLO U	326.904,06	210.288,95	35,67
SERVIZIO VIABILITA'	1.183.059,35	475.137,28	59,84
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	286.145,18	229.574,25	19,77
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.533.977,35	1.258.770,68	17,94
SERVIZIO PARCHI, GIARDINI E TUTELA DELL'AMBIENTE	353.237,41	263.631,09	25,37
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	92.835,27	76.353,69	17,75
UFFICIO TECNICO	183.895,00	167.247,87	9,05
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	110.816,93	108.209,86	2,35
Programma:AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI			
SERVIZIO SANITA', POLITICHE SOCIALI E SOLIDARIETA'	30.329,44	30.329,44	0,00
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	2.073,24	2.073,24	0,00
SERVIZIO PROGETTO GIOVANI, SPORT, FIERA E ATTIV. RICREATIVE	391.442,57	346.363,24	11,52
SERVIZIO CENTRO DELLA CULTURA E BIBLIOTECA	170.083,68	152.931,06	10,09
SERVIZIO MUSEO DELLA BILANCIA-CENTRO NAZIONALE DI DOCUMENT.	145.024,04	136.623,30	5,79
Programma:SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE			
GESTIONE FARMACIA COMUNALE	229.956,25	214.031,04	6,93
Programma:UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE			
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.590.857,95	2.214.124,16	14,54
Totale programmi	9.310.361,60	7.120.986,85	

Composizione dei progetti

Descrizione programma	Spese correnti	Spese c/capitale	Rimborso di prestiti	TOTALE
Programma:AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI				
SERVIZIO SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO.	334.392,82	0,00	0,00	334.392,82
SERVIZIO: ANAGRAFE, STATO CIVILE E LEVA.	179.242,05	0,00	0,00	179.242,05
SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma:AREA SERVIZI FINANZIARI				
BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ED ECONOMATO.	209.656,77	11.535,00	195.640,12	416.831,89
SERVIZIO PERSONALE.	116.658,16	0,00	0,00	116.658,16
SERVIZIO TRIBUTI	155.757,84	0,00	0,00	155.757,84
Programma:AREA SERVIZI AL TERRITORIO				
SERVIZIO MANUTENZIONE, VERDE PUBBLICO E CIMITERI.	426.428,82	50.412,30	0,00	476.841,12
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, ATT. ECONOMICHE E SPORTELLO U	269.004,41	57.899,65	0,00	326.904,06
SERVIZIO VIABILITA'	537.470,26	645.589,09	0,00	1.183.059,35
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	286.145,18	0,00	0,00	286.145,18
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.533.977,35	0,00	0,00	1.533.977,35
SERVIZIO PARCHI, GIARDINI E TUTELA DELL'AMBIENTE	353.237,41	0,00	0,00	353.237,41
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	82.836,15	9.999,12	0,00	92.835,27
UFFICIO TECNICO	183.895,00	0,00	0,00	183.895,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	110.816,93	0,00	0,00	110.816,93
Programma:AREA SERVIZI CULTURALI, RICREATIVI E POLITICHE GIOVANILI				
SERVIZIO SANITA', POLITICHE SOCIALI E SOLIDARIETA'	30.329,44	0,00	0,00	30.329,44
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	2.073,24	0,00	0,00	2.073,24
SERVIZIO PROGETTO GIOVANI, SPORT, FIERA E ATTIV. RICREATIVE	391.442,57	0,00	0,00	391.442,57
SERVIZIO CENTRO DELLA CULTURA E BIBLIOTECA	158.083,68	12.000,00	0,00	170.083,68
SERVIZIO MUSEO DELLA BILANCIA-CENTRO NAZIONALE DI DOCUMENT.	145.024,04	0,00	0,00	145.024,04
Programma:SERVIZIO AUTONOMO: FARMACIA COMUNALE				
GESTIONE FARMACIA COMUNALE	229.956,25	0,00	0,00	229.956,25
Programma:UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE				
UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	2.417.994,06	172.863,89	0,00	2.590.857,95
Totale programmi	8.154.422,43	960.299,05	195.640,12	9.310.361,60

***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE TECNICA AL
CONTO DEL BILANCIO
ANNO 2013***

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte prima

Indice

Introduzione

Conto del Bilancio 2013

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

La gestione di competenza

La gestione dei residui

La gestione di cassa

Analisi delle ENTRATE

Riepilogo delle entrate per titoli

Entrate tributarie

Contributi e Trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Alienazione di beni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

Accensione di prestiti

Analisi delle SPESE

Riepilogo delle spese per titoli

Spese correnti

Spese in conto capitale

Rimborso di prestiti

Introduzione

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni”* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *“ al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.”* .

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	<i>GESTIONE</i>		
	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Totale</i>
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>			2.736.183,34
RISCOSSIONI	1.158.193,77	8.953.193,42	10.111.387,19
PAGAMENTI	2.206.153,27	7.763.193,64	9.969.346,91
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>			2.878.223,62
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>			0,00
DIFFERENZA			2.878.223,62
RESIDUI ATTIVI	196.398,30	1.180.073,33	1.376.471,63
RESIDUI PASSIVI	1.208.032,78	2.202.497,89	3.410.530,67
DIFFERENZA			-2.034.059,04
AVANZO (+) /DISAVANZO (-)			
<i>Risultato di amministrazione:</i>			844.164,58
- <i>Fondi Vincolati</i>			390.952,83
- <i>Fondi per finanziamento spese c/capitale</i>			155.960,98
- <i>Fondi di ammortamento</i>			0,00
- <i>Fondi non vincolati</i>			297.250,77

Dalla tabella sopra riportata si può notare che il risultato di amministrazione è prodotto:

- dalla gestione di competenza
- dalla gestione dei residui, compreso fondo iniziale di cassa
- applicazione avanzo / disavanzo esercizio precedente

Il fondo vincolato risulta così composto:

200.000,00 euro relativi a **bollettini TARES** non ancora riscossi a marzo 2014;

182.952,83 euro relativi a **ruoli ICI** resi esecutivi dal 2011;

8.000,00 euro per **accantonamento tutela legale**.

Bollettini TARES

A marzo 2014 risultano da riscuotere circa 211.000 euro, tenuto conto che la scadenza per il versamento era stata portata al 24 gennaio 2014 si sono vincolati prudenzialmente 200.000 euro, di cui 21.622,15 euro derivanti dall'intervento Fondo svalutazione crediti del bilancio 2014.

Ruoli ICI

Dal 2011 si sono seguite le indicazioni contenute nelle linee guida in materia di accertamento e riscossione delle entrate degli enti locali adottate dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana, con la deliberazione n. 15/2011/INPR. In tali linee guida è stato ribadito che "la mancata rilevazione contabile di un diritto di credito sorto nell'esercizio finanziario viola le norme ed i principi contabili in materia di accertamento delle entrate". Sono state poi fornite indicazioni in ordine alle rilevazioni contabili da eseguire relativamente al differenziale tra l'accertato e il riscosso dell'anno di competenza. Per il nostro ente col rendiconto 2011 si è costituito un vincolo di indisponibilità sull'avanzo di amministrazione libero per 177.502,59 euro, pari all'importo non ancora riscosso alla data di predisposizione del conto del bilancio. Tale vincolo a subito le seguenti variazioni nel 2012:

riduzione a fronte di riscossioni sul 2012 per 3.569,38 euro;

integrazione per nuovi ruoli emessi nel 2012 per 57.807,00 euro (importo finanziato valorizzando il l'intervento svalutazione crediti nel bilancio di previsione).

Nel 2013 si rilevano:

integrazione per maggiori entrate sul 2012 per 410,19 euro;
integrazione per nuove emissioni 2013 per 25.830,00 euro;
riduzione a fronte di riscossioni sul 2011 per 14.695,57 euro;
riduzione a fronte di riscossioni sul 2012 per 56.519,00 euro;
riduzione a fronte di riscossioni sul 2013 per 3.813,00 euro.

In questo senso si è andati ben oltre le indicazioni della Corte dei Conti Toscana la quale proponeva di vincolare un importo in funzione della media triennale del grado di realizzazione di queste entrate.

Tutela legale

A seguito dell'esito negativo della gara mediante acquisto in economia svolta a inizio 2012 e verificata l'indisponibilità da parte delle compagnie assicurative di coprire tale rischio, si è prevista una somma di 4.000,00 euro nel bilancio di previsione. Tale importo non è stato impegnato ed è confluito nell'avanzo 2013 dove è stato vincolato, sommandosi alla quota accantonata nel 2012, per l'eventuale utilizzo in caso di necessità.

Codice della strada

A fronte dell'eliminazione di residui passivi di cui si era tenuto conto nel 2011 al momento della verifica dei vincoli di destinazione dei proventi per le sanzioni alle violazioni del codice della strada si era formato un vincolo sull'avanzo 2012 da utilizzare per spese compatibili con questo tipo di finanziamento. In luogo dell'applicazione di questa quota di avanzo minima, in fase di rendicontazione della destinazione dei proventi 2013 si è ridotta di pari importo la spesa finanziata, creando in pratica un "disavanzo" che ha compensato questo vincolo.

Andiamo ad analizzare le singole gestioni.

ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO

In base all'art. 186 del D.Lgvo 267/2000 "Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" e in base all'art. 187, comma 1 "L'avanzo di amministrazione e' distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento.", comma 2, "L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, puo' essere utilizzato:

- a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194 e per l'estinzione anticipata di prestiti;
- c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- d) per il finanziamento di spese di investimento."

Il comma 3-bis prevede "L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (Utilizzo di entrate a specifica destinazione) e 222 (Anticipazioni di tesoreria), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193".

In base all'art. 188 "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, e' applicato al bilancio di previsione nei modi e nei termini di cui all'articolo 193,(salvaguardia degli equilibri di bilancio), in aggiunta alle quote di ammortamento accantonate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione."

Nella tabella che segue viene rappresentato l'utilizzo dell'avanzo / disavanzo di amministrazione effettuato nel corso dell'esercizio che troverà riscontro nelle successive tabelle.

AVANZO 2012 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2013		
Avanzo risultante dal Conto del Bilancio 2012	574.820,00	
di cui:		
- Avanzo applicato alle spese correnti		0,00
- Avanzo applicato agli investimenti		0,00
-		
-		
Totale avanzo applicato		0,00

L'avanzo 2012 era così composto:

- fondi vincolati per 236.035,53 euro, di cui 231.740,21 euro a fronte di ruoli coattivi ICI;
- fondi per finanziamento spese in conto capitale per 52.478,37 euro
- fondi non vincolati per 286.306,10 euro.

Nel corso del 2013 non è stato applicato.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

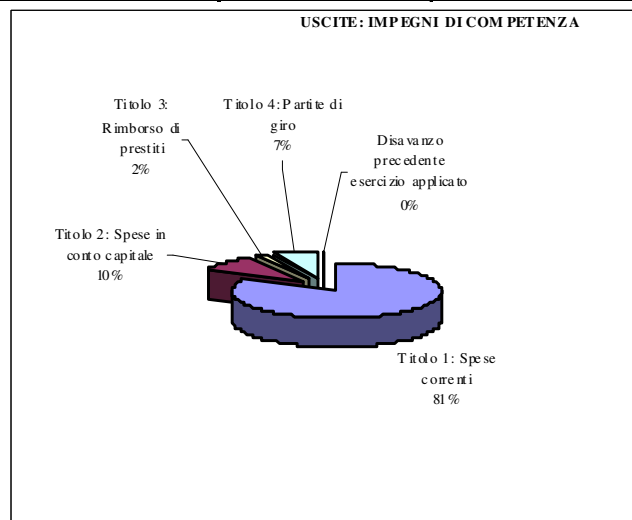
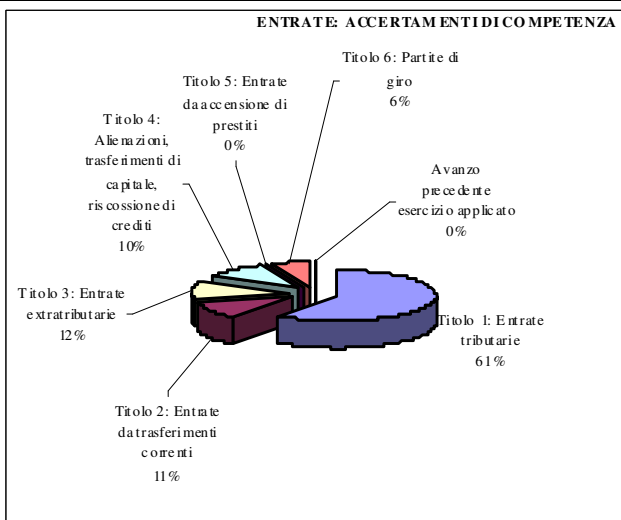
Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
<i>RISCOSSIONI</i>	8.953.193,42
<i>PAGAMENTI</i>	7.763.193,64
<i>DIFFERENZA</i>	1.189.999,78
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	1.180.073,33
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	2.202.497,89
<i>DIFFERENZA</i>	-1.022.424,56
<i>AVANZO (+) / DISAVANZO (-)</i>	167.575,22

Le tabelle che seguono indicano i totali distinti per titoli di entrata e di uscita.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE: ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	RISULTATO
Titolo 1: Entrate tributarie	6.096.385,18	
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	1.141.065,89	
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.190.995,92	
Titolo 4: Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	1.049.489,83	
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	0,00	
Titolo 6: Partite di giro	655.329,93	
Totale Parziale	10.133.266,75	
Avanzo precedente esercizio applicato	0,00	
Totale (1)		10.133.266,75
USCITE: IMPEGNI DI COMPETENZA	IMPEGNI	
Titolo 1: Spese correnti	8.154.422,43	
Titolo 2: Spese in conto capitale	960.299,05	
Titolo 3: Rimborso di prestiti	195.640,12	
Titolo 4: Partite di giro	655.329,93	
Totale Parziale	9.965.691,53	
Disavanzo precedente esercizio applicato	0,00	
Totale (2)		9.965.691,53
Avanzo / Disavanzo di gestione		167.575,22



Equilibri della gestione di competenza

Vengono qui di seguito riportati gli equilibri della gestione di competenza degli ultimi due anni di conto del bilancio :

EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE		2012	2013
Entrate correnti (Titolo I + II + III)	(+)	6.228.813,57	8.428.446,99
Spese Correnti: Titolo I	(-)	6.269.215,69	8.154.422,43
Spese per rimborso di prestiti (quota capitale) (*)	(-)	81.578,05	195.640,12
<i>DIFFERENZA</i>	(+/-)	-121.980,17	78.384,44
Entrate del Titolo IV destinate al titolo I della spesa	(+)	225.000,00	0,00
Avanzo applicato al titolo I della spesa	(+)	6.309,70	0,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio corr.	(+)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	(-)	2.419,00	12.000,00
Altre	(+/-)	0,00	0,00
<i>TOTALE GESTIONE CORRENTE</i>	(+/-)	106.910,53	66.384,44
GESTIONE DI COMPETENZA CONTO CAPITALE		2012	2013
Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	(+)	204.542,17	1.049.489,83
Avanzo applicato al titolo II	(+)	329.250,99	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	(+)	2.419,00	12.000,00
Spese titolo II	(-)	522.212,88	960.299,05
<i>TOTALE GESTIONE C/CAPITALE</i>	(+/-)	13.999,28	101.190,78
SALDO GESTIONE CORRENTE E C/CAPITALE	(+/-)	120.909,81	167.575,22

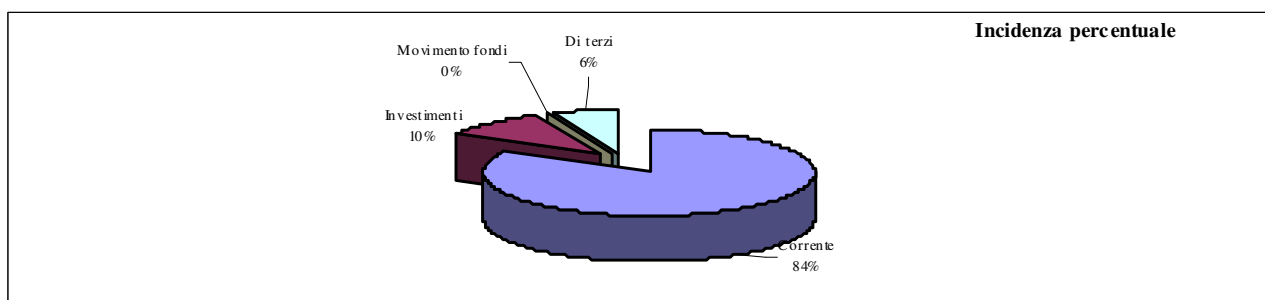
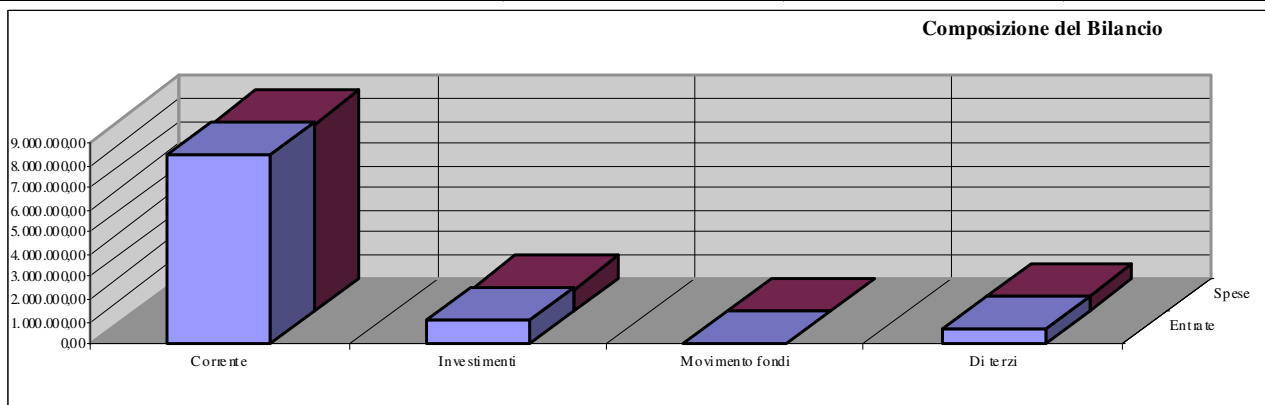
(*) Nel 2012, a seguito degli eventi sismici di maggio, sono state differite le rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e l'Istituto per il Credito Sportivo.

ANALISI DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Analizziamo ora i riepiloghi per le diverse componenti di bilancio.

Composizione del Bilancio per l'anno 2013

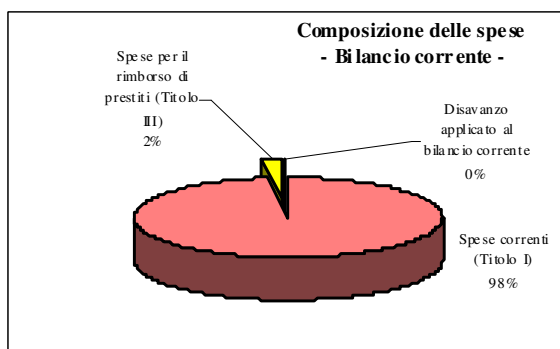
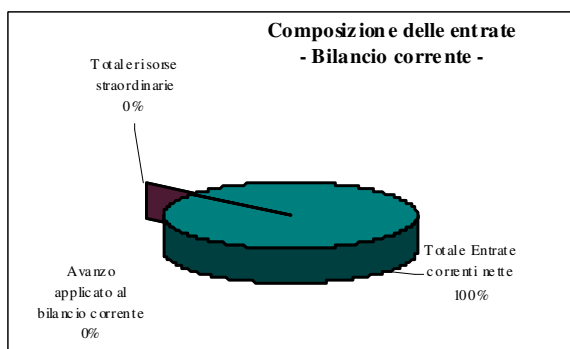
	Entrate	Uscite	Differenza
Corrente	8.416.446,99	8.350.062,55	66.384,44
Investimenti	1.061.489,83	960.299,05	101.190,78
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	655.329,93	655.329,93	0,00
Totale	10.133.266,75	9.965.691,53	167.575,22



Le tabelle che seguono mettono in evidenza le singole voci che compongono il bilancio corrente, il bilancio investimenti, il bilancio movimento di fondi e il bilancio servizi c/terzi, limitati alla sola competenza.

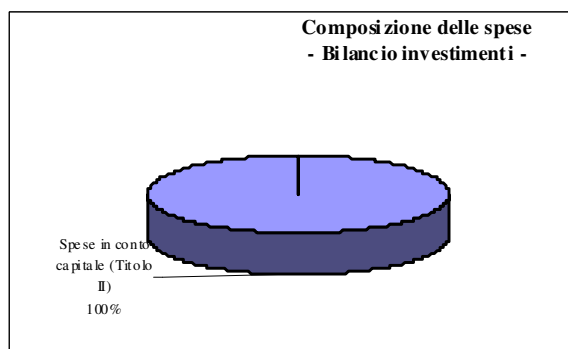
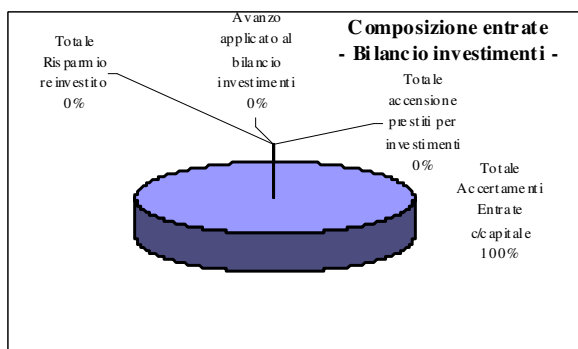
Bilancio corrente: misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
Entrate correnti: Titolo I + II + III			
Spese Correnti: Titolo I + III (int. 3,4,5)			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate Tributarie (Titolo I)		6.096.385,18	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		1.141.065,89	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		1.190.995,92	
<i>Totale Accertamenti Entrate correnti</i>	(+)		8.428.446,99
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....			
.....			
<i>Totale Risparmio corrente</i>	(-)		0,00
<i>Totale Entrate correnti nette</i>	(=)		8.428.446,99
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)		0,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura di savanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
<i>Totale risorse straordinarie</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			8.428.446,99
USCITE (impegni)			
Spese correnti (Titolo I)	(+)	8.154.422,43	
Spese per il rimborso di prestiti (Titolo III)	(+)	195.640,12	
A detrarre:			
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	0,00	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
<i>Totale Impegni Spese correnti</i>			8.350.062,55
Disavanzo applicato al bilancio corrente			0,00
Totale Uscite			8.350.062,55
RISULTATO bilancio di parte corrente:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			78.384,44



Bilancio investimenti: destinato ad assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'erogazione dei servizi pubblici e per lo sviluppo socio-economico della popolazione.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
Entrate vincolate: Titolo IV + V			
Spese d'investimento: Titolo II			
ENTRATE (accertamenti)			
Entrate da alienazione, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	1.049.489,83	
- Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	0,00	
- Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
- Riscossione di crediti	(-)	0,00	
<i>Totale Accertamenti Entrate c/capitale</i>	(+)		1.049.489,83
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....			
.....			
<i>Totale Risparmio reinvestito</i>	(+)		0,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)		0,00
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)			
- Mutui passivi a copertura di savanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
<i>Totale accensione prestiti per investimenti</i>	(+)		0,00
Totale Entrate			1.049.489,83
USCITE (impegni)			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	960.299,05	
A detrarre:			
- Concessione di crediti (int. 10)	(-)	0,00	
Totale Uscite			960.299,05
RISULTATO bilancio Investimenti:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			89.190,78



Bilancio movimento di fondi: movimenti di pura natura finanziaria che non comportano veri movimenti di risorse, ma sono diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità dell'ente.

Non si rilevano movimentazioni nel 2013. In particolare nel corso del 2013 si è riusciti a non fare ricorso ad anticipazioni di cassa, nonostante la situazione di incertezza originatesi nel 2012 e durata fino a maggio 2013 con i conteggi errati del Dipartimento delle Finanze relativi al FSR.

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Riscossione di crediti (parte Titolo IV)	(+)	0,00	
Anticipazioni di cassa (parte Titolo V)	(+)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (parte Titolo V)	(+)	0,00	
Totale Entrate			0,00
USCITE (impegni)			
Concessione di crediti (Titolo II, int. 10)	(+)	0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (parte Titolo III)	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a breve (parte Titolo III)	(+)	0,00	
Totale Uscite			0,00
RISULTATO bilancio movimento di Fondi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

Bilancio servizi per conto terzi: movimenti che non incidono nell'attività economica dell'ente; sono poste finanziarie figurative movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni (partite di giro).

BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI		Parziali	Totali
ENTRATE (accertamenti)			
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)	(+)	655.329,93	
Totale Entrate			655.329,93
USCITE (impegni)			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)	(+)	655.329,93	
Totale Uscite			655.329,93
RISULTATO bilancio servizi di terzi:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.

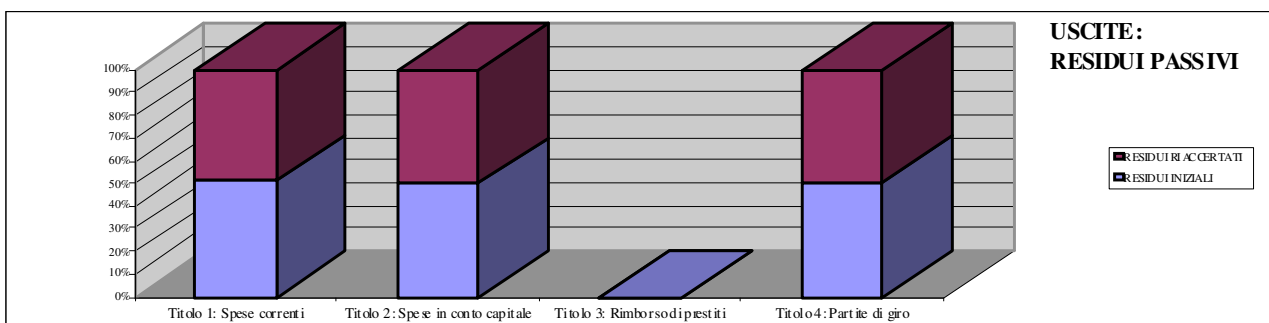
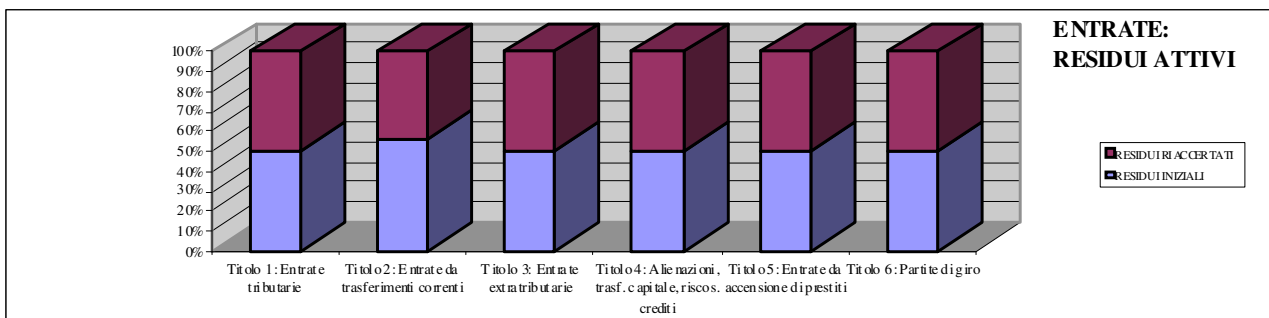
Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>	2.736.183,34
RISCOSSIONI	1.158.193,77
PAGAMENTI	2.206.153,27
<i>Fondo di cassa al 31/12</i>	1.688.223,84
<i>PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12</i>	0,00
DIFFERENZA	1.688.223,84
RESIDUI ATTIVI	196.398,30
RESIDUI PASSIVI	1.208.032,78
DIFFERENZA	-1.011.634,48
<i>AVANZO (+) /DISAVANZO (-) contabile</i>	676.589,36

Analisi del riaccertamento dei residui per titoli di entrata e spesa.

ENTRATE: RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	Scostamento %
Titolo 1: Entrate tributarie	1.122.464,78	1.122.653,75	-0,02%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	43.332,51	33.516,01	22,65%
Titolo 3: Entrate extratributarie	141.000,88	140.654,84	0,25%
Titolo 4: Alienazioni, transf. capitale, riscos. crediti	8.786,05	8.786,05	0,00%
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti	13.050,59	13.050,59	0,00%
Titolo 6: Partite di giro	36.330,32	35.930,83	1,10%
Totale	1.364.965,13	1.354.592,07	0,76%
USCITE: RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese correnti	2.278.994,53	2.169.551,37	4,80%
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.178.974,63	1.176.682,80	0,19%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	0,00	0,00	
Titolo 4: Partite di giro	68.359,31	67.951,88	0,60%
Totale	3.526.328,47	3.414.186,05	3,18%



Dai dati della gestione dei residui, raffrontati con quelli del precedente esercizio, emergono le seguenti risultanze:

GESTIONE DEI RESIDUI		
ENTRATE		
PARTE CORRENTE (TIT. I, II, III)	2012	2013
Residui Anno Precedente	863.564,76	1.306.798,17
Residui Riaccertati	878.870,20	1.296.824,60
Grado di realizzazione residui	101,77%	99,24%
Riscossione dei Residui	672.880,63	1.126.157,32
PARTE CONTO CAPITALE (TIT. IV,V)	2012	2013
Residui Anno Precedente	21.888,64	21.836,64
Residui Riaccertati	21.888,64	21.836,64
Grado di realizzazione residui	100,00%	100,00%
Riscossione dei Residui	52,00	0,00
USCITE		
PARTE CORRENTE (TIT. I)	2012	2013
Residui Anno Precedente	1.563.514,03	2.278.994,53
Residui Riaccertati	1.340.897,37	2.169.551,37
Grado di smaltimento residui	85,76%	95,20%
Pagamento dei Residui	1.224.468,05	1.909.468,69
PARTE CONTO CAPITALE (TIT. II)	2012	2013
Residui Anno Precedente	1.159.546,90	1.178.974,63
Residui Riaccertati	1.121.067,81	1.176.682,80
Grado di smaltimento residui	96,68%	99,81%
Pagamento dei Residui	371.314,63	235.493,08

I minori residui attivi discendono da:	
Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-9.973,57
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	0,00
Gestione servizi c/terzi	-399,49
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	-10.373,06
I minori residui passivi discendono da:	
Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	-109.443,16
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	-2.291,83
Gestione servizi c/terzi	-407,43
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	-112.142,42

Nella tabella che segue vengono dettagliati i residui attivi e passivi per anno di provenienza.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
Residui	Esercizi Prec.	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
ATTIVI								
Titolo I*	0,00	0,00	0,00	0,00	159.237,64	3.366,44	957.021,67	1.119.625,75
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.101,57	30.101,57
Titolo III*	0,00	0,00	0,00	0,00	2.789,14	5.274,06	91.231,64	99.294,84
Titolo IV	5.197,48	3.588,57	0,00	0,00	0,00	0,00	65.745,00	74.531,05
Titolo V**	13.050,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.050,59
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	815,96	3.078,42	35.973,45	39.867,83
TOTALE RESIDUI ATTIVI	18.248,07	3.588,57	0,00	0,00	162.842,74	11.718,92	1.180.073,33	1.376.471,63
PASSIVI								
Titolo I	15.841,38	253,65	2.600,00	4.000,00	26.753,69	210.633,96	1.587.676,37	1.847.759,05
Titolo II	34.339,10	79.500,03	241.449,68	249.563,70	42.507,02	293.830,19	601.698,38	1.542.888,10
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.760,38	13.123,14	19.883,52
TOTALE RESIDUI PASSIVI	55.180,48	79.753,68	244.049,68	253.563,70	69.260,71	506.224,53	2.202.497,89	3.410.530,67

* L'articolo 6, comma 17, del decreto-legge 6 Luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (spending review) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, prevede: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità."

La norma non produce effetti sul rendiconto 2013 non essendoci residui attivi con le caratteristiche indicate.

** Relativamente al titolo V dell'entrata rimane un residuo dell'anno 2007 di 13.050,59 euro per il quale ad oggi non si è riusciti a richiedere la somministrazione alla Cassa Depositi e Prestiti non potendo attivare nuove spese di investimento senza incidere negativamente sul patto di stabilità.

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 gennaio	//	//	2.736.183,34
RISCOSSIONI	1.158.193,77	8.953.193,42	10.111.387,19
PAGAMENTI	2.206.153,27	7.763.193,64	9.969.346,91
Fondo di cassa al 31/12			2.878.223,62
PAGAMENTI (per azioni esecutive) e non regolarizzate al 31/12			0,00
DIFFERENZA			2.878.223,62

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui.

Analizziamo qui di seguito il dettaglio delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in competenza e, nella tabella successiva, quelli effettuati a residuo, in base alle componenti di bilancio.

Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Competenza	Pagamenti C/Competenza	Differenza
Corrente	7.338.092,11	6.762.386,18	575.705,93
Investimenti	995.744,83	358.600,67	637.144,16
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	619.356,48	642.206,79	-22.850,31
<i>Totale</i>	8.953.193,42	7.763.193,64	1.189.999,78

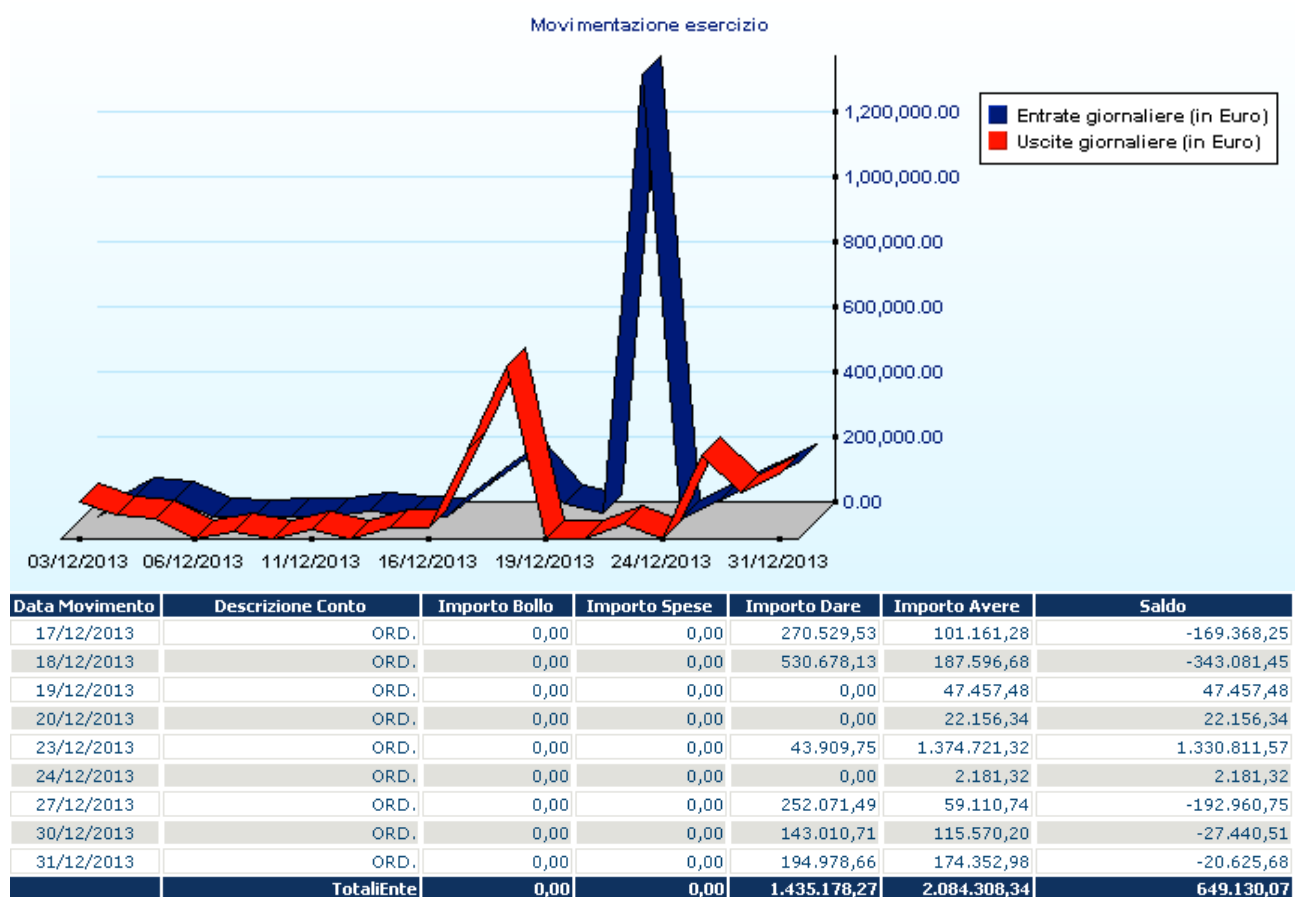
Componenti di Bilancio	Riscossioni C/Residuo	Pagamenti C/residuo	Differenza
Corrente	1.126.157,32	1.909.468,69	-783.311,37
Investimenti	0,00	235.493,08	-235.493,08
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Di terzi	32.036,45	61.191,50	-29.155,05
<i>Totale</i>	1.158.193,77	2.206.153,27	-1.047.959,50

Nel grafico che segue si riporta la situazione contabile della cassa durante l'anno 2013.



La prima fase dell'anno è relativamente stabile in quanto erano stati rallentati i versamenti all'Unione e non erano ancora iniziati i pagamenti al gestore del servizio rifiuti. Nella seconda parte dell'anno si hanno invece delle forti fluttuazioni che sono state però assorbite senza problemi.

In quest'altro grafico vengono evidenziate le entrate e le uscite giornaliere nel mese di dicembre. Anche se rispetto al 2012 l'ente ha potuto avere contezza del gettito IMU una settimana prima (il 23 dicembre invece che il 31), ciò ha comportato comunque pesanti conseguenze negative sulle capacità di programmazione.



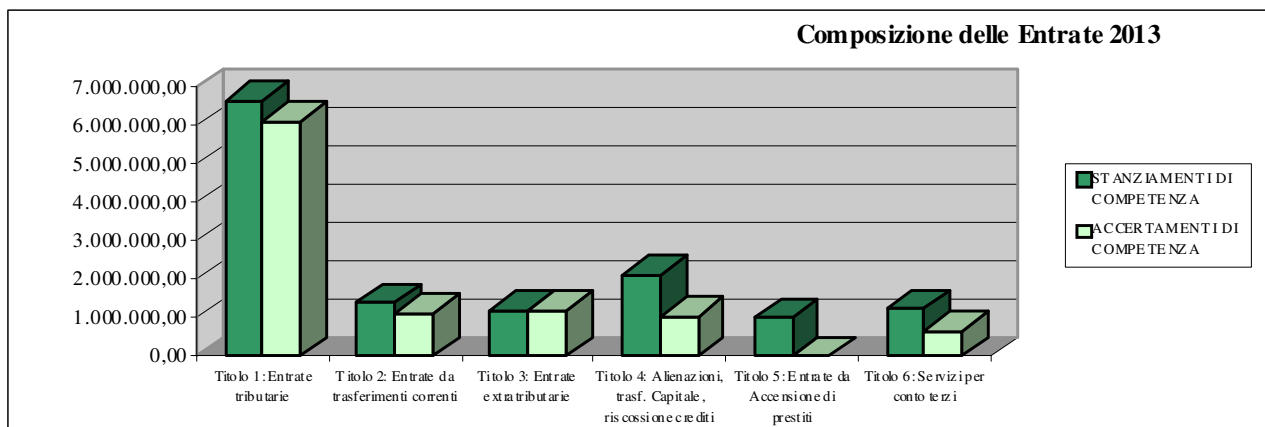
ANALISI DELLE ENTRATE

La corretta programmazione dell'attività dell'ente parte dalla ricerca delle fonti di finanziamento: soltanto conoscendo l'ammontare e la natura delle risorse a disposizione si possono preventivare le relative spese.

Iniziamo quindi ad analizzare le entrate in base alla loro natura e fonte di provenienza suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

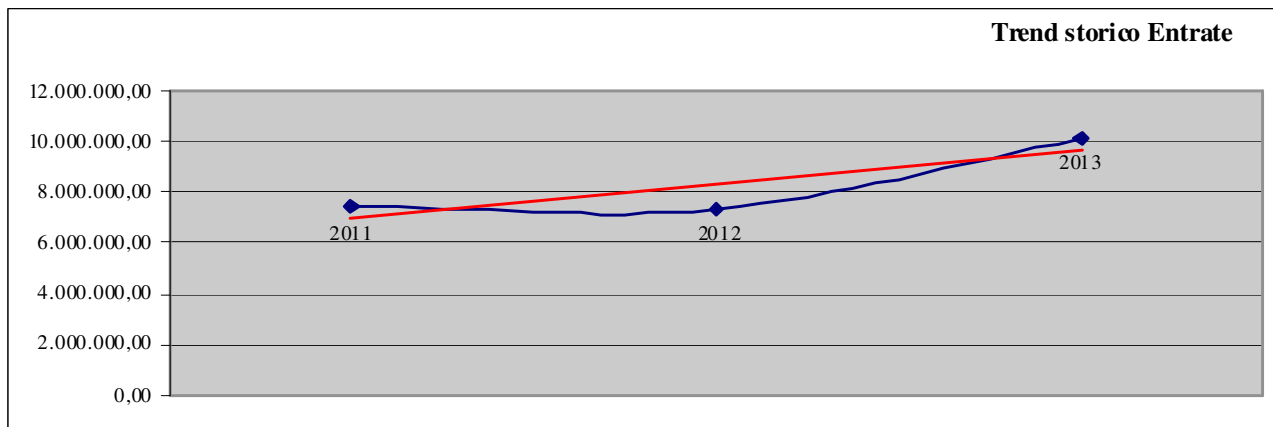
Entrate	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	6.618.481,91	48,82%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	1.402.067,13	10,34%
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.192.328,67	8,79%
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	2.104.500,00	15,52%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	1.000.000,00	7,38%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	1.240.500,00	9,15%
<i>Totale Entrate</i>	13.557.877,71	

Entrate	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Entrate tributarie	6.096.385,18	60,16%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	1.141.065,89	11,26%
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.190.995,92	11,75%
Titolo 4: Alienazioni, transf. Capitale, riscossione crediti	1.049.489,83	10,36%
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	0,00	0,00%
Titolo 6: Servizi per conto terzi	655.329,93	6,47%
<i>Totale Entrate</i>	10.133.266,75	



La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Entrate	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Titolo 1: Entrate tributarie	4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti	124.096,68	184.356,29	1.141.065,89
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.483.597,40	994.621,74	1.190.995,92
Titolo 4: Alienazioni, trasf. Capitale, riscossione crediti	636.500,62	429.542,17	1.049.489,83
Titolo 5: Entrate da Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Servizi per conto terzi	681.114,64	675.945,31	655.329,93
<i>Totale Entrate</i>	7.469.918,93	7.334.301,05	10.133.266,75



LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono molto importanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente. Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali.

Fanno parte della categoria delle imposte : l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta municipale propria (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sull'IRPEF.

Fanno parte della categoria delle tasse: la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e relativa addizionale erariale, e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche urbani (se non trasformate in tariffa). Nel 2013 si deve computare in queste entrate anche il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

La categoria dei tributi speciali è una voce residuale che porta come posta principale i diritti sulle pubbliche affissioni.

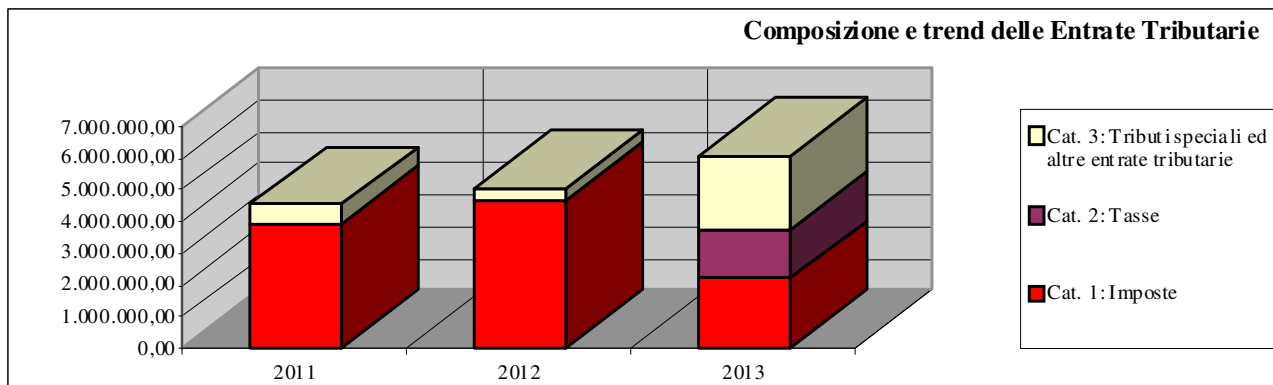
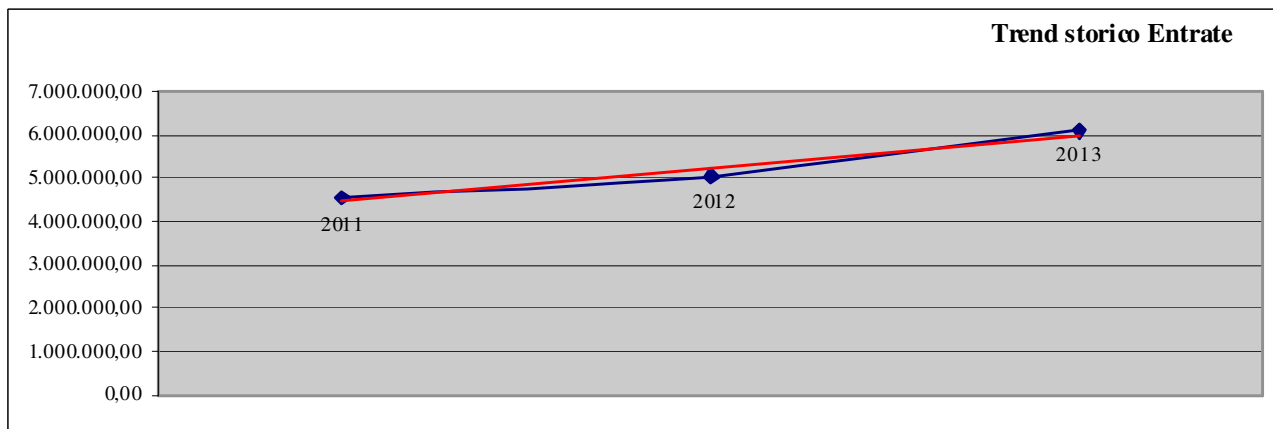
Per gli anni 2011 e 2012 vi rientra anche il Fondo sperimentale di riequilibrio (FSR) che dal 2013 prende il nome di Fondo di solidarietà comunale (FSC).

La tabella riporta le entrate del titolo I accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate tributarie (Tit. I)	ACCERTAMENTI DI C OMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Imposte	2.215.442,47	36,34
Cat. 2: Tasse	1.499.076,98	24,59
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	2.381.865,73	39,07
Totale Entrate Titolo I	6.096.385,18	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate tributarie dell'ultimo triennio.

Entrate tributarie (Tit. I)	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Cat. 1: Imposte	3.938.894,59	4.691.194,78	2.215.442,47
Cat. 2: Tasse	5.524,13	2.314,31	1.499.076,98
Cat. 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie	600.190,87	356.326,45	2.381.865,73
Totale Entrate Titolo I	4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18



ANALISI DEI TRIBUTI PIU' SIGNIFICATIVI

Dal 2012 l'imposta comunale sugli immobili (ICI) è stata sostituita dall'imposta municipale propria (IMU). Per il solo 2013 è stato introdotto il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Nel 2013 il gettito IMU è stato interessato da numerosi interventi legislativi. Si riporta di seguito i dati dei versamenti, aggiornati al 22 marzo 2014, relativi all'anno di imposta 2013 eseguiti mediante modello F24.

	TOTALE	
	Nr. bollettini	Importo
Versato al Comune	8.634	€ 2.294.996,44
Abitazione principale	2.927	€ 108.988,56
Detrazione abitazione	2.724	€ 645.076,73
Terreni agricoli	706	€ 167.133,93
Aree fabbricabili	96	€ 92.390,75
Altri fabbricati	4.346	€ 1.523.523,59
Fabbricati rurali	4	€ 246,88
Fabbricati di tipo "D"	555	€ 402.712,73
di cui ravvedimento operoso	161	€ 42.497,55
Sanzioni	0	€ 0,00
Interessi	0	€ 0,00

	TOTALE	
	Nr. bollettini	Importo
Versato allo Stato	602	€ 2.203.677,79
Abitazione principale	0	€ 0,00
Detrazione abitazione	0	€ 0,00
Terreni agricoli	1	€ 187,00
Aree fabbricabili	0	€ 0,00
Altri fabbricati	16	€ 10.533,67
Fabbricati rurali	0	€ 0,00
Fabbricati di tipo "D"	585	€ 2.192.957,12
di cui ravvedimento operoso	13	€ 33.053,94
Sanzioni	0	€ 0,00
Interessi	0	€ 0,00

A questi importi vanno aggiunti 805,00 euro versati da cittadini iscritti all'AIRE.

Per alimentare il FSC 2013 è previsto che ai comuni sia trattenuta una quota del gettito IMU, per il nostro ente la quota trattenuta nel 2013 è stata di 665.366,05 euro.

Quota dell'imposta municipale propria 2013 che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate e versata al bilancio statale per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2013 (Art. 4, c. 2 DPCM)

Comune	Prov.	Quota IMU 2013 per alimentare F.S.C. 2013 Art. 4, c.2 DPCM
CAMPOGALLIANO	MO	665.366,05

In bilancio il gettito IMU è stato iscritto al netto della quota trattenuta.

Nella contabilizzazione degli incassi si è applicato un criterio di cassa per cui sono state accertate le somme riscosse a dicembre pari a 1.443.637,12 euro, la restante parte confluisce sull'esercizio 2014.

Diverse disposizioni normative hanno sostituito parte del gettito IMU con trasferimenti compensativi da parte dello Stato. Si riportano i dati di provenienza del ministero dell'Interno. L'importo relativo al DL 133 è soggetto a verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e pertanto non è ancora definitivo.

Attribuzioni	Importo
CONTRIBUTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU DERIVANTE DA MODIFICHE NORMATIVE (ART. 1 E 3, DL 102/13)	562.333,64
CONTRIBUTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU DERIVANTE DA MODIFICHE NORMATIVE (ART. 1, C. 3 E 4 DL 133)	284.861,65

Addizionale comunale Irpef	2011	2012	2013	Variazione
Aliquote	0,04%	0,04%	0,04%	0,00%
Gettito	465.000,00	440.000,00	440.000,00	0,00

dal 2012 è prevista una soglia di esenzione di 10.000 euro

Compartecipazione IRPEF	2011	2012	2013	Variazione
Aliquote				0,00%
Gettito	568.990,64	0,00	0,00	0,00

TARES	2011	2012	2013	Variazione
Gettito			1.497.712,36	1.497.712,36

L'attività di riscossione della TARES è ancora in corso e deve essere emessa un'ultima emissione a conguaglio.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA				
	Rendiconto 2012	Previsioni assese tate 2013	Rendiconto 2013	Variazione Rendiconto / Prev. 2013
TARSU	595,41	0,00	0,00	0,00
ICI	177.844,91	70.000,00	145.665,91	75.665,91
IMU	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	178.440,32	70.000,00	145.665,91	75.665,91

Fondo sperimentale di riequilibrio 2012 (FSR)

In concomitanza con la presentazione del bilancio 2013 è stata conclusa da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze la verifica del gettito IMU 2012 e il conseguente ricalcolo del Fondo sperimentale di riequilibrio. I dati delle spettanze 2012 sono stati aggiornati dal Ministero dell'Interno in data 27 giugno 2013.

FINANZA LOCALE: Attribuzioni di entrata da federalismo fiscale municipale e altri contributi

		Anno: 2012	Ente selezionato: CAMPOGALLIANO (MO)
		Tipo Ente: COMUNE	Codice Ente: 2080500030

(gli importi sono espressi in Euro)

ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2012	
Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO ATTRIBUITO 2011	600.190,87
COMPARTECIPAZIONE ALL'IVA ATTRIBUITA NEL 2011	567.178,37
VARIAZIONI CONTABILI	-33.306,01
EFFETTO RIDUZIONE ARTICOLO 14, COMMA 2 DEL DL 78/2010	-109.568,15
ATTRIBUZIONE SOMME PER SOPPRESSA ADDIZIONALE COMUNALE SUI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA	60.041,34
RIDUZIONE ARTICOLO 28, COMMI 7 E 9 DEL DL 201/2011	-322.513,44
COMPENSAZIONE PER MAGGIORE/MINORE GETTITO DA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	461.736,87
TOTALE	1.223.759,85

Si riporta l'evoluzione del Fondo sperimentale 2013 come comunicato dal Ministero dell'Interno.

DETERMINAZIONE FONDO SPERIMENTALE 2012	maggio 2012	agosto 2012	ottobre 2012	giugno 2013
Fondo Sperimentale di riequilibrio 2011	600.190,87	600.190,87	600.190,87	600.190,87
Compartecipazione all'IVA attribuita nel 2011	567.178,37	567.178,37	567.178,37	567.178,37
Variazioni contabili	-33.306,01	-33.306,01	-33.306,01	-33.306,01
Effetto riduzione articolo 14, comma 2 del D.L. 78 / 2010	-109.167,68	-109.167,68	-109.568,15	-109.568,15
Determinazione 2012 detrazione articolo 2, comma 183, della legge 191 / 2009	0,00	0,00	0,00	0,00
Attribuzione somme per soppressa addizionale comunale sui consumi di energia elettrica	60.041,34	60.041,34	60.041,34	60.041,34
Riduzione articolo 28, commi 7 e 9 del D.L. 201 / 2011	-413.763,27	-527.771,49	-406.705,21	-322.513,44
Detrazione compensativa perdita IRPEF immobili non locati (relazione tecnica D.L. 201 / 2011)	-300.281,83	-300.281,83	-300.281,83	-300.281,83
Detrazione / Integrazione IMU (articolo 13, c.17, D.L. 201 / 2011)	9.913,82	-945.554,47	-375,93	-375,93
Importo da restituire per incapienza risorse	0,00	688.670,90	0,00	0,00
Integrazione o detrazione revisione gettito imu (dopo verifica ex art 1 c 383 l 228/2012)	0,00	0,00	0,00	762.394,63
Assegnazione da federalismo municipale anno 2012 (somma voci precedenti)	380.805,61	0,00	377.173,45	1.223.759,85

Rispetto alle previsioni di ottobre 2012 sono stati riconosciuti a nostro favore 846.586,40 euro.

Conguagli conseguenti alla revisione del gettito IMU, già compresi nella tabella attribuzioni	Importo
Taglio aggiuntivo ai trasferimenti ex art.28, c.7 e 9, DL 6/12/2011 n.201 variazione rispetto ad ottobre 2012	84.191,77
Revisione gettito IMU - variazione FSR rispetto ad ottobre 2012	762.394,63

Si è pertanto radiato l'accertamento convenzionale IMU iscritto nel rendiconto 2012 per 547.146,47 euro e rilevato una maggiore entrata di pari importo sempre a residuo relativa al Fondo sperimentale di riequilibrio. La restante quota è stata accertata sulla competenza 2013.

Fondo di solidarietà 2013 (FSC)

Di seguito si riporta lo schema pubblicato sul sito della finanza locale del ministero dell'interno relativo alla definizione del Fondo di solidarietà 2013 (FSC). Il dato non è definitivo.

FINANZA LOCALE: Alimentazione e Riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2013

	Ente selezionato: CAMPOGALLIANO (MO)
	Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 2080500030

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2011 : 8.516

QUADRO A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO		QUADRO C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2013		QUADRO D) REGOLAZIONE RAPPORTI FINANZIARI SUL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013	
A1) F.S.R. 2012 dati F.L. del 27/06/2013	1.223.759,84			D1) Fondo Solidarietà Comunale 2013	2.137.817,87
				D2) Totale acconti percepiti a titolo di F.S.C. (a detrarre)	-1.024.252,33
				D3) Importo spettante a saldo	1.113.565,53
A5) Rettifica per stanziamenti non confermati art.34 c.37 DL. 179/2012	-25.101,57				
A6) Gettito IMU 2012 dato Dipartimento Finanze 29 maggio 2013	2.437.897,73				
A7) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	3.636.556,01	C1) TOTALE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO	3.636.556,01		
QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013					
B1) Gettito IMU 2013 stimato ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	2.164.104,19				
B2) Quota da trattenere per alimentare il F.S.C. 2013 Art.1 c.380 L. 228/2012	-665.366,05				
B3) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	1.498.738,14	C2) GETTITO IMU NETTO stimato 2013 ad aliquota base (dato DF al 30.09.13)	1.498.738,14		
		C3) Saldo algebrico (C1-C2): IMU netta 2013 < Risorse di riferimento	2.137.817,87		
		C5) FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2013	2.137.817,87		

Legenda

QUADRO A) DEFINIZIONE DELLE RISORSE DI RIFERIMENTO

A1)	valore delle risorse spettanti per l'anno 2012 a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio, come definitivamente determinate a seguito della stima definitiva del gettito IMU 2012 di competenza comunale ad aliquota base (punto A6).
A4)	detrazione di risorse a carico dei comuni per l'anno 2013 (importo complessivo 2.250 milioni) in applicazione dell'articolo 16, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.
A5)	riduzione delle risorse 2013 a seguito della cessata vigenza della disposizione di cui all'art. 34, comma 37, del decreto-legge n. 179 del 2012. Si evidenzia che un importo di uguale misura è riconosciuto ai singoli comuni per l'anno 2013 dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 15 ottobre 2013, n. 120.
A6)	stima definitiva del gettito IMU 2012 di competenza comunale ad aliquota base comunicata dal MEF - Dipartimento delle finanze in data 29 maggio 2013 e pubblicata il 31 maggio 2013 sul Portale del Federalismo Fiscale.
A7)	valore della base di riferimento delle risorse per singolo comune (art. 2 del DPCM), dato dalla somma delle risorse 2012 di cui al punto A1 e del gettito stimato IMU 2012 (A6), alla quale vanno portati in detrazione gli importi di cui ai punti A4 e A5.

QUADRO B) ALIMENTAZIONE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013

B1)	<p>stima del gettito IMU 2013 di competenza comunale ad aliquota base comunicata dal MEF-Dipartimento delle finanze in data 30 settembre 2013. Si evidenzia che:</p> <p>1) a differenza dell'anno 2012, non è previsto l'obbligo per i comuni di inserire nel bilancio di previsione un importo pari al valore stimato del gettito IMU, in quanto il dato è utilizzato per il calcolo delle quote di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013, ma non è commisurato al reale gettito IMU in ragione di quanto espresso nei successivi punti 2) e 3);</p> <p>2) la stima di gettito 2013 è determinata sulla base delle risultanze della verifica del gettito IMU 2012 e resa conforme alla struttura d'imposta per l'anno 2013, come modificata dall'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (modifica della riserva erariale). La predetta stima, quindi, considera anche il gettito (ad aliquota di base) corrispondente alla prima rata IMU degli immobili di cui all' articolo 1 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, nonché il gettito relativo alle agevolazioni di cui al successivo articolo 2 del citato decreto-legge, atteso che per tali fattispecie è stato erogato apposito contributo compensativo in attuazione dell'articolo 3 del medesimo decreto-legge;</p> <p>3) la stima comprende, inoltre, il gettito relativo agli immobili di proprietà comunale non adibiti a fini istituzionali, in relazione ai quali l'articolo 10-quater del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ha attribuito ai comuni un contributo compensativo già erogato, per l'anno 2013, dal Ministero dell'interno.</p>
B2)	quota del gettito IMU 2013 ad aliquota base di ciascun comune da trattenere per alimentare il Fondo di solidarietà comunale (art. 1, c. 380, lett. b, della legge n. 228 del 2012), pari al 30,745 % del gettito stimato di cui al punto B1. La trattenuta sarà effettuata dall'Agenzia delle entrate - Struttura di gestione in occasione dei versamenti IMU con scadenza dicembre 2013.
B3)	stima del gettito IMU 2013 di competenza comunale ad aliquota base di cui al punto B1 al netto della quota ceduta di cui al punto B2.

QUADRO C) RIPARTO FONDO SOLIDARIETA' 2013

C1)	si veda il punto A7).
C2)	si veda il punto B3).
C3)	saldo algebrico tra i punti C1) e C2). Il valore risultante è positivo (C1 maggiore di C2) e, pertanto, il comune è beneficiario di una quota del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2013.
C4)	rettifica del valore del FSC in base all'articolo 2, comma 3, del DPCM.
C5)	quota del Fondo di solidarietà comunale attribuita per l'anno 2013 (C3 +/- C4).

QUADRO D) REGOLAZIONE RAPPORTI FINANZIARI SUL FONDO DI SOLIDARIETA' 2013

D1)	si veda il punto C5).
D2)	importo complessivo degli acconti erogati dal Ministero dell'interno per l'anno 2013.
D3)	importo spettante a saldo per l'anno 2013 a titolo di Fondo di solidarietà comunale (D1 - D2).

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Le entrate del titolo II evidenziano le forme contributive da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di competenza dell'ente.

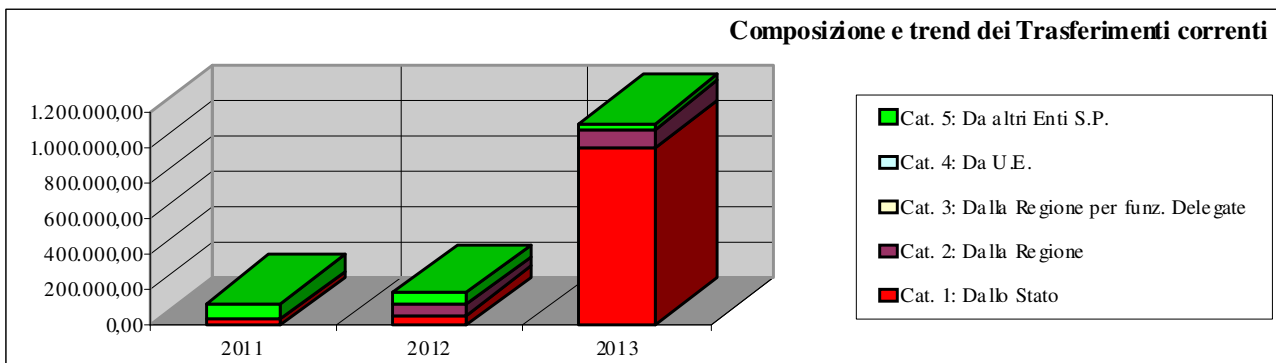
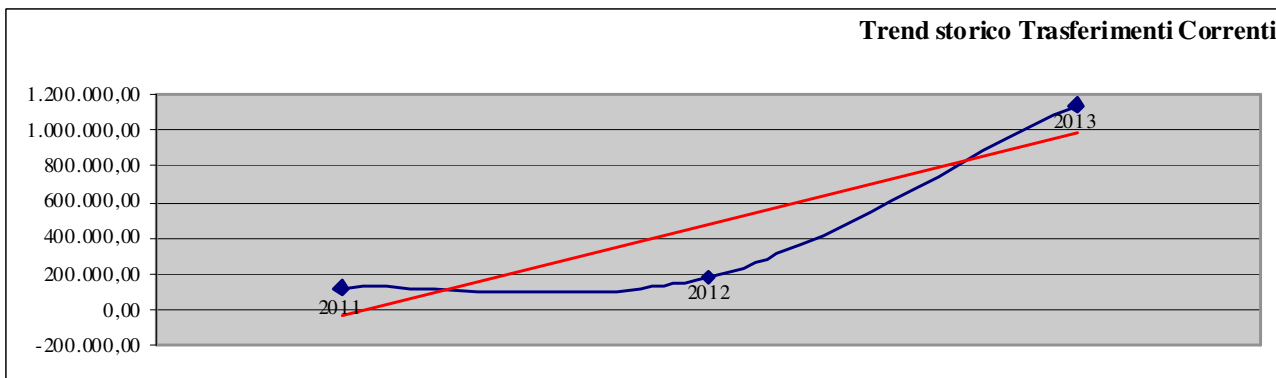
La tabella riporta le entrate del titolo II accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	ACCERTAMENTI DI C OMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Dallo Stato *	997.713,60	87,44%
Cat. 2: Dalla Regione **	110.858,23	9,72%
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00%
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00%
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	32.494,06	2,85%
Totale Entrate Titolo II	1.141.065,89	

* oltre ai trasferimenti non fiscalizzati per 59.980,95 euro (contributo aspettativa sindacale per 40.897,68 euro; trasferimenti compensativi per minori introiti addizionale irpef 19.083,27 euro), sono presenti anche 847.195,29 euro di trasferimenti compensativi del minor gettito IMU a fronte di modifiche normative.
 ** principalmente si tratta di trasferimenti legati agli eventi sismici di maggio 2012 per contributi di autonoma sistemazione.

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti correnti dell'ultimo triennio.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Cat. 1: Dallo Stato	35.656,13	59.359,63	997.713,60
Cat. 2: Dalla Regione	0,00	57.195,78	110.858,23
Cat. 3: Dalla Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Da U.E.	0,00	0,00	0,00
Cat. 5: Da altri Enti S.P.	88.440,55	67.800,88	32.494,06
Totale Entrate Titolo II	124.096,68	184.356,29	1.141.065,89



LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

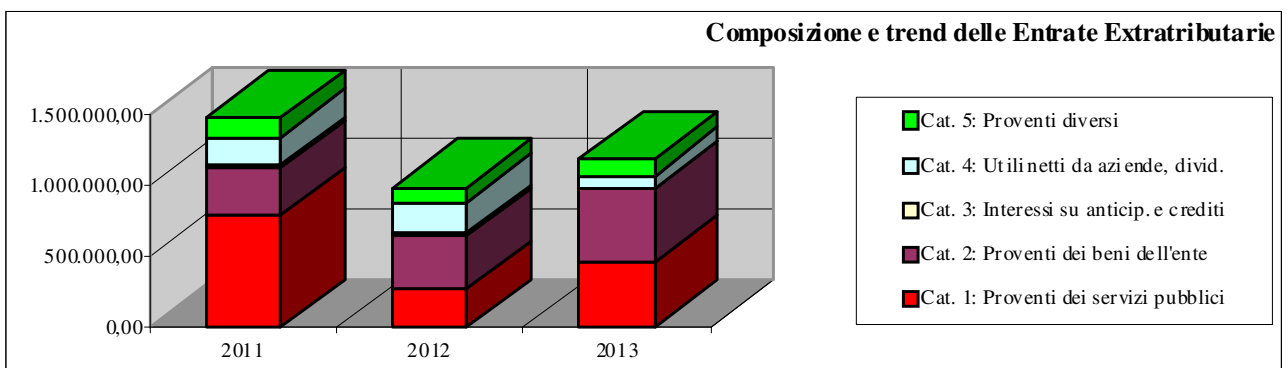
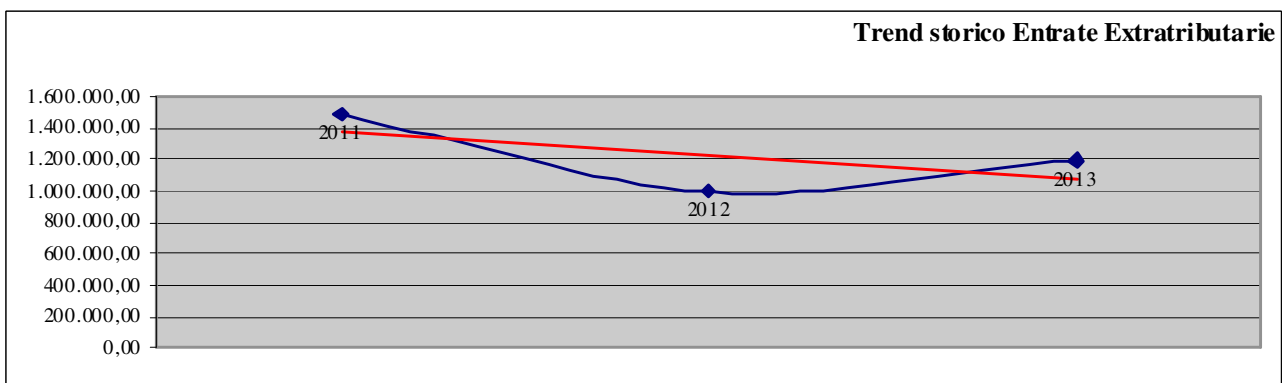
Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

La tabella riporta le entrate del titolo III accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	460.842,75	38,69%
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	518.932,20	43,57%
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	3.319,42	0,28%
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	92.452,88	7,76%
Cat. 5: Proventi diversi	115.448,67	9,69%
Totale Entrate Titolo III	1.190.995,92	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate extratributarie dell'ultimo triennio.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Cat. 1: Proventi dei servizi pubblici	792.383,48	277.746,14	460.842,75
Cat. 2: Proventi dei beni dell'ente	337.605,93	377.545,87	518.932,20
Cat. 3: Interessi su anticip. e crediti	12.803,36	8.017,48	3.319,42
Cat. 4: Utili netti da aziende, divid.	199.615,72	222.046,03	92.452,88
Cat. 5: Proventi diversi	141.188,91	109.266,22	115.448,67
Totale Entrate Titolo III	1.483.597,40	994.621,74	1.190.995,92



Destinazione dei proventi da sanzioni al codice della strada

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 208 del D. Lgs. N. 285/1992, come modificato dalla legge 120/2010, il 50% dei proventi deve essere destinato:

- per almeno un quarto a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade;
- per almeno un altro quarto al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature;
- per la restante parte ad altri interventi fra cui la manutenzione delle strade, agli interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale.

La parte di spesa legata alle attività del personale è sostenuta sul bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine mentre la parte di spesa legata agli interventi sulle strade è sostenuta sui bilanci dei comuni aderenti. I comuni aderenti all'Unione hanno deciso di predisporre pertanto un'unica rendicontazione a consuntivo a cui si rimanda (Deliberazione della giunta dell'Unione 19 marzo 2014, n. 22).

Relativamente al Comune di Campogalliano nell'esercizio 2013 sono state accertate e impegnate le seguenti somme:

Entrata corrente

€ 5.995,99 relativi a ruoli emessi precedentemente al trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle materie inerenti la polizia amministrativa locale (somma interamente riscossa);

Spesa corrente

€ 63.190,00 per interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente (art. 208, comma 4, lettera A);

€ 319.573,37 per finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade (art. 208, comma 4, lettera C);

€ 12.166,14 per interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti (art. 208, comma 4, lettera C).

Spesa investimenti

Nessuna spesa da segnalare.

L'importo complessivo della spesa è di € 394.929,51.

COSAP

Con deliberazione del Consiglio comunale 17 maggio 2012, n. 31, è stato approvato il Regolamento per la disciplina del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) che ha esteso i presupposti per la sua applicazione.

Si riporta un dettaglio degli importi accertati nel dal 2011.

COSAP	2011	2012	2013
Reti	16.079,54	16.279,85	16.492,95
Temporanea		844,48	1.644,91
Esercizi fissi		4.171,65	6.173,88
Ambulanti		7.461,72	8.951,04
TOTALE	16.079,54	28.757,70	33.262,78

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

Le entrate del titolo IV sono di diversa natura e destinazione.

Le alienazioni rappresentano una fonte di autofinanziamento; i trasferimenti in conto capitale evidenziano le quote di partecipazione da parte dallo Stato e dagli enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti; le riscossioni di crediti sono semplici operazioni finanziarie che fanno parte dei movimenti di fondi.

La tabella riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Alienazioni, trasferim. capitale (Tit. IV)	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	115.340,36	10,99
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	32.471,49	3,09
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	0,00	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	901.677,98	85,92
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	1.049.489,83	

Nelle alienazioni di beni patrimoniali sono compresi 8.960,24 euro per cessioni di aree peep già in diritto di superficie.

I trasferimenti dalla regione sono relativi a lavori conseguenti agli eventi sismici di maggio 2012.

Il dettaglio dei trasferimenti di capitale da altri soggetti è il seguente:

585.709,23 euro per escussione fideiussioni;

309.488,75 euro per concessioni edilizie;

6.480,00 euro quale contributo per il potenziamento del fermate del trasporto pubblico.

L'articolo 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), più volte modificato, prevede *“Per gli anni dal 2008 al 2014, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.”*

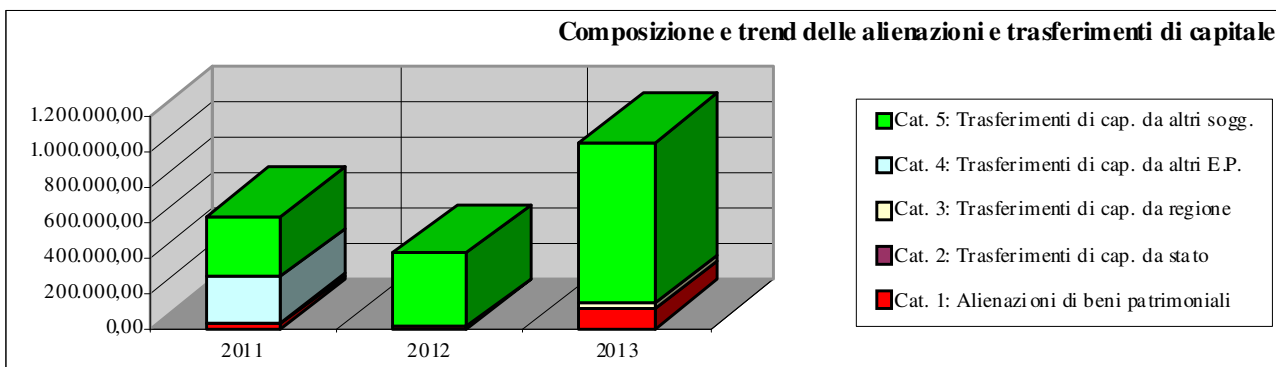
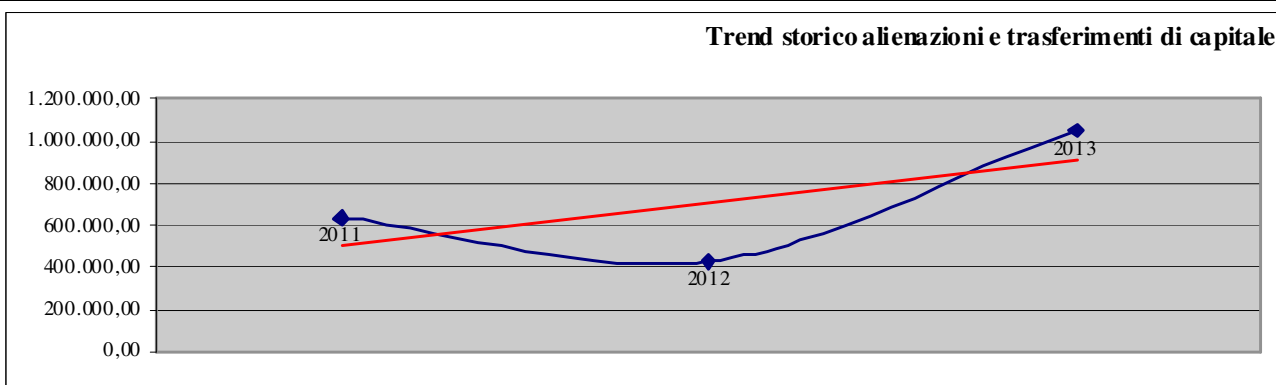
Nel corso del 2013 non ci si è avvalsi di questa facoltà.

Il comma 11 dell'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (decreto del fare) prevede *“In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.”*

Sono pertanto stati impegnati 11.535,00 euro in attesa di chiarimenti sull'applicazione della norma.

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da trasferimenti di capitale dell'ultimo triennio.

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Cat. 1: Alienazioni di beni patrimoniali	28.349,00	7.586,18	115.340,36
Cat. 2: Trasferimenti di cap. da stato	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Trasferimenti di cap. da regione	6.169,00	0,00	32.471,49
Cat. 4: Trasferimenti di cap. da altri E.P.	254.556,05	0,00	0,00
Cat. 5: Trasferimenti di cap. da altri sogg.	347.426,57	421.955,99	901.677,98
Cat. 6: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo IV	636.500,62	429.542,17	1.049.489,83



ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono costituite in parte dall'anticipazione di cassa e, in parte, da quelle risorse necessarie al completamento del finanziamento del piano d'investimento dell'ente (ricorso al credito o all'indebitamento).

La tabella riporta le entrate del titolo V accertate nell'esercizio suddivise nelle categorie di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Nel corso del 2013 non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa. I vincoli stringenti della finanza pubblica hanno invece bloccato già da qualche anno il ricorso all'indebitamento, da qui la mancanza di importi accertati.

Accensione di prestiti (Tit. V)	ACCERTAMENTI DI C OMPETENZA	% sul totale
Cat. 1: Anticipazione di cassa	0,00	
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	
Totale Entrate Titolo V	0,00	

La tabella che segue riporta gli accertamenti delle entrate da accensione di prestiti dell'ultimo triennio.

Accensione di prestiti (Tit. V)	Accertamenti di Competenza		
	2011	2012	2013
Cat. 1: Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Cat. 2: Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Cat. 3: Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Cat. 4: Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titolo V	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi, oltre che economici.

L'art. 204 del D.Lgvo 267/2000 specifica che "...l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui....".

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Importi parziali 2010	Totale
Titolo I: Entrate tributarie	4.544.609,59	
Titolo II: Entrate da trasferimenti correnti	124.096,68	
Titolo III: Entrate extratributarie	1.483.597,40	
Totale Entrate correnti		6.152.303,67
8% Entrate correnti anno 2012		492.184,29
Quota interessi annuale (2013) (Tit. 1 - Int. 06) + fideiussioni	0,75%	46.428,33
Quota interessi disponibile		445.755,96

L'incidenza del nostro indebitamento per il 2013, compresi gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite da fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel, risulta pertanto essere dello **0,75 %**.

Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.: l'indebitamento, gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2012	2013
EVOLUZIONE INDEBITAMENTO		
Residuo debito	1.981.743,55	1.900.165,50
Nuovi prestiti	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	81.578,05	195.640,12
Estinzioni anticipate	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	1.900.165,50	1.704.525,38

EVOLUZIONE ONERI FINANZIARI E RIMBORSO PRESTITI		
Oneri finanziari	17.404,48	36.428,33
Quote capitale	81.578,05	195.640,12
TOTALE FINE ANNO	98.982,53	232.068,45

Nel 2012 a seguito degli eventi sismici di maggio 2012 sono state differite le rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e l'Istituto per il Credito Sportivo.

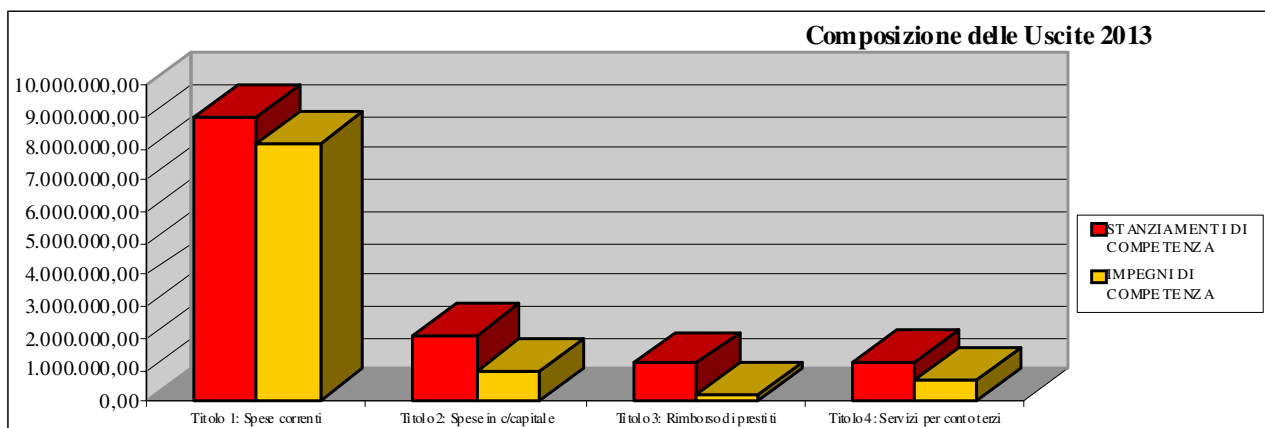
ANALISI DELLA SPESA

La programmazione della spesa è la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nell'esercizio: evidenziamo quindi le modalità in cui la Giunta ha destinato le varie entrate per il conseguimento degli obiettivi definiti in sede previsionale.

Iniziamo quindi ad analizzare le spese in base alla loro natura suddividendole per titoli indicando, per ognuno di essi, la percentuale di incidenza sul totale complessivo.

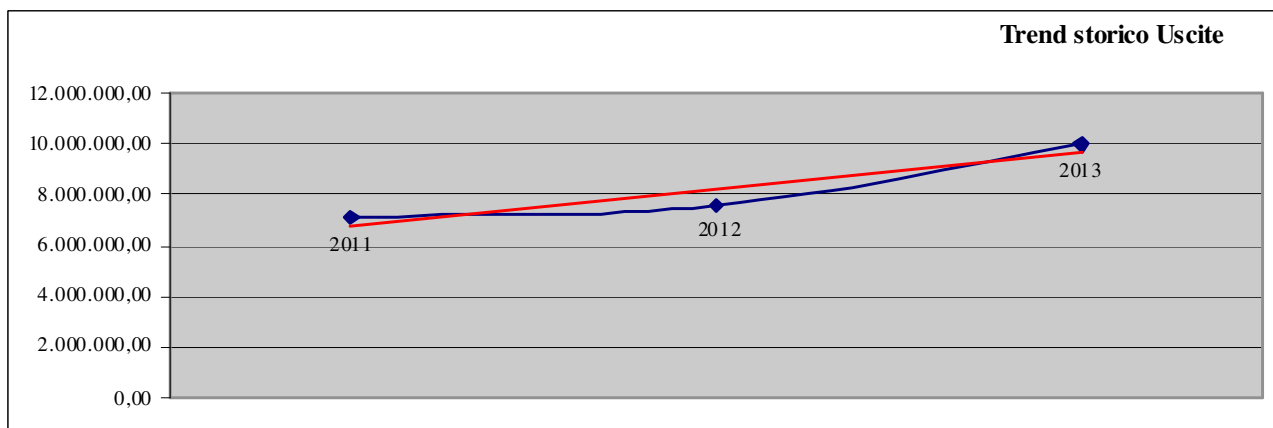
Uscite	STANZIAMENTI DI C OMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	9.005.237,59	66,42%
Titolo 2: Spese in c/capitale	2.116.500,00	15,61%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	1.195.640,12	8,82%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	1.240.500,00	9,15%
<i>Totale Uscite</i>	13.557.877,71	

Uscite	IMPEGNI DI C OMPETENZA	% sul totale
Titolo 1: Spese correnti	8.154.422,43	81,82%
Titolo 2: Spese in c/capitale	960.299,05	9,64%
Titolo 3: Rimborso di prestiti	195.640,12	1,96%
Titolo 4: Servizi per conto terzi	655.329,93	6,58%
<i>Totale Uscite</i>	9.965.691,53	



La tabella che segue riporta gli impegni delle uscite dell'ultimo triennio al fine di valutarne l'andamento.

Uscite	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
Titolo 1: Spese correnti	5.914.669,50	6.269.215,69	8.154.422,43
Titolo 2: Spese in c/capitale	348.518,29	522.212,88	960.299,05
Titolo 3: Rimborso di prestiti	180.679,70	81.578,05	195.640,12
Titolo 4: Servizi per conto terzi	681.114,64	675.945,31	655.329,93
<i>Totale Uscite</i>	7.124.982,13	7.548.951,93	9.965.691,53



Andiamo ora ad analizzare i singoli titoli della spesa.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

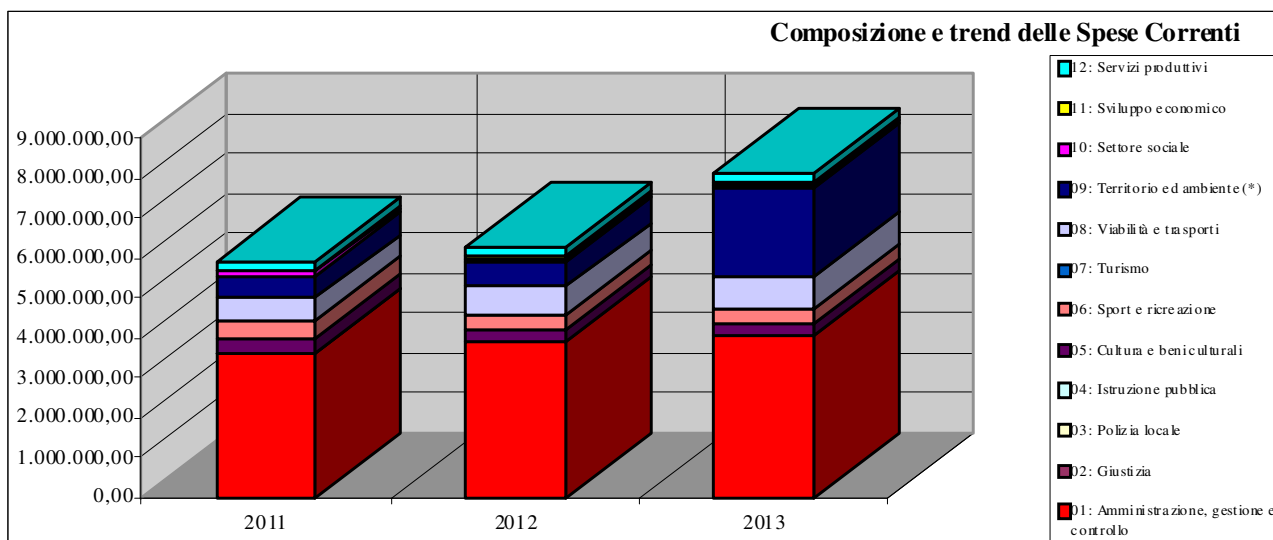
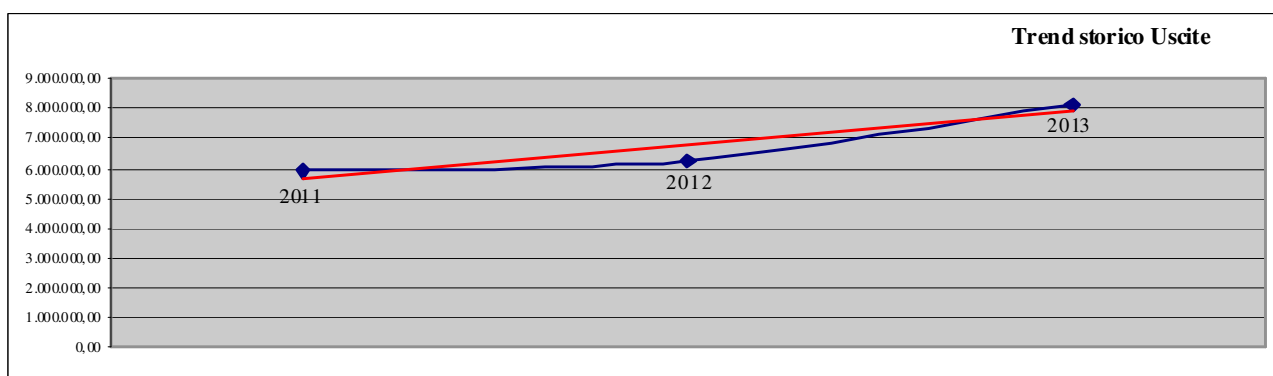
Spese correnti (Tit. I) Funzioni	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
01: Amministrazione, gestione e controllo	4.048.625,29	49,65
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica (**)	2.073,24	0,03
05: Cultura e beni culturali	299.507,72	3,67
06: Sport e ricreazione (*)	395.042,57	4,84
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	823.615,44	10,10
09: Territorio ed ambiente	2.203.813,38	27,03
10: Settore sociale (**)	85.671,53	1,05
11: Sviluppo economico	66.117,01	0,81
12: Servizi produttivi	229.956,25	2,82
Totale Uscite Titolo I	8.154.422,43	

(*) all'interno della funzione 06 sono ricomprese anche le politiche giovanili

(**) le competenze relative all'istruzione pubblica e ai servizi sociali sono state trasferite all'Unione delle Terre d'argine. Rimangono a carico del bilancio comunale le spese per interessi passivi. Legate all'indebitamento contratto precedentemente al passaggio in Unione. Nel settore sociale la codifica di bilancio ricomprende anche i servizi cimiteriali che sono rimasti in capo al Comune.

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I) Funzioni	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
01: Amministrazione, gestione e controllo	3.633.087,23	3.923.578,95	4.048.625,29
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	3.800,00	581,00	0,00
04: Istruzione pubblica	4.200,33	498,00	2.073,24
05: Cultura e beni culturali	333.322,09	303.534,17	299.507,72
06: Sport e ricreazione	458.285,60	380.585,29	395.042,57
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	561.441,34	680.339,90	823.615,44
09: Territorio ed ambiente (*)	535.180,29	596.447,19	2.203.813,38
10: Settore sociale	128.455,34	114.885,49	85.671,53
11: Sviluppo economico	53.018,65	55.379,35	66.117,01
12: Servizi produttivi	203.878,63	213.386,35	229.956,25
Totale Uscite Titolo I	5.914.669,50	6.269.215,69	8.154.422,43



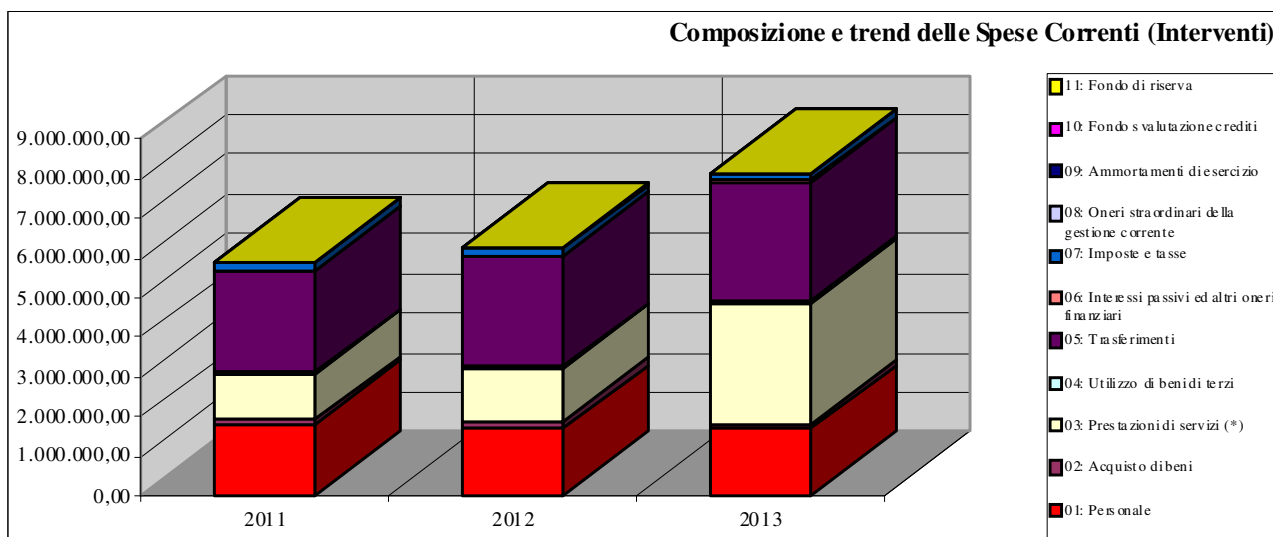
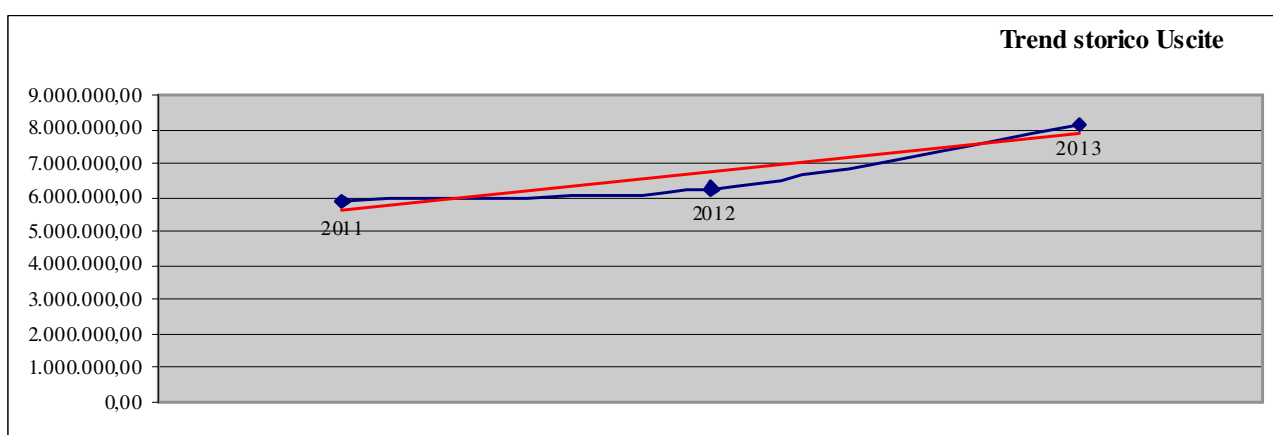
(*) Dal 2013 ricomprende le spese per la raccolta e lo smaltimento rifiuti e la gestione della TARES.

Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese correnti (Tit. I)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Personale	1.690.766,00	20,73
02: Acquisto di beni	134.706,09	1,65
03: Prestazioni di servizi	3.050.857,53	37,41
04: Utilizzo di beni di terzi	42.929,52	0,53
05: Trasferimenti	2.991.662,67	36,69
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	36.428,33	0,45
07: Imposte e tasse	167.072,29	2,05
08: Oneri straordinari della gestione corrente	40.000,00	0,49
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	8.154.422,43	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Spese correnti (Tit. I) Interventi	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
01: Personale	1.796.455,00	1.705.706,73	1.690.766,00
02: Acquisto di beni	128.730,90	163.148,40	134.706,09
03: Prestazioni di servizi (*)	1.155.801,15	1.347.105,63	3.050.857,53
04: Utilizzo di beni di terzi	24.227,52	43.355,90	42.929,52
05: Trasferimenti	2.557.142,42	2.774.404,29	2.991.662,67
06: Interessi passivi ed altri oneri finanziari	45.717,92	17.404,48	36.428,33
07: Imposte e tasse	189.713,95	188.090,26	167.072,29
08: Oneri straordinari della gestione corrente	16.880,64	30.000,00	40.000,00
09: Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10: Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11: Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo I	5.914.669,50	6.269.215,69	8.154.422,43



(*) Dal 2013 ricomprende le spese per la raccolta e lo smaltimento rifiuti e la gestione della TARES.

SPESE IN CONTO CAPITALE

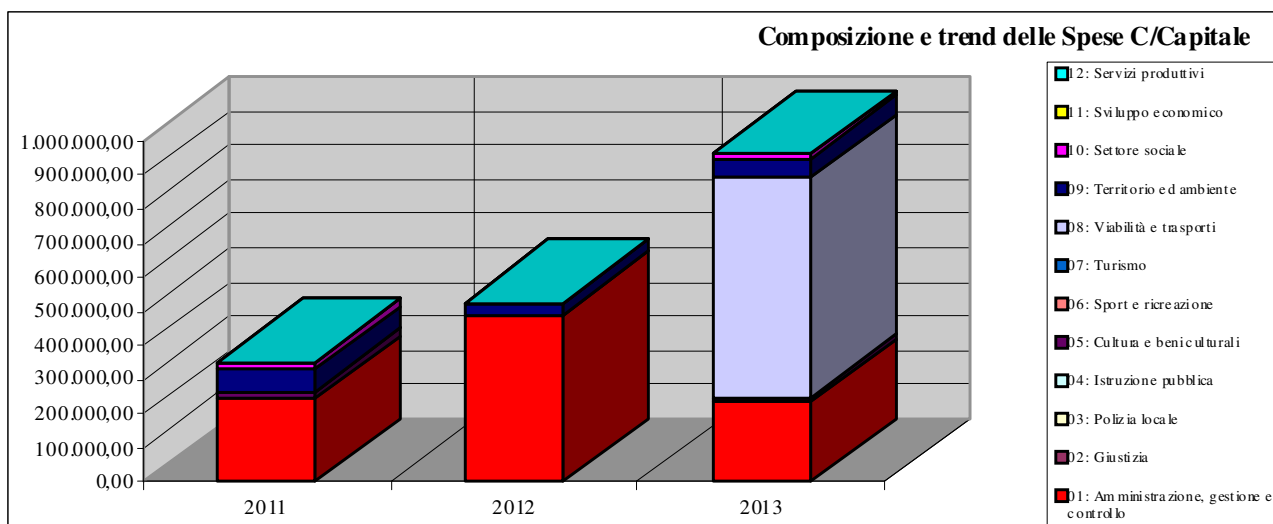
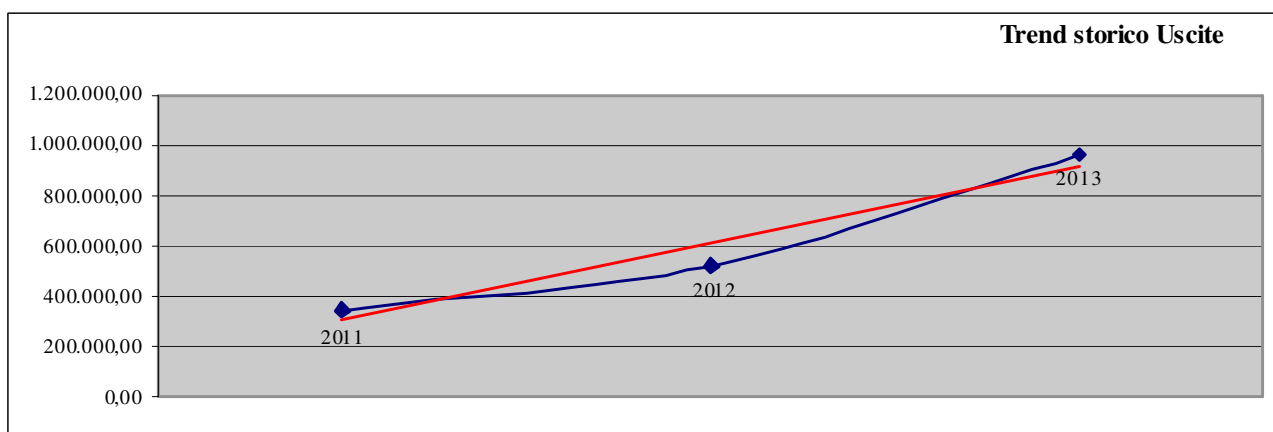
Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.

La tabella riporta le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza. L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Funzioni		
01: Amministrazione, gestione e controllo	234.811,19	24,45
02: Giustizia	0,00	0,00
03: Polizia locale	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	12.000,00	1,25
06: Sport e ricreazione	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	645.589,09	67,23
09: Territorio ed ambiente	57.899,65	6,03
10: Settore sociale	9.999,12	1,04
11: Sviluppo economico	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	960.299,05	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese in conto capitale dell'ultimo triennio al fine di valutare la tendenza degli investimenti.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
Funzioni			
01: Amministrazione, gestione e controllo	243.333,89	486.989,39	234.811,19
02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
03: Polizia locale	0,00	0,00	0,00
04: Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
05: Cultura e beni culturali	21.000,00	2.419,00	12.000,00
06: Sport e ricreazione	1.100,00	0,00	0,00
07: Turismo	0,00	0,00	0,00
08: Viabilità e trasporti	0,00	0,00	645.589,09
09: Territorio ed ambiente	63.084,40	32.804,49	57.899,65
10: Settore sociale	20.000,00	0,00	9.999,12
11: Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
12: Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	348.518,29	522.212,88	960.299,05



Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese in c/capitale (Tit. II)	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
Interventi		
01: Acquisizione di beni immobili	684.347,29	71,26
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni In economia	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	21.999,12	2,29
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	253.952,64	26,45
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	960.299,05	

Si riporta un dettaglio delle spese impegnate

Acquisizioni di beni immobili:

€ 570.709,23 finanziamento di interventi nell'area casello;

€ 50.412,30 per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale;

€ 63.225,76 interventi su strade e piazze comunali, di cui 37.110,40 euro per la realizzazione di un parcheggio in viale Italia.

Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature:

€ 12.000,00 per l'aggiornamento del patrimonio librario e audiovisivo della biblioteca comunale.

€ 9.999,12 per l'acquisto di steli funerarie (lapidi "nuvola").

Trasferimenti di capitale:

€ 172.863,89 per trasferimento all'Unione delle Terre d'argine, di cui 156.753,23 euro per il finanziamento delle opere legate al certificato prevenzione incendi (CPI) della scuola elementare;

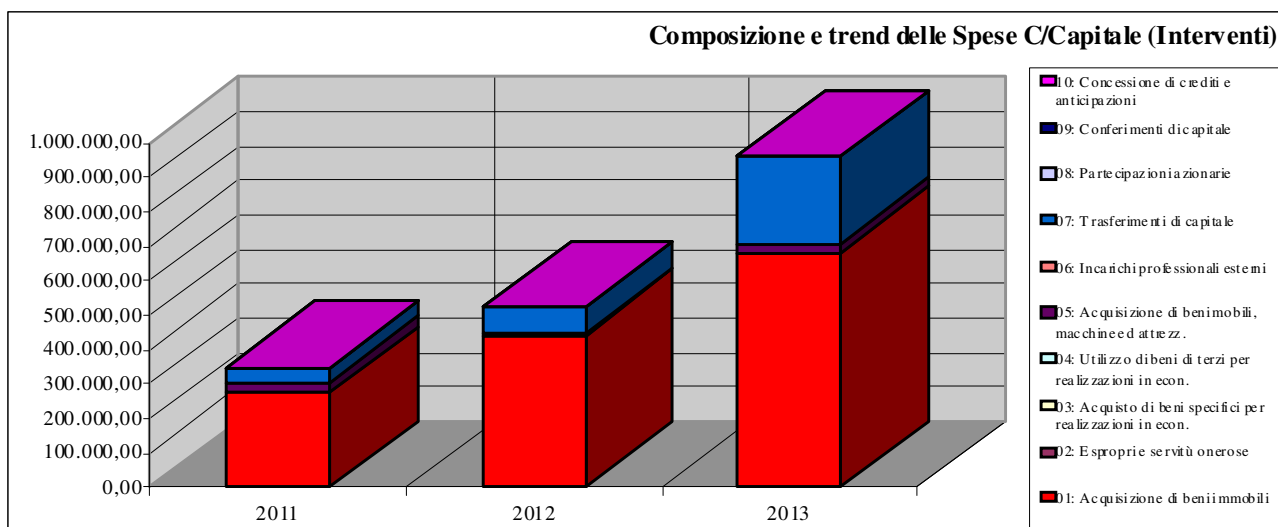
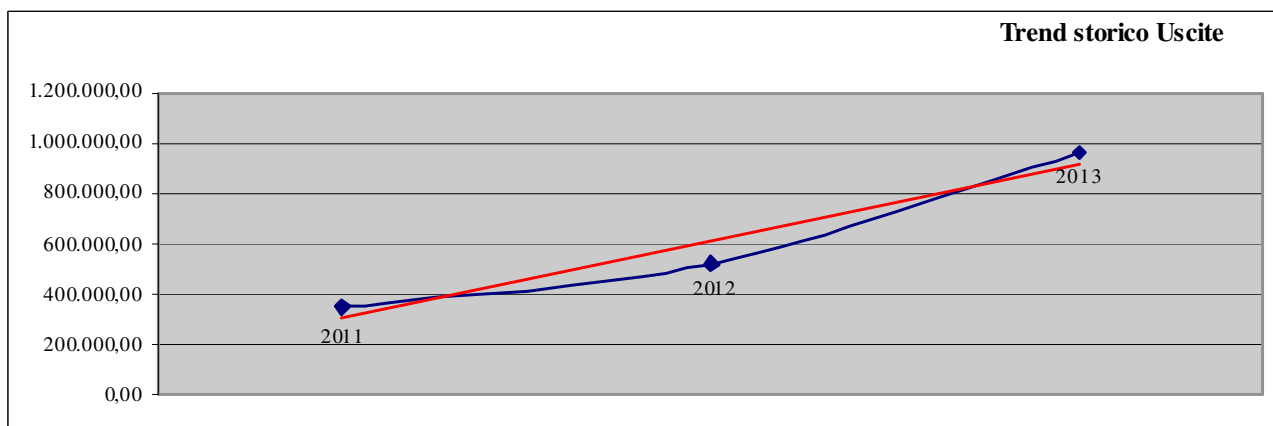
€ 57.899,65 per restituzione oneri di urbanizzazione e quote da versare alle istituzioni di culto;

€ 11.654,10 per trasferimento legato al ripristino ponte sulla bonifica via Zucchini;

€ 11.535,00 quale quota 2013 del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (comma 11 dell'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69).

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese di investimento dell'ultimo triennio.

Spese in c/capitale (Tit. II)	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
Interventi			
01: Acquisizione di beni immobili	277.866,91	443.742,62	684.347,29
02: Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in econ.	0,00	0,00	0,00
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezz.	27.603,93	2.419,00	21.999,12
06: Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
07: Trasferimenti di capitale	43.047,45	76.051,26	253.952,64
08: Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
09: Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
10: Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo II	348.518,29	522.212,88	960.299,05



SPESE PER IL RIMBORSO DI PRESTITI

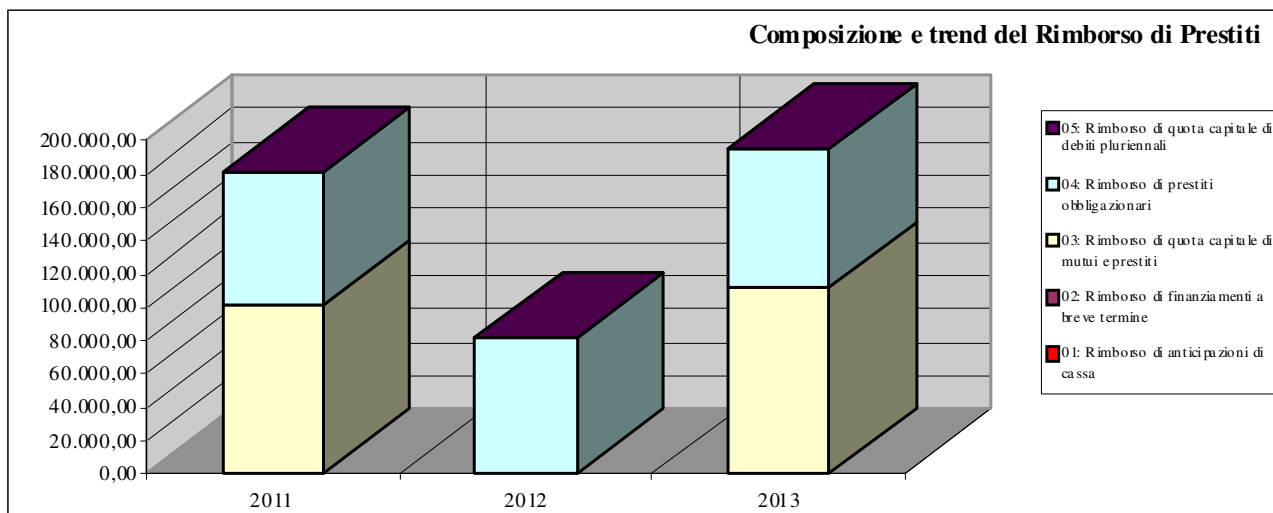
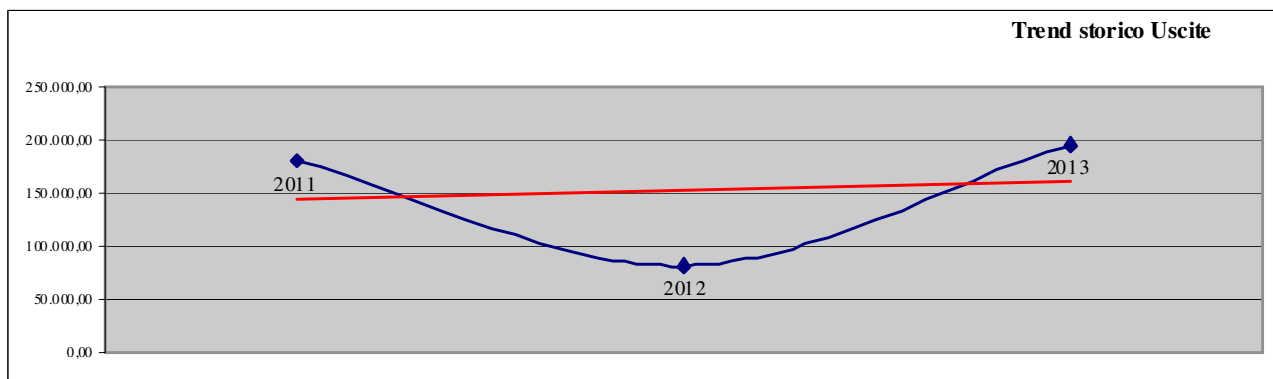
Le spese per il rimborso di prestiti comprendono tutte le somme finalizzate al rimborso delle quote di capitale dei prestiti contratti e le anticipazioni di cassa.

Le tabelle che seguono riportano le spese del titolo III impegnate nell'esercizio suddivise in base alla loro natura economica (interventi) . L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza sul totale generale.

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III) Interventi	IMPEGNI DI COMPETENZA	% sul totale
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	112.215,12	57,36
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	83.425,00	42,64
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	195.640,12	

La tabella che segue riporta gli impegni delle spese per il rimborso di prestiti dell'ultimo triennio (nel 2012 erano state differite le rate dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e Istituto per il Credito Sportivo).

Spese per rimborso di prestiti (Tit. III) Interventi	Impegni di Competenza		
	2011	2012	2013
01: Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
02: Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
03: Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	100.906,25	0,00	112.215,12
04: Rimborso di prestiti obbligazionari	79.773,45	81.578,05	83.425,00
05: Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo III	180.679,70	81.578,05	195.640,12



SERVIZI PER CONTO TERZI

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI PER CONTO TERZI	Entrata	Spesa
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	131.440,63	131.440,63
Ritenute erariali	262.689,15	262.689,15
Altre ritenute al personale c/terzi	27.546,82	27.546,82
Depositi Cauzionali	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	222.207,91	222.207,91
Fondi per il servizio economato	9.000,00	9.000,00
Depositi per spese contrattuali	2.445,42	2.445,42
Totale	655.329,93	655.329,93

I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Gestione iva	195.326,22
Servizi per conto di terzi	3.827,56
Spese per elezioni	23.054,13

Rendiconto 2013 - Tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Tipologia di spesa		Anno	Spesa di riferimento	Limite di spesa	Limite 2013	Impegnato 2013	Differenza
DL 78/2010 art. 6 c.7	Studi e consulenze (1)	2009	7.200,00	20%	1.440,00	1.500,00	- 60,00
DL 78/2010 art. 6 c.8 (2)	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità (1) e rappresentanza	2009	4.326,22	20%	865,24	1.186,71	- 321,47
DL 78/2010 art. 6 c.12	Missioni	2009	9.575,57	50%	4.787,79	4.750,00	37,78
DL 78/2010 art. 6 c.13	Formazione (3)	2009	9.812,97	50% - 500€	4.406,49	3.025,00	1.381,49
DL 78/2010 art. 6 c.14	Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (4)	2009	-	80%	-	-	-
DL 95/2012 art.5 c.2	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture, acquisto buoni taxi (4)	2011	3.907,66	50%	1.953,83	3.146,49	- 1.192,66
L.228/2012 c.141	Mobili e arredi	2010 2011	4.365,00	20%	873,00	85,64	787,36
TOTALE (5)					14.326,35	13.693,84	632,51

(1) Le Sezioni riunite in sede di controllo, con deliberazione n. 7/2011, nell'interpretare l'art. 6, comma 7 del d.l. n. 78/2010, hanno affermato il principio di diritto per cui "...con riferimento alla composizione della spesa per studi e consulenze è da ritenere che debbano escludersi dal computo gli oneri coperti mediante finanziamenti aggiuntivi e specifici trasferiti da altri soggetti pubblici o privati". La Sezione per l'Emilia-Romagna ha ritenuto che la regola possa trovare applicazione analogica anche al tetto relativo alle spese di pubblicità, di cui al successivo comma 8 dell'art.6 (deliberazione 13/2011/PAR).

(2) Il comma 8 esclude l'applicazione del limite alle feste nazionali previste da disposizioni di legge.

(3) Il limite è ridotto di ulteriori 500 euro di spese formazione relative al personale dei servizi sociali e del ced trasferiti in Unione dal 1.1.2011.

(4) Con riferimento al DL 78/2010, ai sensi della circolare n. 36 del 22.10.2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono state escluse le spese per autovetture con scritte o colori di istituto in uso al personale adibito a funzioni ispettive avuto riguardo alla natura dell'attività svolta, dei soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono state esclusi i mezzi utilizzati per le seguenti attività da intendersi come strumentali all'esercizio delle funzioni e pertanto non soggette ai tagli:
 - sopralluoghi per agibilità alloggi, per cantieri, per ispezioni su scarichi abusivi, per numeri civici;
 - sopralluoghi per verifica abusi edilizi;
 - attività di notifica;
 - utilizzate dal personale dei servizi di assistenza sociale per visite domiciliari, verifiche, inserimenti lavorativi.

Sono inoltre state escluse le spese per autovetture con scritte o colori di istituto in uso al personale adibito a servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica.

Con riferimento al DL 95/2012 sono state escluse le autovetture adibite ai servizi sociali e ai servizi di protezione civile.

(5) Ai sensi della deliberazione 26_SEZAUT_2013 (adunanza del 20 dicembre 2013), sono rispettosi della autonomia di spesa delle Regioni ed enti locali i soli vincoli alle politiche di bilancio da cui sia possibile desumere un limite complessivo lasciando agli enti stessi ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte costituzionale n.139/2012).

Relazione Tecnica al Conto del Bilancio - Parte seconda

Indice

Gli indicatori finanziari

1. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie
2. Autonomia finanziaria
3. Autonomia impositiva
4. Entrate proprie pro-capite
5. Pressione finanziaria
6. Pressione tributaria
7. Grado di dipendenza erariale
8. Intervento erariale
9. Intervento regionale
10. Entrate extratributarie su proprie
11. Autonomia tariffaria propria
12. Incidenza residui attivi
13. Incidenza residui passivi
14. Indebitamento locale pro capite
15. Velocità di riscossione entrate proprie
16. Incidenza spesa personale su spesa corrente
17. Spesa media del personale
18. Spesa personale pro-capite
19. Incidenza spesa interessi su spesa corrente
20. Rigidità spesa corrente (strutturale)
21. Rigidità strutturale pro-capite
22. Velocità di gestione spese correnti
23. Indice di propensione all'investimento
24. Rigidità per indebitamento
25. Redditività del patrimonio
26. Patrimonio pro capite (indisponibile)
27. Patrimonio pro capite (disponibile)
28. Patrimonio pro capite (demaniale)
29. Rapporto dipendenti popolazione

GLI INDICATORI FINANZIARI

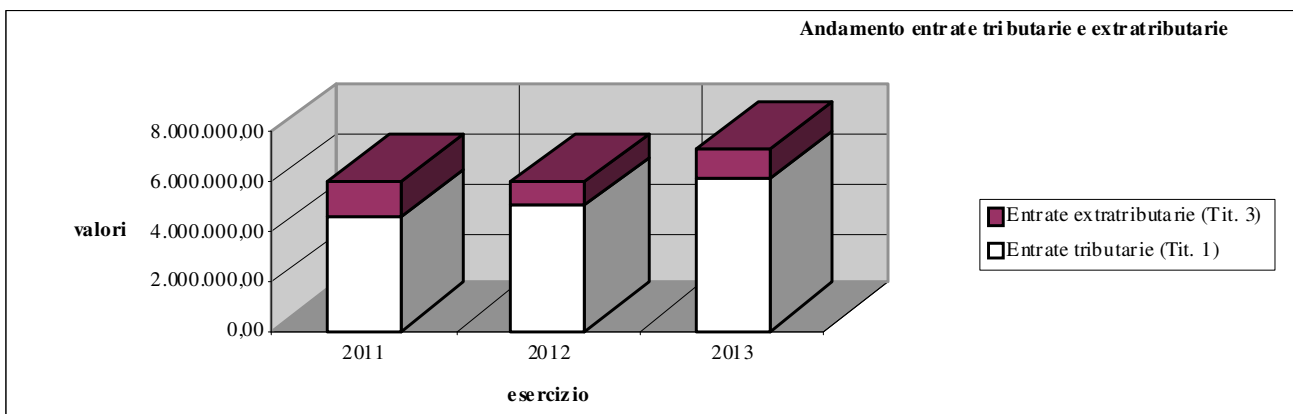
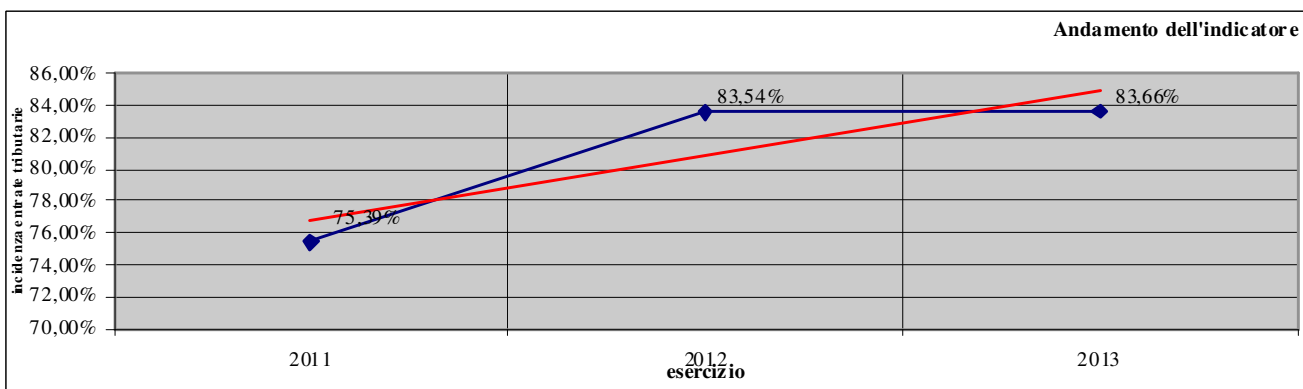
Gli indicatori finanziari mettono in relazione dati contabili ed extracontabili per fornire ulteriori ed interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono essere presi come riferimento per confrontare realtà di altri enti simili per dimensioni e/o territorio.

Andiamo ad analizzare i singoli indicatori.

Incidenza entrate tributarie su entrate proprie

Questo indice segnala la misura in cui le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell'ente.

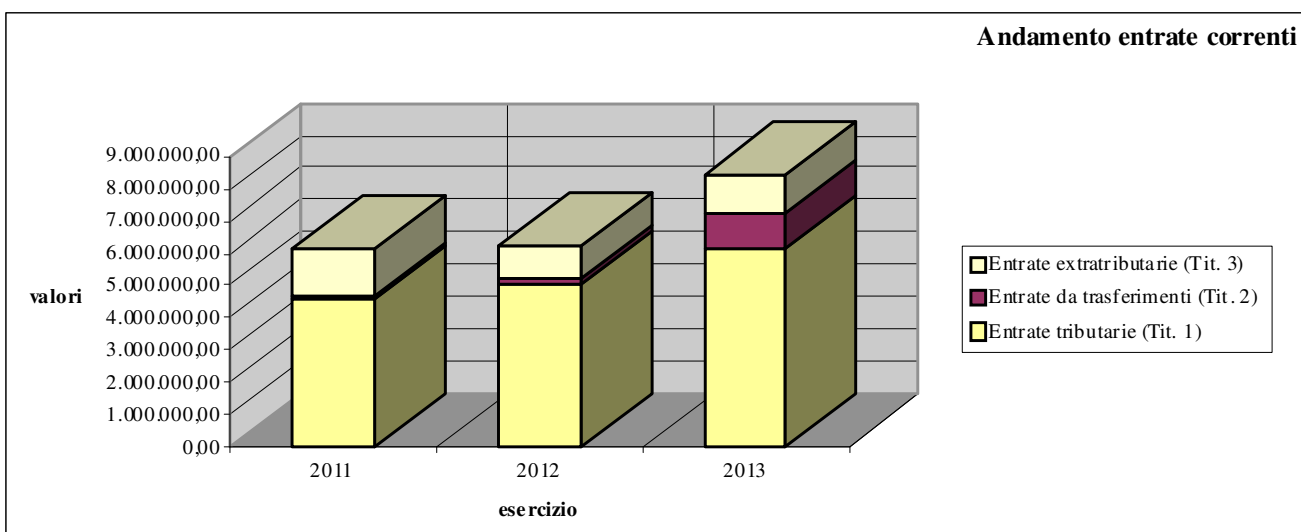
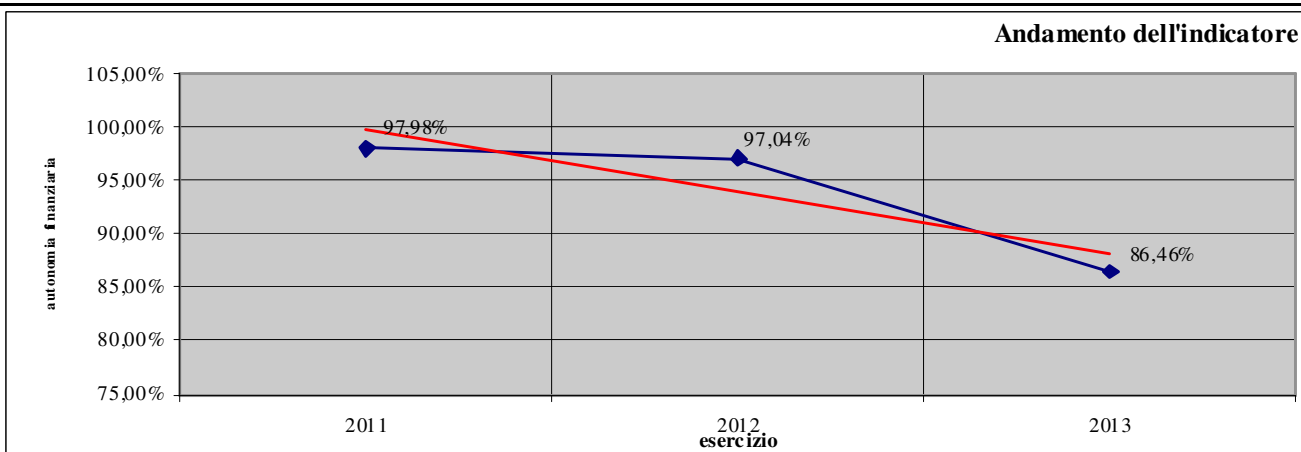
INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} \times 100$		
		2011	2012	2013
Trend Storico		75,39%	83,54%	83,66%
Entrate tributarie (Tit. 1)		4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18
Entrate extratributarie (Tit. 3)		1.483.597,40	994.621,74	1.190.995,92
<i>Totale entrate proprie</i>		6.028.206,99	6.044.457,28	7.287.381,10



Autonomia finanziaria

Questo indice evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie dell'ente sul totale delle entrate correnti, segnalando in che misura la capacità di spesa è garantita da entrate derivanti da risorse autonome dell'ente e, per differenza, da entrate derivanti da trasferimenti erariali o regionali. L'importanza dell'indicatore è evidente: la capacità dell'ente di reperire risorse proprie, senza contare sui trasferimenti dal governo centrale, è essenziale per la possibilità di erogare i propri servizi. Questo indicatore, infatti, è incluso anche nei "parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà", assumendo rilevanza quando è inferiore al 40%.

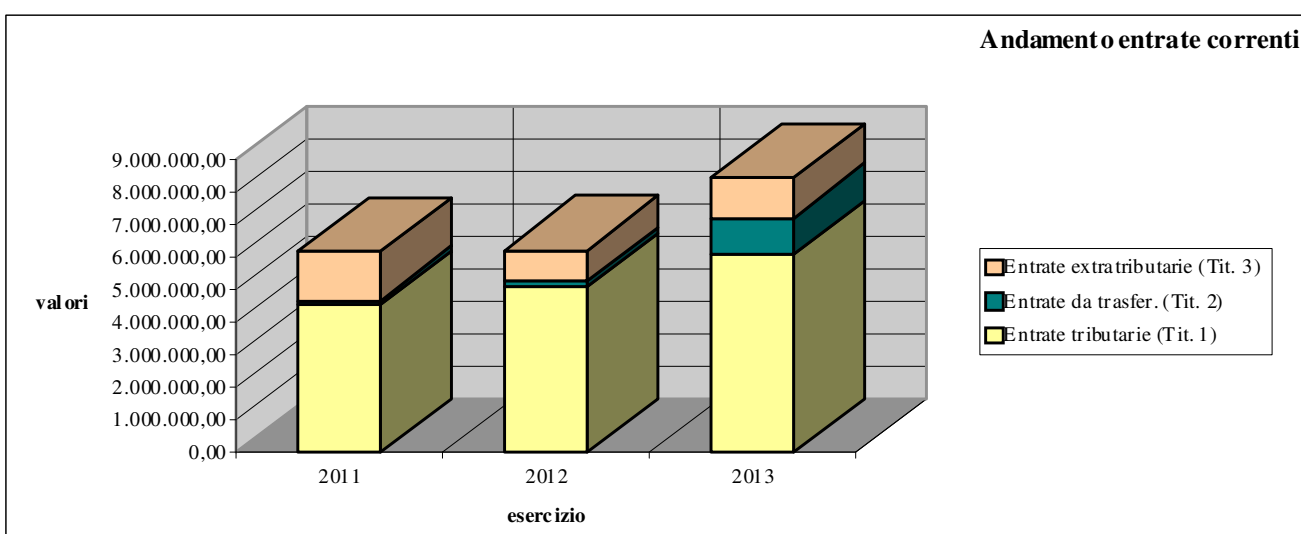
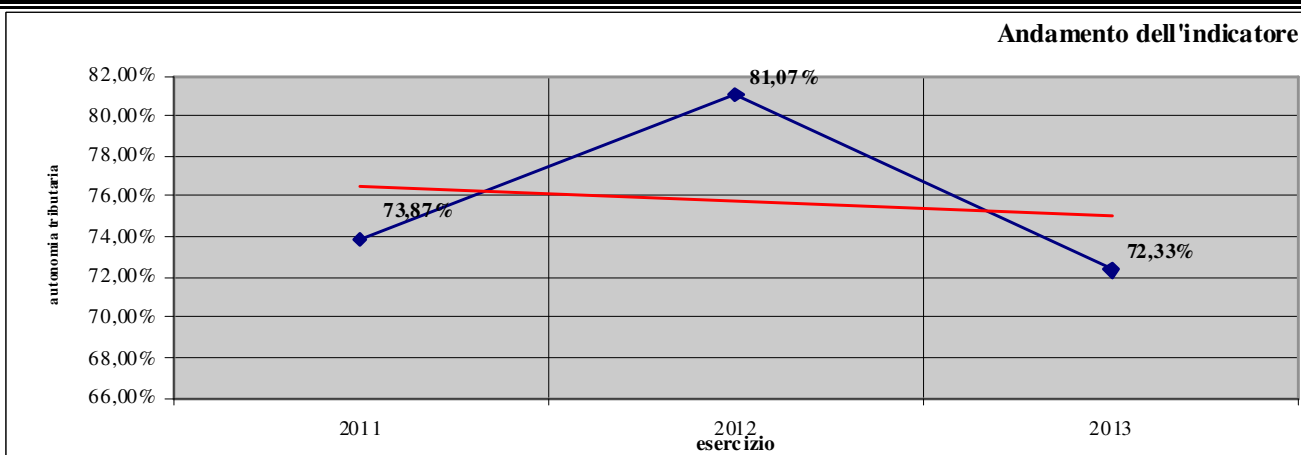
AUTONOMIA FINANZIARIA		$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
Nel 2013 parte del gettito IMU è sostituito da trasferimenti compensativi				
Trend Storico	2011	2012	2013	
	97,98%	97,04%	86,46%	
Entrate tributarie (Tit. 1)	2011	2012	2013	
	4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18	
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)	124.096,68	184.356,29	1.141.065,89	
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.483.597,40	994.621,74	1.190.995,92	
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)	6.152.303,67	6.228.813,57	8.428.446,99	



Autonomia impositiva

Questo indice limita l'indagine sull'autonomia finanziaria esclusivamente a quella impositiva, cioè alla capacità di prelevare risorse attraverso prelievi coattivi: misura quindi la parte delle entrate correnti determinata da entrate di natura tributaria. Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.

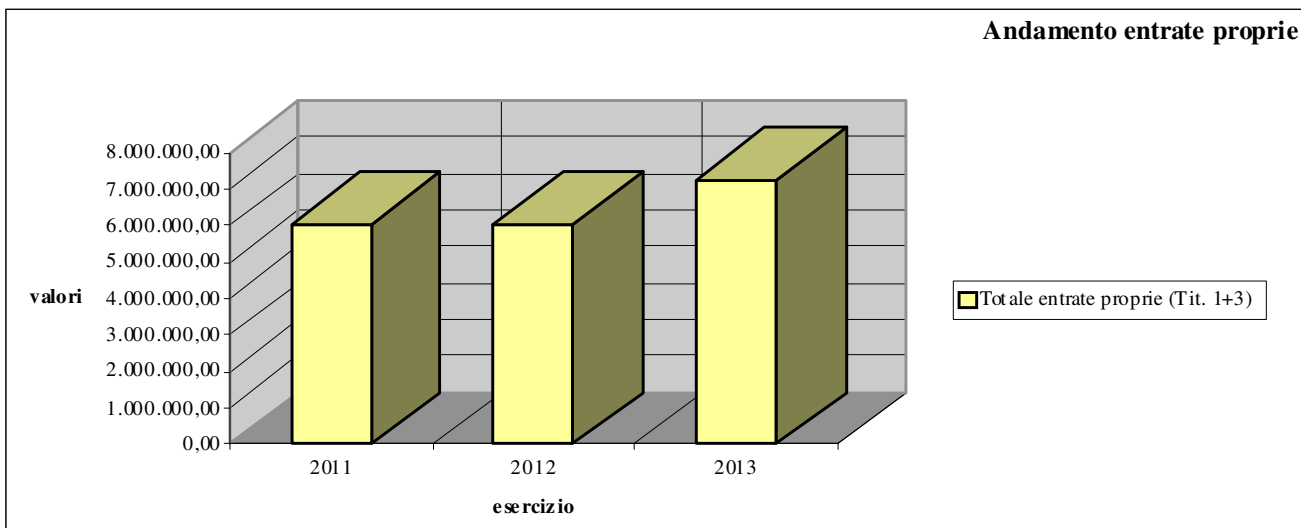
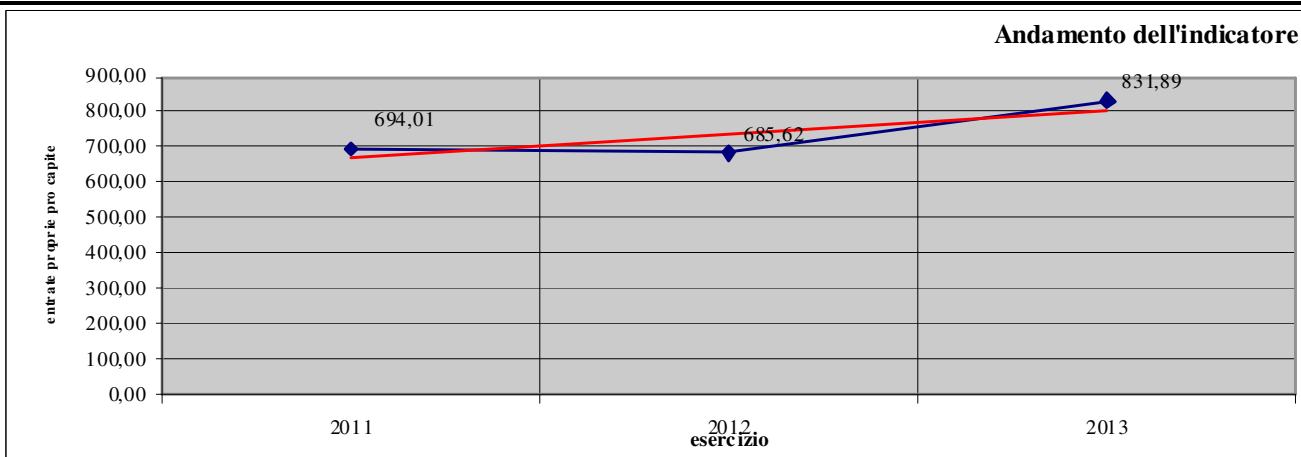
AUTONOMIA TRIBUTARIA			
			$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$
Trend Storico	2011	2012	2013
	73,87%	81,07%	72,33%
<hr/>			
	2011	2012	2013
Entrate tributarie (Tit. 1)	4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18
Entrate da trasfer. (Tit. 2)	124.096,68	184.356,29	1.141.065,89
Entrate extratributarie (Tit. 3)	1.483.597,40	994.621,74	1.190.995,92
<i>Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)</i>	6.152.303,67	6.228.813,57	8.428.446,99



Entrate proprie pro-capite

Questo indice misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino.

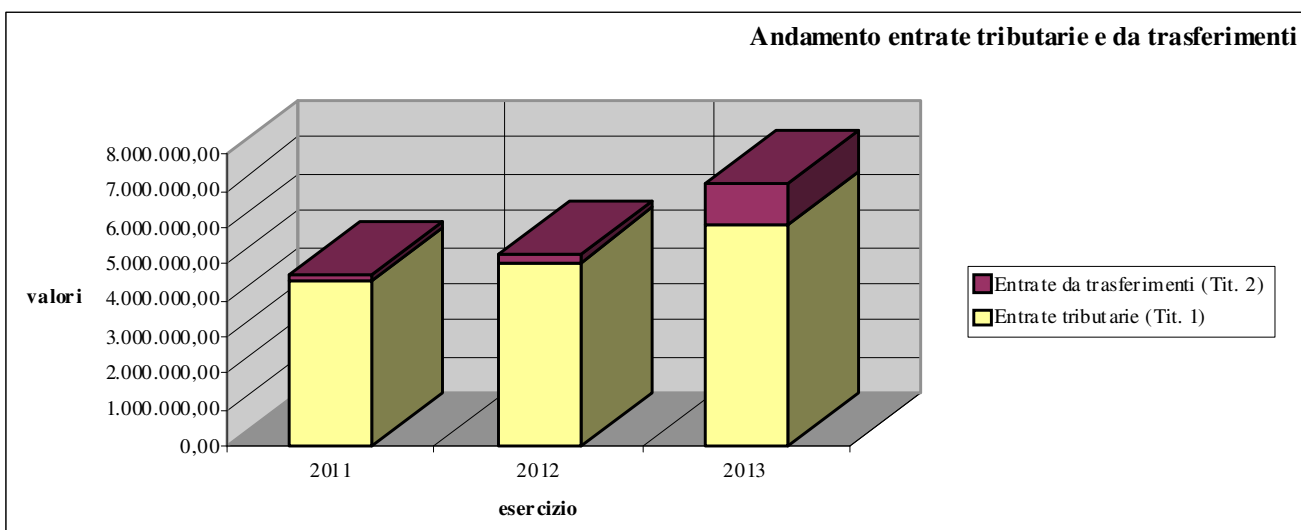
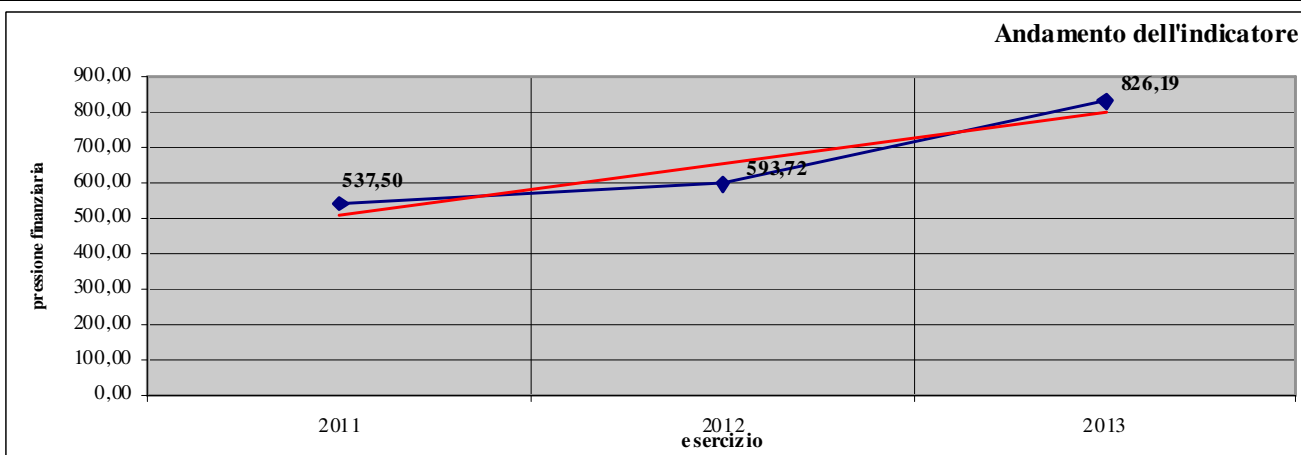
ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE		<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> Popolazione		
Trend Storico		2011	2012	2013
		694,01	685,62	831,89
	Entrate tributarie (Tit. 1)	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
	Entrate extratributarie (Tit. 3)	4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18
	<i>Totale entrate proprie (Tit. 1+3)</i>	1.483.597,40	994.621,74	1.190.995,92
		6.028.206,99	6.044.457,28	7.287.381,10
Popolazione		8.686	8.816	8.760



Pressione finanziaria

La pressione finanziaria indica il prezzo pagato dai cittadini per usufruire dei servizi forniti. Questo indicatore ha una valenza informativa del tutto limitata: i trasferimenti dello Stato e degli altri enti del settore pubblico non sono direttamente collegati ai prelievi effettuati sulla popolazione. Anzi, i prelievi erariali sono ridistribuiti localmente attraverso un'ottica perequativa: l'indice non può quindi evidenziare la complessiva pressione finanziaria esercitata sulla popolazione di riferimento.

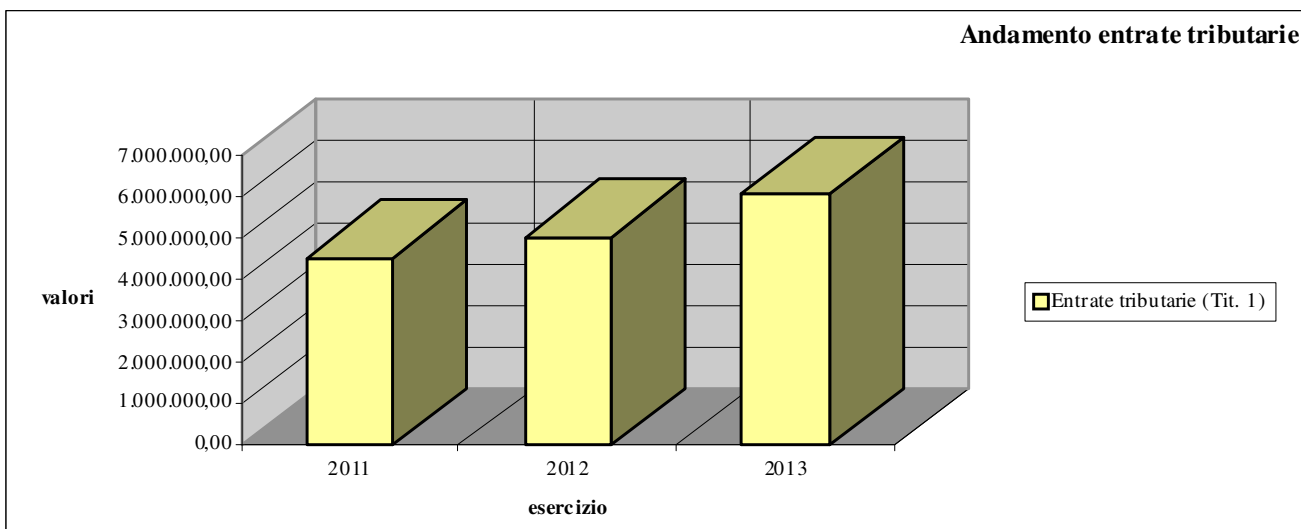
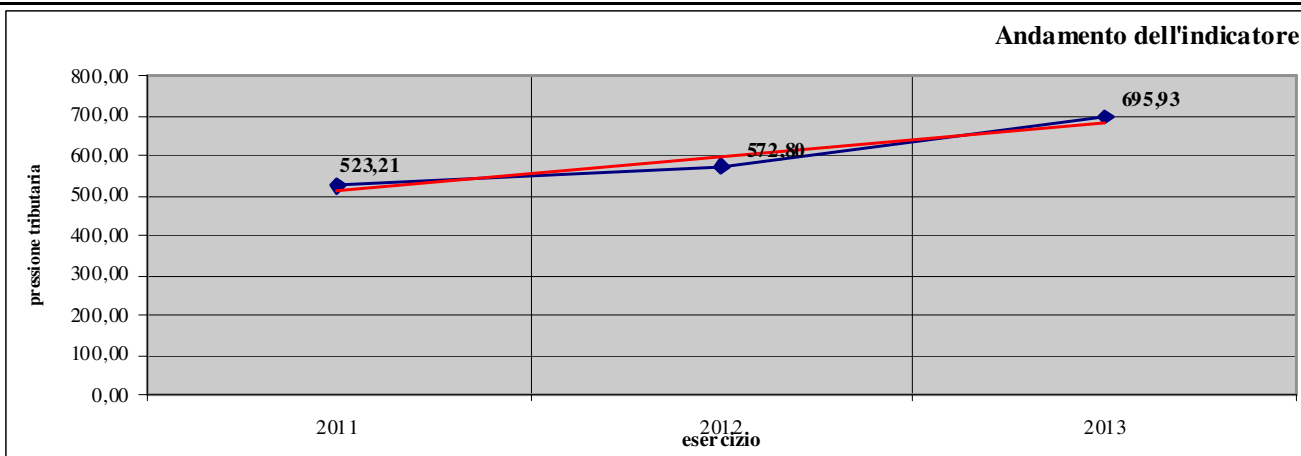
PRESSIONE FINANZIARIA		$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Trasferimenti}}{\text{Popolazione}}$		
Trend Storico		2011	2012	2013
		537,50	593,72	826,19
		2011	2012	2013
Entrate tributarie (Tit. 1)		4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)		124.096,68	184.356,29	1.141.065,89
Popolazione		8.686	8.816	8.760



Pressione tributaria

La pressione tributaria misura l'importo medio di imposizione tributaria per cittadino.

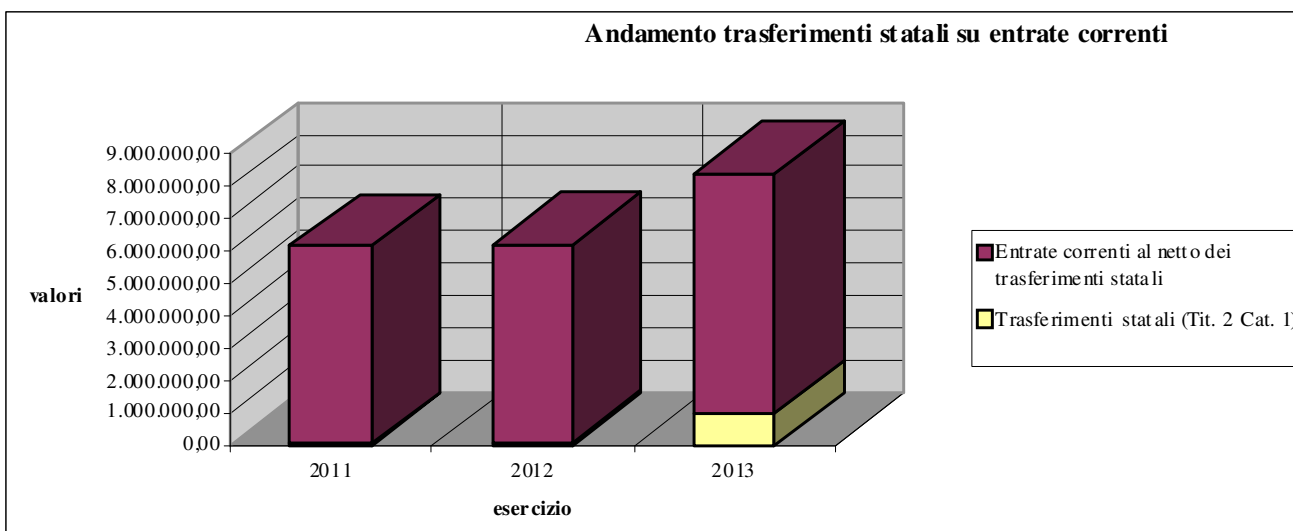
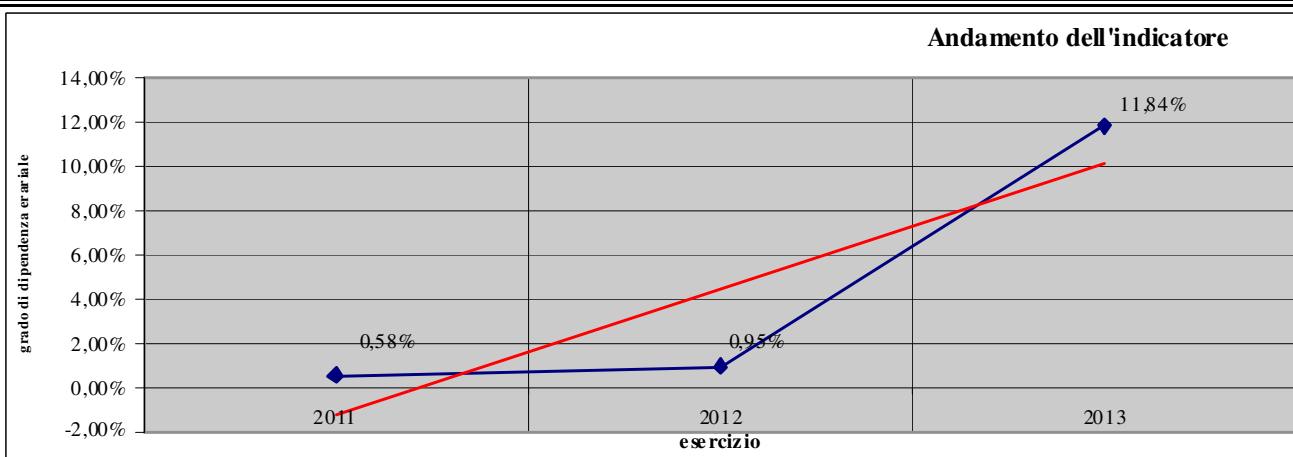
PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE		$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$		
Trend Storico	2011	2012	2013	
	523,21	572,80	695,93	
Entrate tributarie (Tit. 1)	2011	2012	2013	
Popolazione	4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18	
	8.686	8.816	8.760	



Grado di dipendenza erariale

Quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.

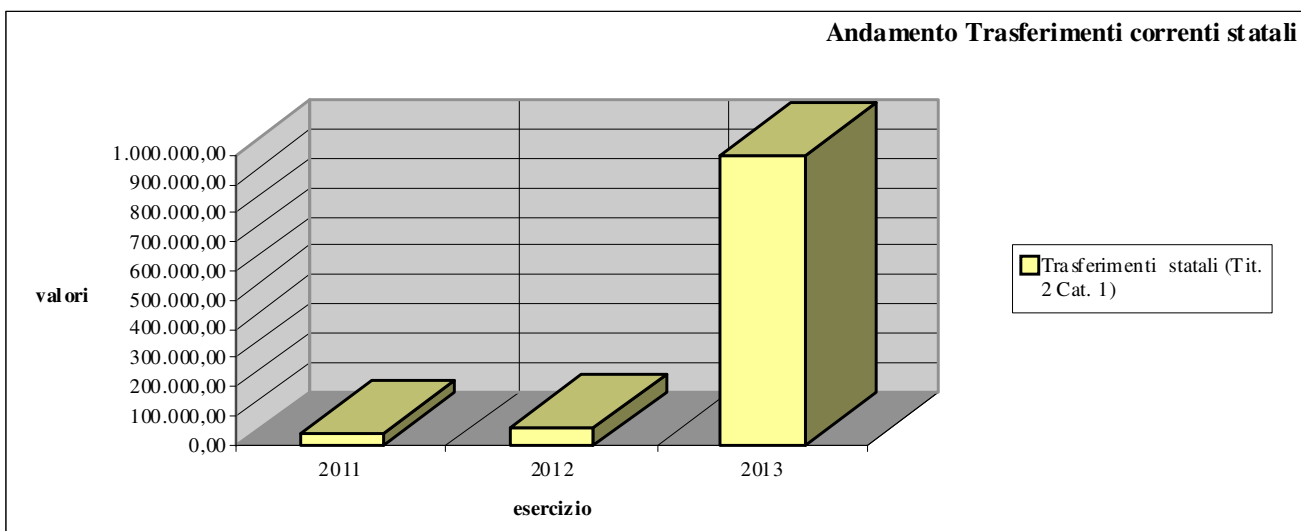
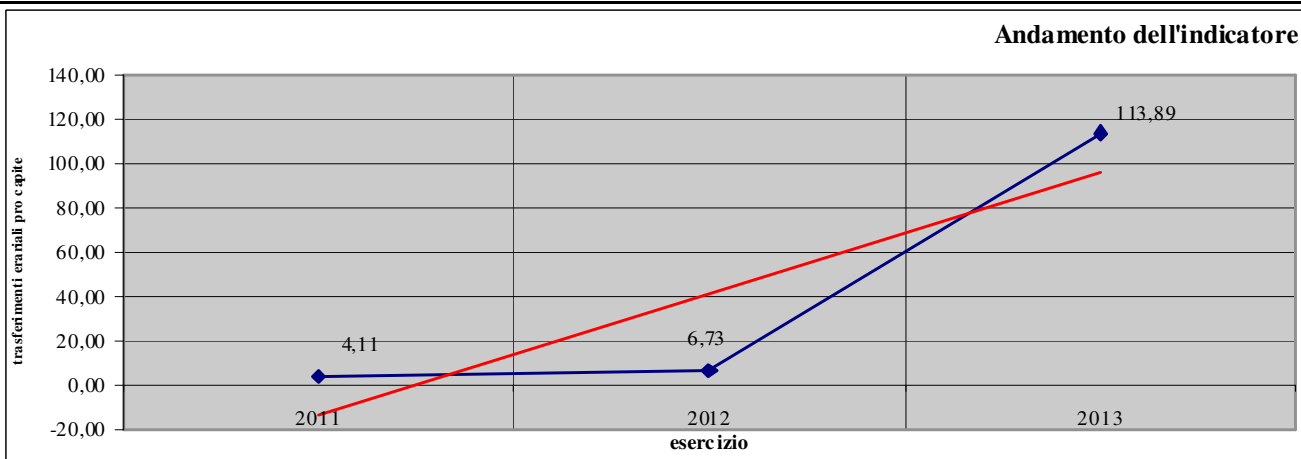
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE		Trasferimenti correnti dallo Stato		
		Entrate correnti		
		2011	2012	2013
		0,58%	0,95%	11,84%
		x 100		
Nel 2013 sono compresi i trasferimenti compensativi a fronte del mancato gettito IMU				
Trend Storico				
		2011	2012	2013
		0,58%	0,95%	11,84%
		2011	2012	2013
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)		35.656,13	59.359,63	997.713,60
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)		6.152.303,67	6.228.813,57	8.428.446,99



Intervento erariale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale lo stato contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

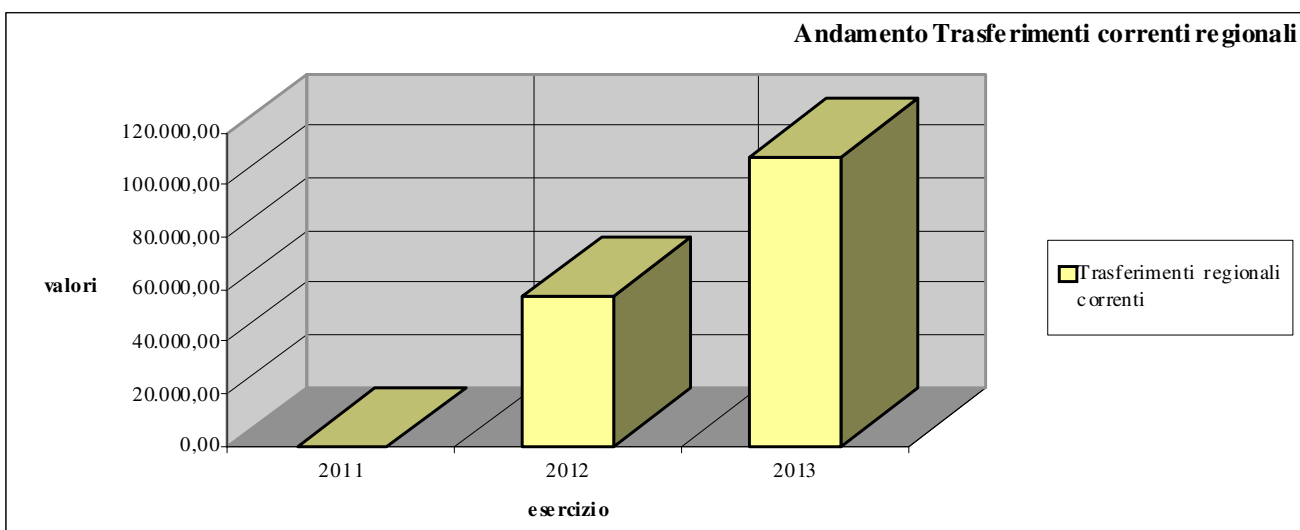
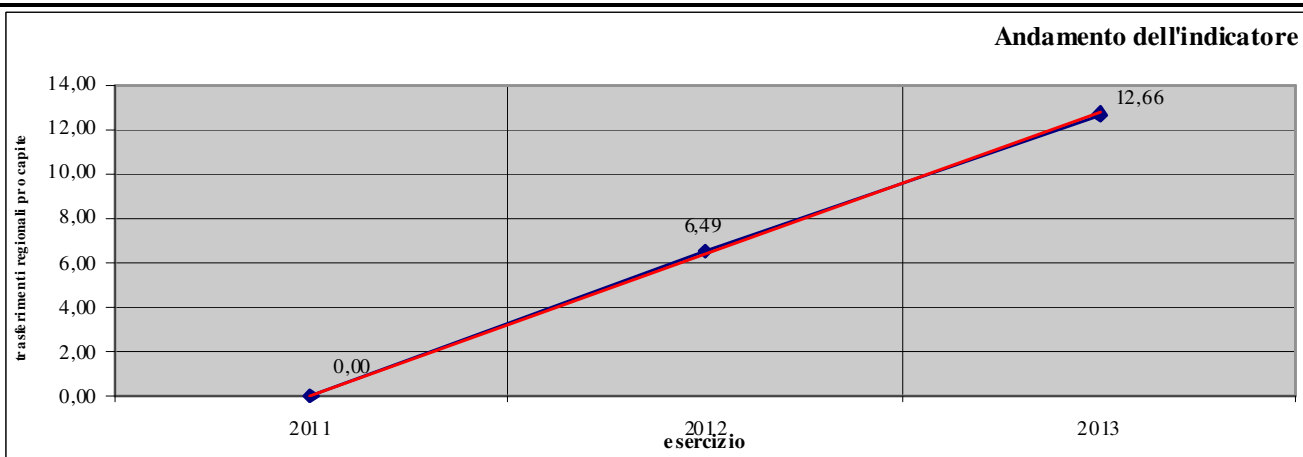
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE		<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u> Popolazione		
Trend Storico		2011	2012	2013
		4,11	6,73	113,89
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)		<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
		35.656,13	59.359,63	997.713,60
Popolazione		8.686	8.816	8.760



Intervento regionale

L'indice misura la somma media per cittadino con la quale la regione contribuisce alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

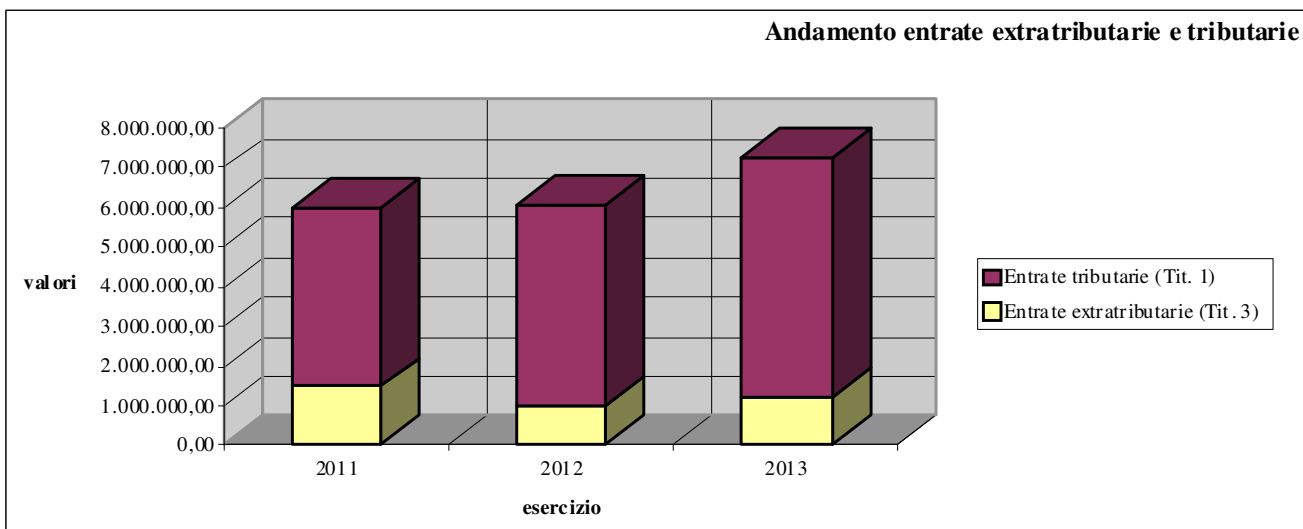
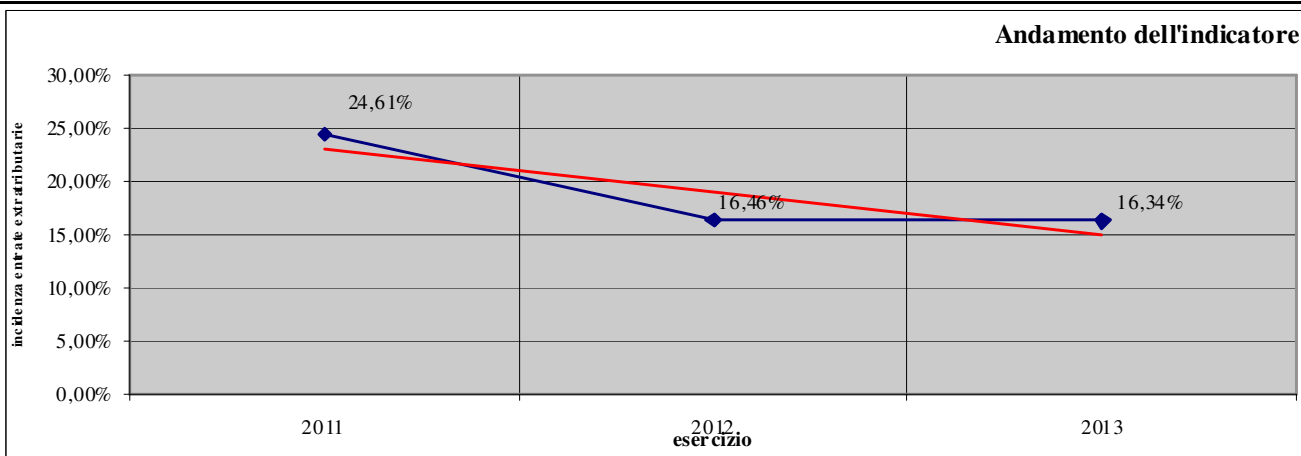
TRASFERIMENTI REGIONALI PRO CAPITE			
<u>Trasferimenti correnti dalla regione</u>			
Popolazione			
Trend Storico	2011	2012	2013
	0,00	6,49	12,66
Trasferimenti regionali correnti (Tit. 2 Cat 2,3)	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
	0,00	57.195,78	110.858,23
Popolazione	<u>8.686</u>	<u>8.816</u>	<u>8.760</u>



Entrate extratributarie su proprie

L'indice esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie. Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

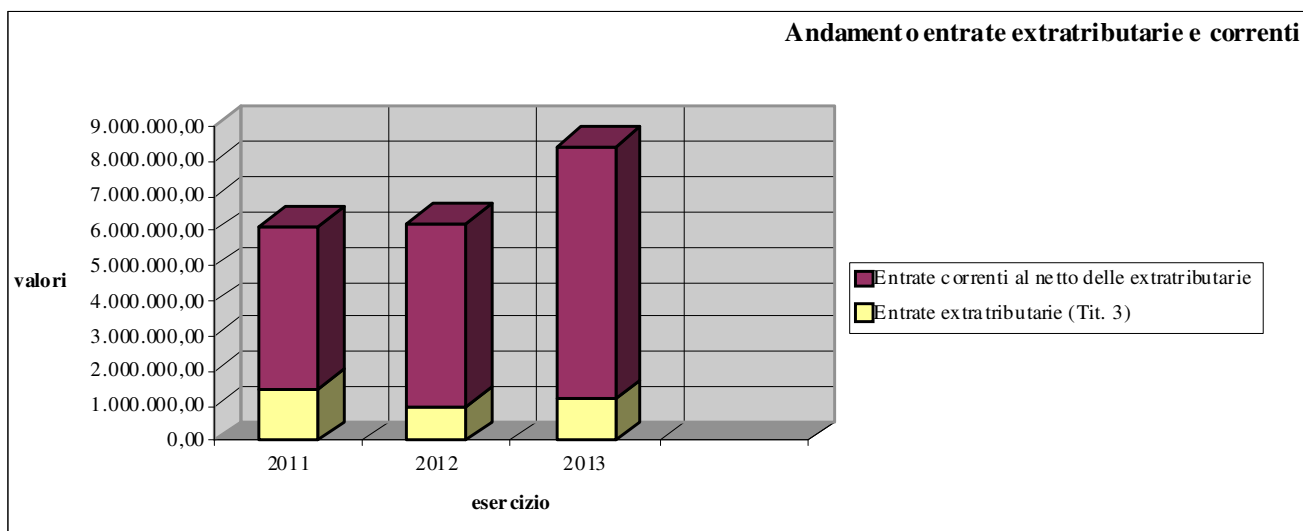
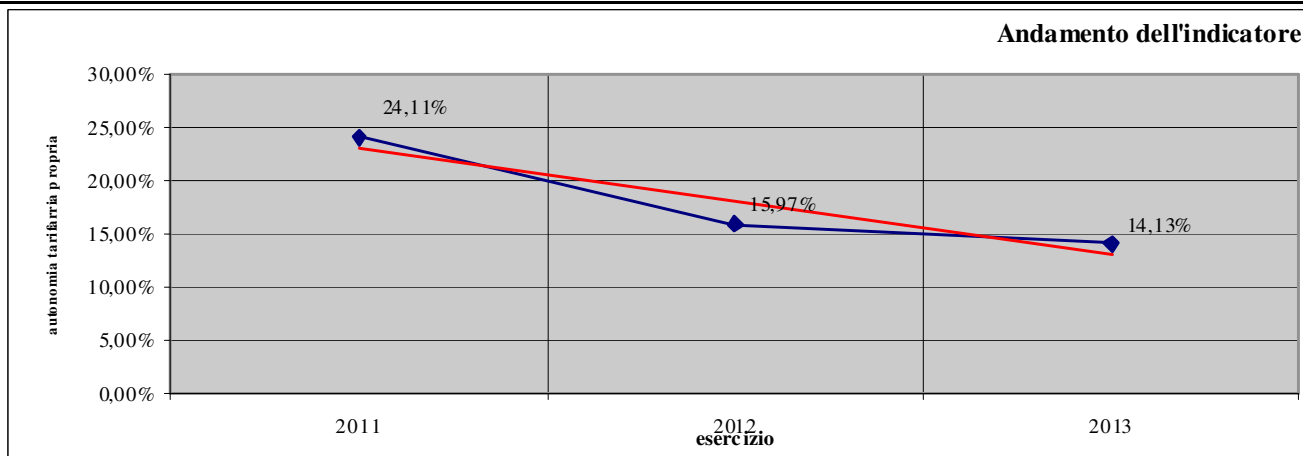
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate proprie}} \times 100$		
Trend Storico	2011	2012	2013	
	24,61%	16,46%	16,34%	
Entrate extratributarie (Tit. 3)	2011	2012	2013	
	1.483.597,40	994.621,74	1.190.995,92	
Entrate tributarie (Tit. 1)	2011	2012	2013	
	4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18	



Autonomia tariffaria propria

Rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extratributarie sul totale delle entrate correnti. Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione di servizi e la gestione del suo patrimonio.

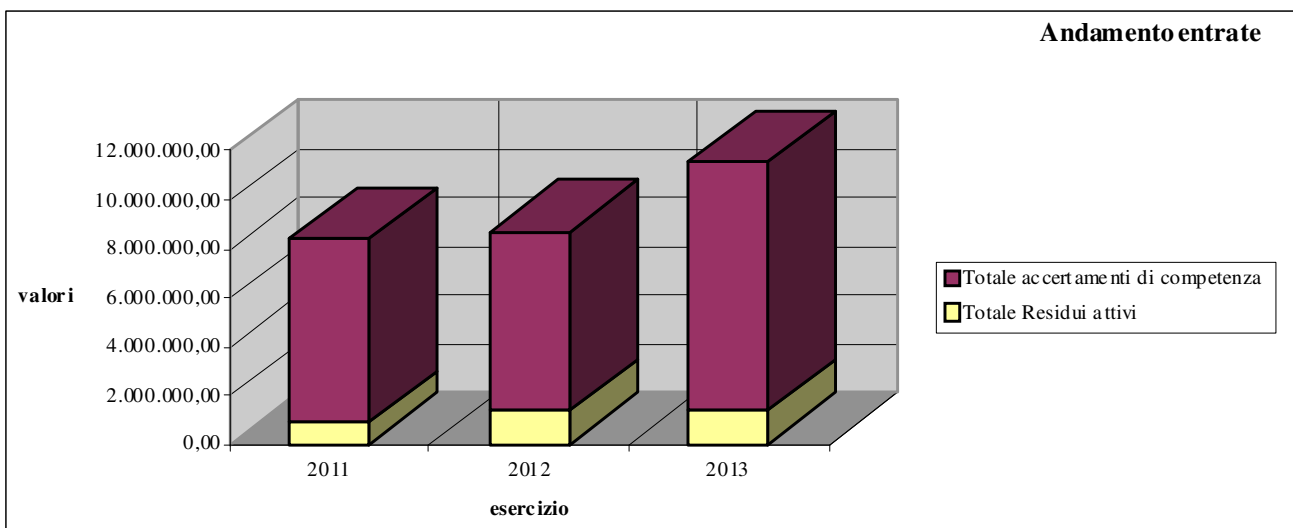
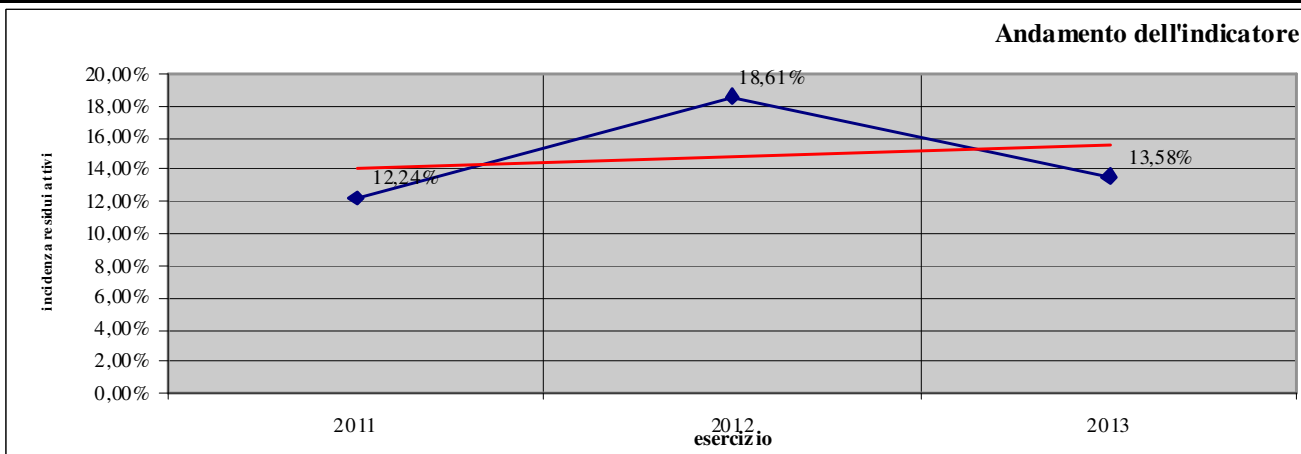
AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$	
Trend Storico	2011	2012	2013
	24,11%	15,97%	14,13%
Entrate extratributarie (Tit. 3)	2011	2012	2013
	1.483.597,40	994.621,74	1.190.995,92
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	2011	2012	2013
	6.152.303,67	6.228.813,57	8.428.446,99



Incidenza residui attivi e Incidenza residui passivi

Gli indici esprimono il rapporto tra i residui derivati dalla gestione di competenza e il valore complessivo delle operazioni di competenza dell'esercizio e segnalano l'andamento anomalo del monte residui e l'eventuale incapacità di incassare crediti o pagare debiti e/o la necessità di una revisione straordinaria dei residui stessi.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI			
	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$		
Trend Storico	2011	2012	2013
	12,24%	18,61%	13,58%
Totale Residui attivi	914.042,42	1.364.965,13	1.376.471,63
Totale accertamenti di competenza	7.469.918,93	7.334.301,05	10.133.266,75



INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$$

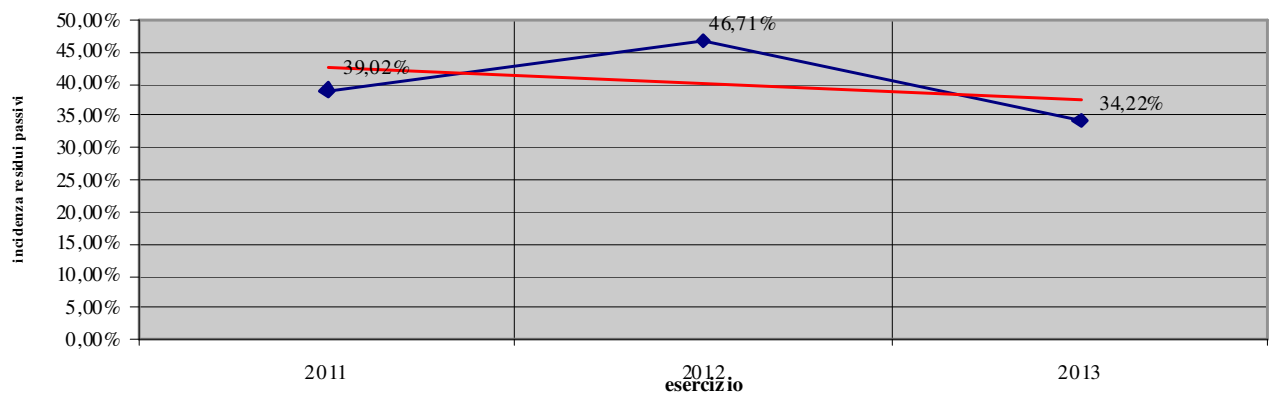
Trend Storico

2011	2012	2013
39,02%	46,71%	34,22%

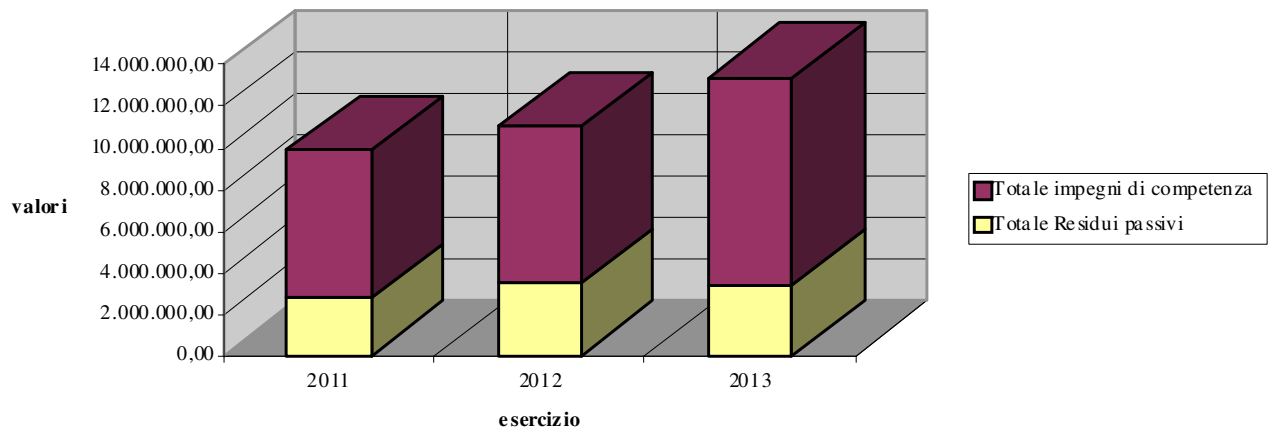
Totale Residui passivi
Totale impegni di competenza

2011	2012	2013
2.780.101,84	3.526.328,47	3.410.530,67
7.124.982,13	7.548.951,93	9.965.691,53

Andamento dell'indicatore



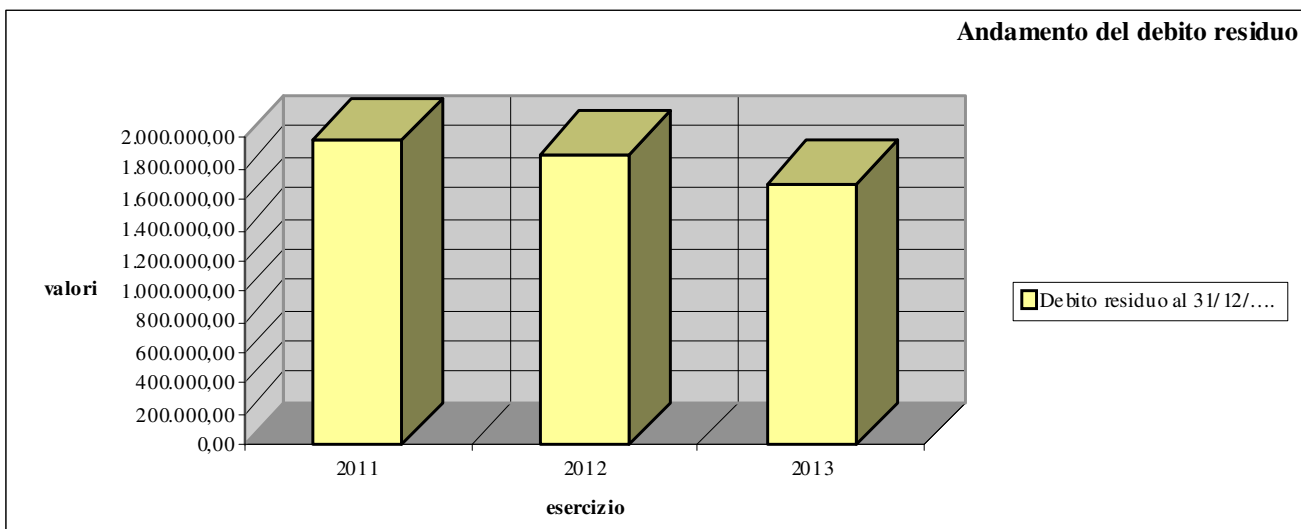
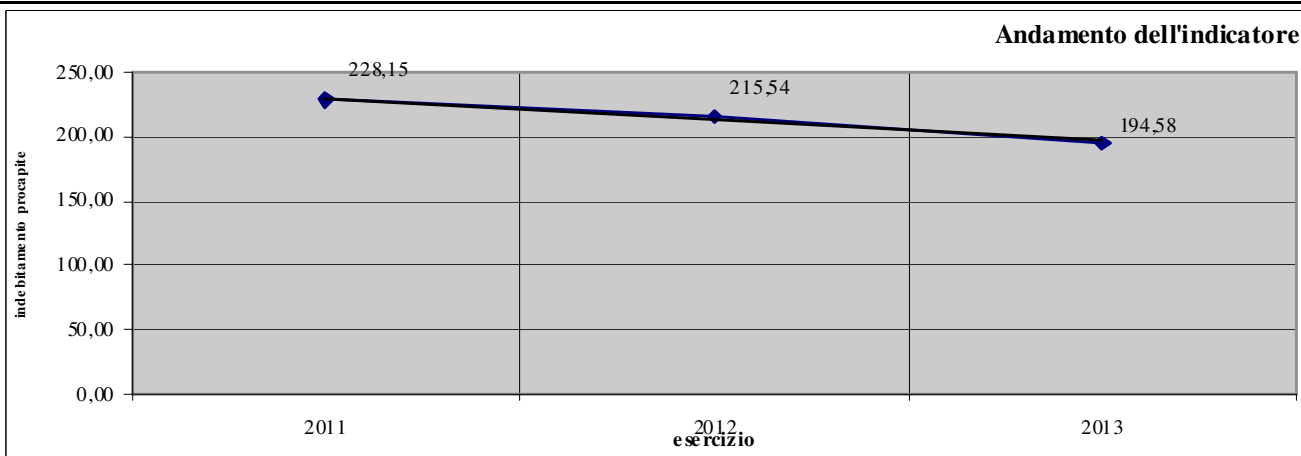
Andamento spese



Indebitamento locale pro capite

L'indicatore evidenzia il debito pro capite per i mutui in ammortamento. La relativizzazione dell'ammontare del debito residuo sulla popolazione di riferimento è essenziale per effettuare confronti spaziali e temporali significativi.

INDEBITAMENTO PRO CAPITE		Debito residuo al 31/12/.... Popolazione		
Trend Storico		2011	2012	2013
		228,15	215,54	194,58
Debito residuo al 31/12/.... Popolazione		2011	2012	2013
		1.981.743,55	1.900.165,50	1.704.525,38
		8.686	8.816	8.760



Nel 2012, a seguito degli eventi sismici di maggio, sono state differite le rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e l'Istituto per il Credito Sportivo.

Velocità di riscossione entrate proprie

La velocità di riscossione misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità i crediti. Tanto più il valore dell'indice si avvicina all'unità, tanto maggiore è la capacità dell'ente di incassare le proprie entrate.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossioni competenza (Tit. I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Tit. I + III)}}$$

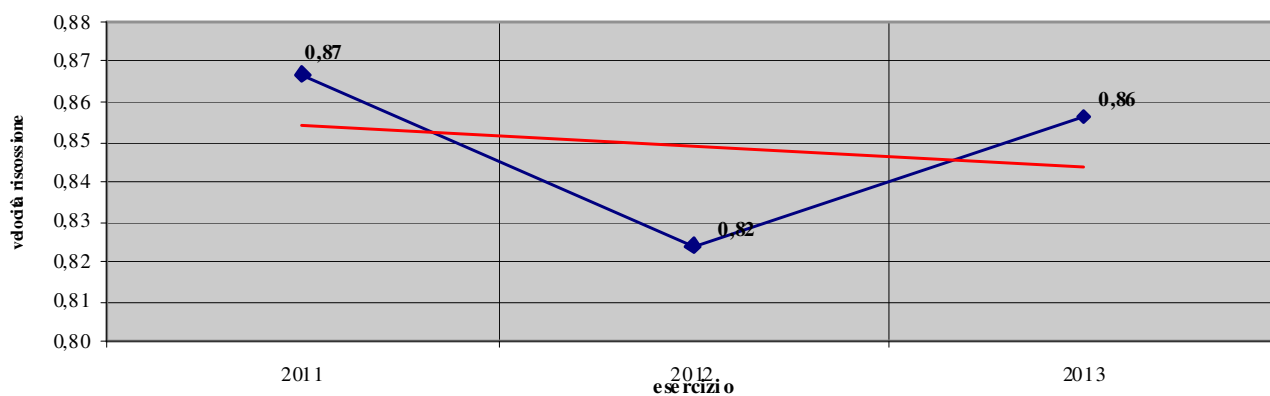
Trend Storico

2011	2012	2013
0,87	0,82	0,86

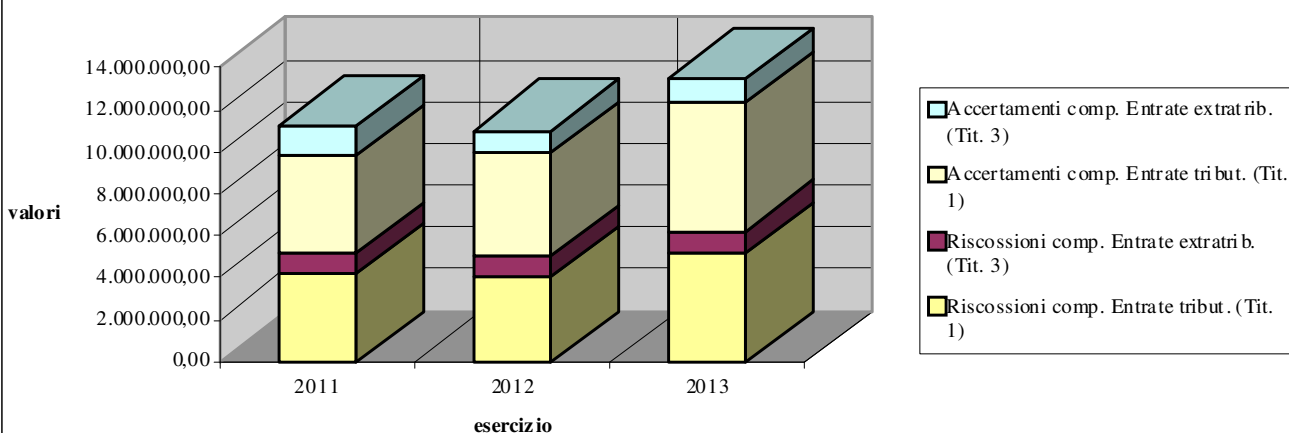
Riscossioni comp. Entrate tribut. (Tit. 1)
 Riscossioni comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)
 Accertamenti comp. Entrate tribut. (Tit. 1)
 Accertamenti comp. Entrate extratrib. (Tit. 3)

2011	2012	2013
4.155.088,69	4.101.525,19	5.139.363,51
1.070.432,16	879.888,50	1.099.764,28
4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18
1.483.597,40	994.621,74	1.190.995,92

Andamento dell'indicatore



Andamento entrate tributarie e extratributarie



Incidenza spesa del personale su spesa corrente

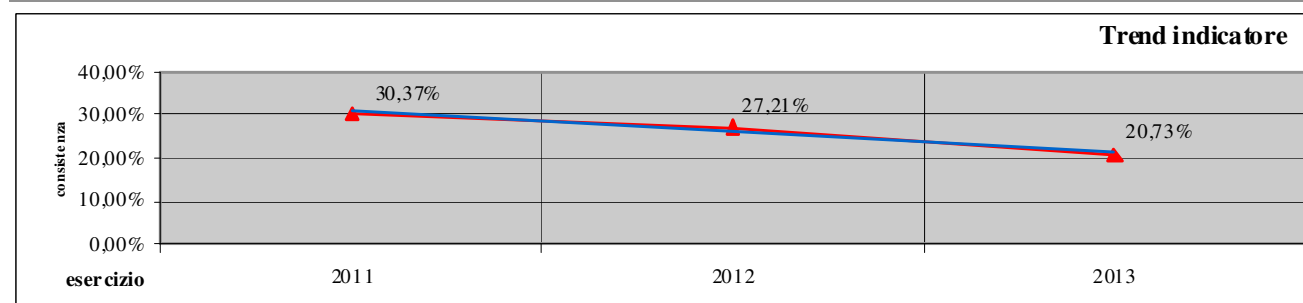
		2011	2012	2013
Spese correnti	(Tit. 1)	5.914.669,50	6.269.215,69	8.154.422,43
Spese del personale	(Int. 01)	1.796.455,00	1.705.706,73	1.690.766,00

Spese del personale
Spesa corrente x 100

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE

Trend Storico	2011	2012	2013
	30,37%	27,21%	20,73%

L'ente per perseguire il suo obiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Riduzione della spesa di personale

Ai sensi del comma 557, articolo 1, della legge 296/2006, e successive modificazioni, l'Ente deve ridurre la spesa di personale ogni anno rispetto all'anno precedente. Nell'effettuare i conteggi relativi alla spesa di personale si devono seguire le indicazioni fornite alla circolare 9/2006 elaborata dal Ministero dell'Economia e successivamente integrata con interpretazioni da parte della sezione Autonomie della Corte dei Conti.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa di personale, il Settore Amministrazione e Sviluppo delle Risorse Umane, attivo in Unione dal 2012 in base alla convenzione approvata dai comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, effettua il monitoraggio della spesa di personale dei 4 comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono. In questo contesto il ribaltamento della spesa di personale dell'Unione sui singoli comuni è avvenuto procedendo all'attribuzione ad ognuno di essi della spesa del personale corrispondente al personale di ruolo trasferito in Unione sommando alla stessa una quota parte delle spese non ripartibili, quale ad esempio le nuove assunzioni. Questa quota parte è attribuita in modo che rifletta su ogni comune la differenza di spesa registrata nell'ambito territoriale complessivo. La quota parte dell'Unione Terre d'Argine ribaltata sui singoli comuni è al netto delle componenti escluse.

Nella tabella che segue si riporta il valore a preconsuntivo 2013 in quanto per avere quello definitivo si deve attendere l'approvazione del rendiconto dell'Unione e dei comuni aderenti.

6.4 Verifica del rispetto delle disposizioni in materia di personale in base all'art.1, comma 557, L.296/2006

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013	pre consuntivo 2013
Spese intervento 01	1.796.455,00	1.705.706,72	1.705.950,00	1.690.766,00
Spese intervento 03	17.631,20	23.065,93	11.500,00	27.736,05
Irap intervento 07	119.826,63	111.165,00	103.140,00	104.686,00
Altre spese: unione	1.044.220,96	1.065.176,00	1.057.166,00	1.061.798,00
Altre spese: asp	-	-	-	-
Altre spese: convenzione segreteria	66.449,85	82.773,48	70.600,00	72.400,00
Altre spese: da specificare		84,80		500,00
Totale spese di personale (A)	3.044.583,64	2.987.971,93	2.948.356,00	2.957.886,05
(-) Componenti escluse (B)	358.491,68	331.927,00	312.100,00	316.210,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art.1, comma 557, L.296/2006 (A) - (B)	2.686.091,96	2.656.044,93	2.636.256,00	2.641.676,05

Nota: Al fine della verifica del rispetto del comma 557 il raffronto tra gli anni presi in considerazione deve avvenire sulla base di componenti omogenei, adeguando, se necessario, i valori esposti in precedenza.

Incidenza spese di personale art. 76 comma 7 decreto-legge. 25/6/2008 n. 112 e s.m.i.

L'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, ai sensi art. 76, comma 7, decreto-legge 112/2008 e s.m.i., deve essere inferiore al 50%. Nell'effettuare i conteggi relativi alla spesa di personale si devono seguire le indicazioni fornite dalla Circolare n.9/2006 elaborata dal Ministero dell'Economia e successivamente integrata con interpretazioni da parte della Sezione Autonomie della Corte dei Conti. Nei conteggi deve essere compresa la quota parte di spesa del personale sostenuta dall'Unione per i servizi che sono stati trasferiti, nonché le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.

La spesa di personale dell'Unione da imputare al singolo Comune è stata determinata in funzione dell'importo del trasferimento erogato da quest'ultimo, compreso tra le spese correnti del Comune, in linea con le indicazioni per le società partecipate formulate dalla Corte dei Conti Sezione Relazione Tecnica Al Conto Del Bilancio 2013 Comune Di Campogalliano

Autonomie con delibera n° 14 del 2011. Viene così calcolata l'incidenza delle spese di personale della Unione sulle spese correnti della Unione e si applica tale percentuale al trasferimento del singolo Comune alla Unione: il valore ottenuto rappresenta la spesa di personale della Unione insita nel trasferimento. Questo valore è sommato alla spesa di personale del Comune al numeratore del rapporto.

Nella tabella che segue si riporta il valore a preconsuntivo 2013 in quanto per avere quello definitivo si deve attendere l'approvazione del rendiconto dell'Unione e dei comuni aderenti. Il notevole miglioramento rispetto al 2013 è semplicemente dovuto all'internalizzazione del costo della gestione del servizio rifiuti a seguito dell'introduzione della Tares.

X CALCOLO INCIDENZA % SPESA LORDA PERSONALE E SPESA CORRENTE	Rendiconto 2012	Preventivo 2013	Preconsuntivo 2013 *
totale spese correnti -TIT.1	6.269.215,69	8.039.000,00	8.154.422,43
spese personale LORDA dell'Ente (di cui spesa ASP lorda)	1.911.375,00	1.891.190,00	1.890.688,00
NO spesa ribaltamento NETTO UNIONE	-	-	-
partecipate (dal 2011) **	84,80	-	500,00
spesa di personale dell' UNIONE insito nel trasferimento x ogni ente	970.224,31	926.019,27	930.377,49
totale spese LORDA di personale "consolidata"	2.881.684,11	2.817.209,27	2.821.565,49
CALCOLO CORRETTO DELL'INCIDENZA	46%	35%	35%
* valore presunto, per i dati definitivi occorre che tutti gli enti partecipanti all'Unione approvino il rendiconto 2013.			
** per il 2013 valore presunto, il dato è da ricalcolare alla luce dei bilanci approvati dalle partecipate.			

Spesa media del personale

		2011	2012	2013
Spese del personale	(Int. 01)	1.796.455,00	1.705.706,73	1.690.766,00
Forza lavoro		52	50	50

SPESEA MEDIA DEL PERSONALE

Spese del personale
Forza lavoro

Trend Storico		2011	2012	2013
		34.547,21	34.114,13	33.815,32

L'indice esprime il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegnata.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Spesa del personale pro-capite

		2011	2012	2013
Spese del personale	(Int. 01)	1.796.455,00	1.705.706,73	1.690.766,00
Popolazione		8.686	8.816	8.760

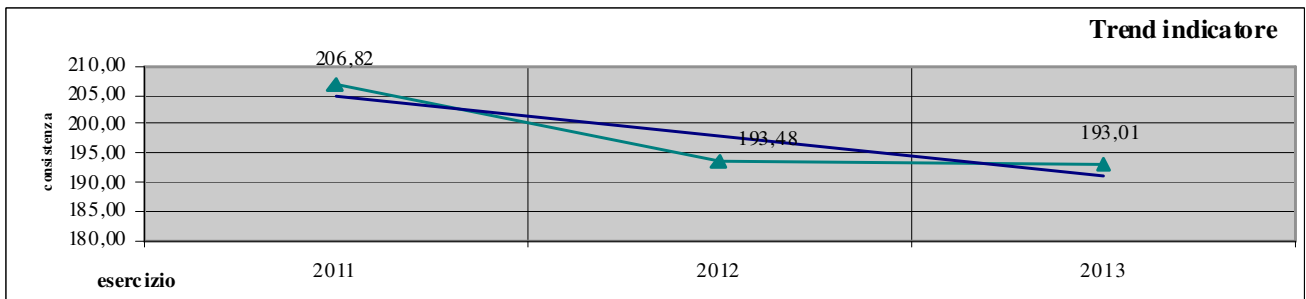
SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE

Spese del personale
Popolazione

Trend Storico

2011	2012	2013
206,82	193,48	193,01

L'indice esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'ente sulla popolazione.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Incidenza della spesa per interessi sulle spese correnti

		2011	2012	2013
Spese correnti	(Tit. 1)	5.914.669,50	6.269.215,69	8.154.422,43
Spese per interessi	(Int. 06)	45.717,92	17.404,48	36.428,33

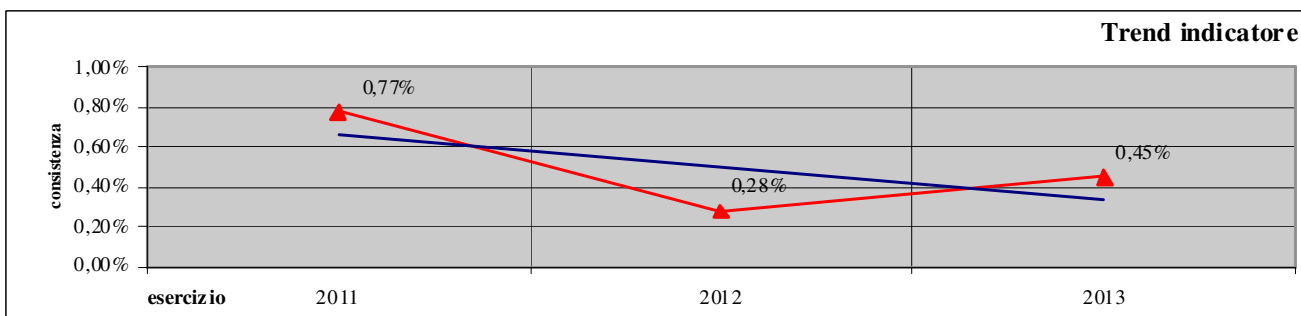
Dalle scelte d'indebitamento scaturiscono, tra gli altri, effetti sulla spesa corrente riconducibili soprattutto all'onere degli interessi. L'indice mostra in che misura la spesa per interessi "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

$$\frac{\text{Spesa per interessi}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$$

INCIDENZA SPESA PER INTERESSI SU SPESA CORRENTE

Trend Storico

2011	2012	2013
0,77%	0,28%	0,45%

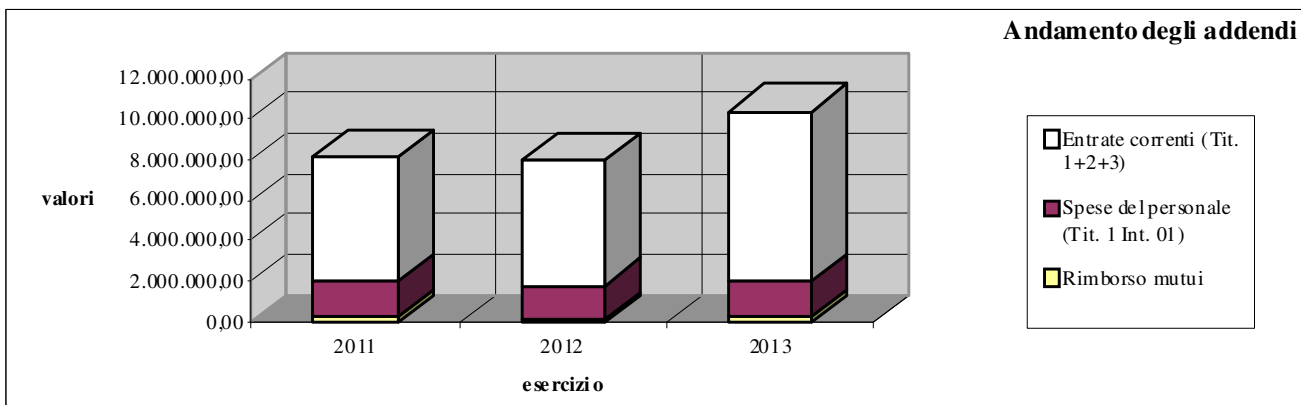
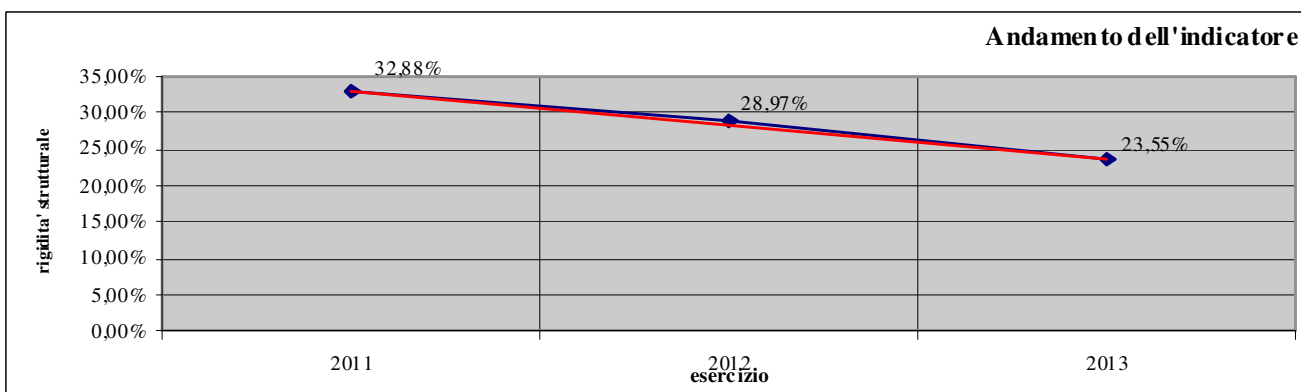


Rigidità spesa corrente o rigidità strutturale

Questo indicatore evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate di mutui, da spese cioè di carattere rigido, non comprimibili nel breve periodo. E' evidente che tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente politiche alternative di allocazione delle risorse. Poiché nel medio termine anche la spesa per il personale può essere modificata, il suo andamento nel tempo evidenzia la capacità dell'ente di rendere più o meno flessibile la gestione.

INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE		$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
Trend Storico		2011	2012	2013
		32,88%	28,97%	23,55%
Rimborso mutui		2011	2012	2013
		226.397,62	98.982,53	294.145,06
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)		1.796.455,00	1.705.706,73	1.690.766,00
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)		6.152.303,67	6.228.813,57	8.428.446,99

L'indice mostra la capacità delle entrate correnti a far fronte alle spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Rigidità strutturale pro-capite

RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE

Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)
Popolazione

Trend Storico

2011	2012	2013
232,89	204,71	226,59

Rimborso mutui

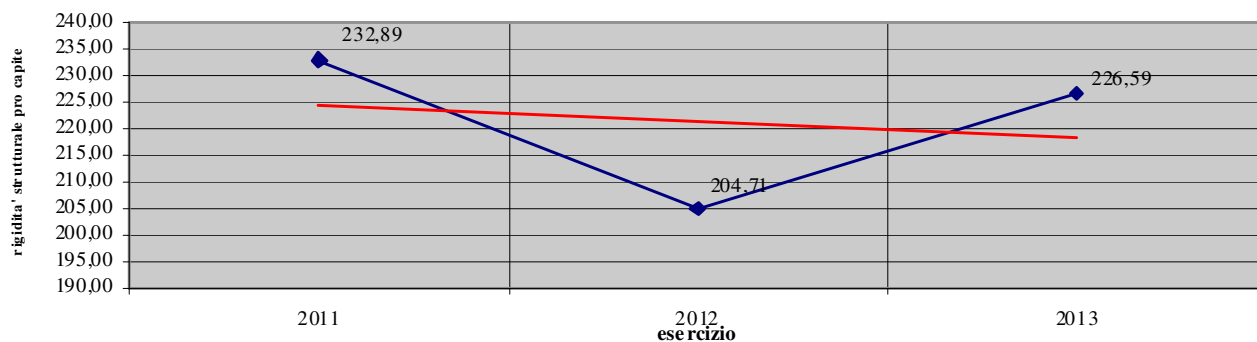
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)

Popolazione

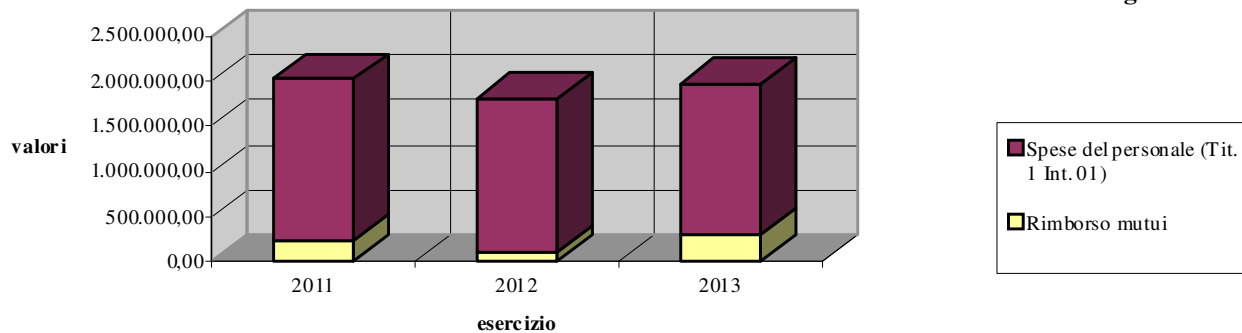
2011	2012	2013
226.397,62	98.982,53	294.145,06
1.796.455,00	1.705.706,73	1.690.766,00
8.686	8.816	8.760

L'indice mostra in che misura "mediamente" le spese con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento "pesano" sulla popolazione.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

Andamento dell'indicatore



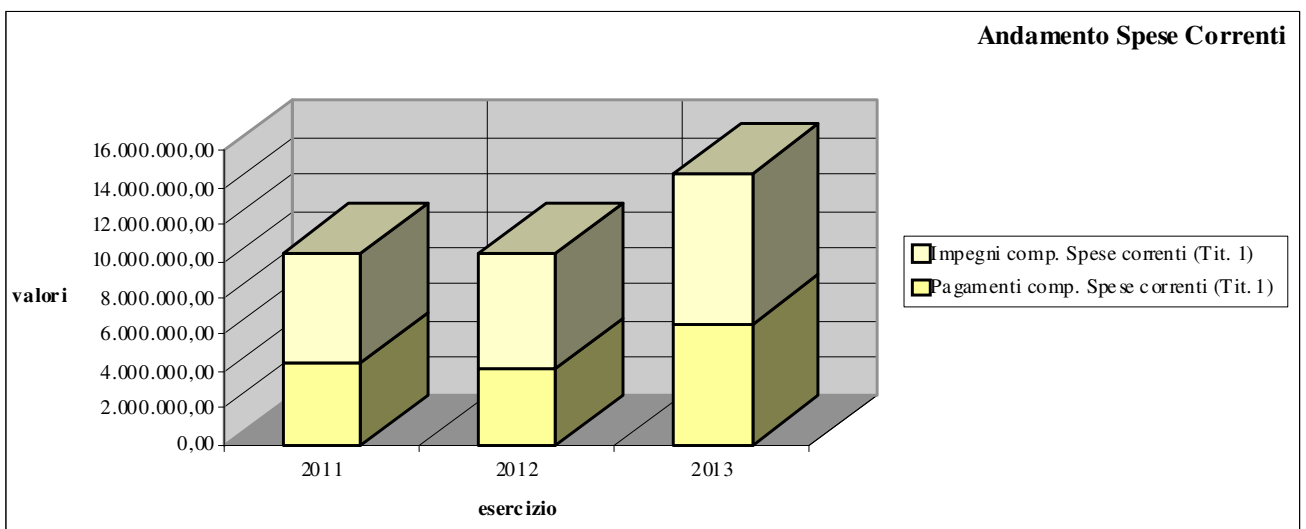
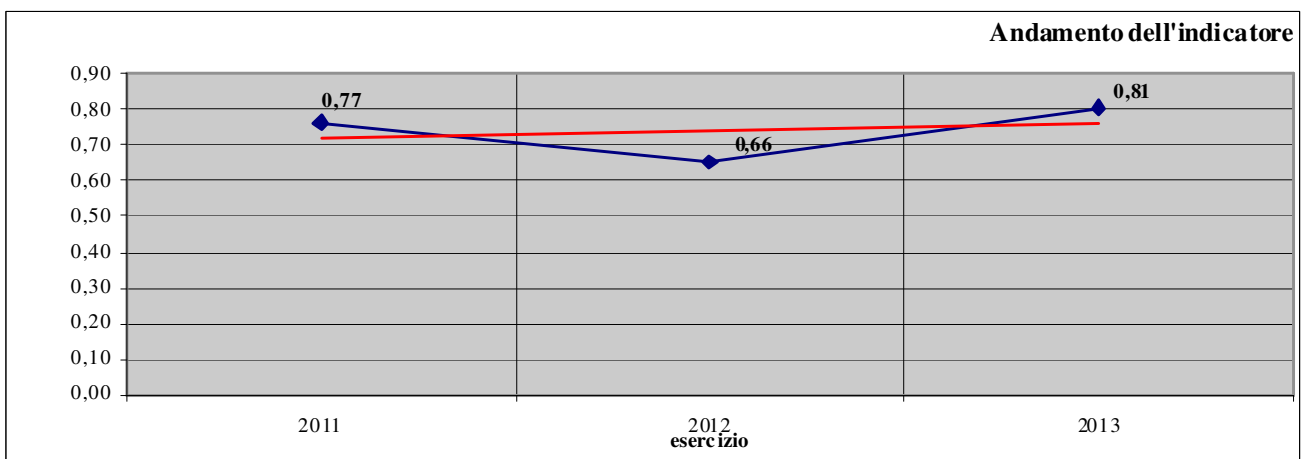
Andamento degli addendi



Velocità di gestione spese correnti

La velocità di gestione misura la capacità dell'ente di portare a termine, nell'arco dello stesso esercizio, tutte le fasi della spesa, dall'impegno al pagamento.

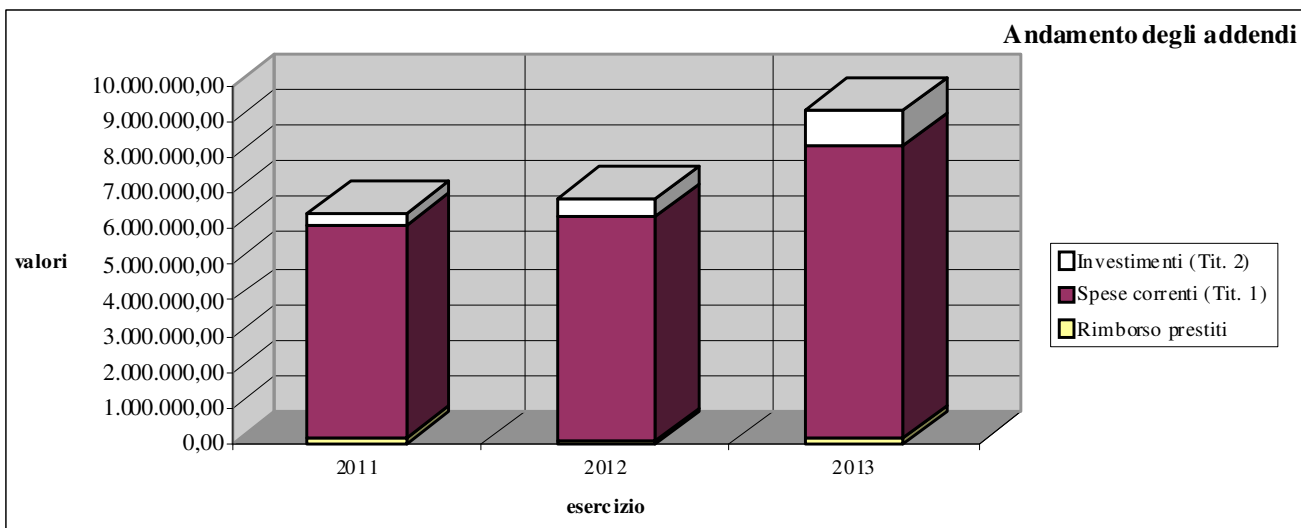
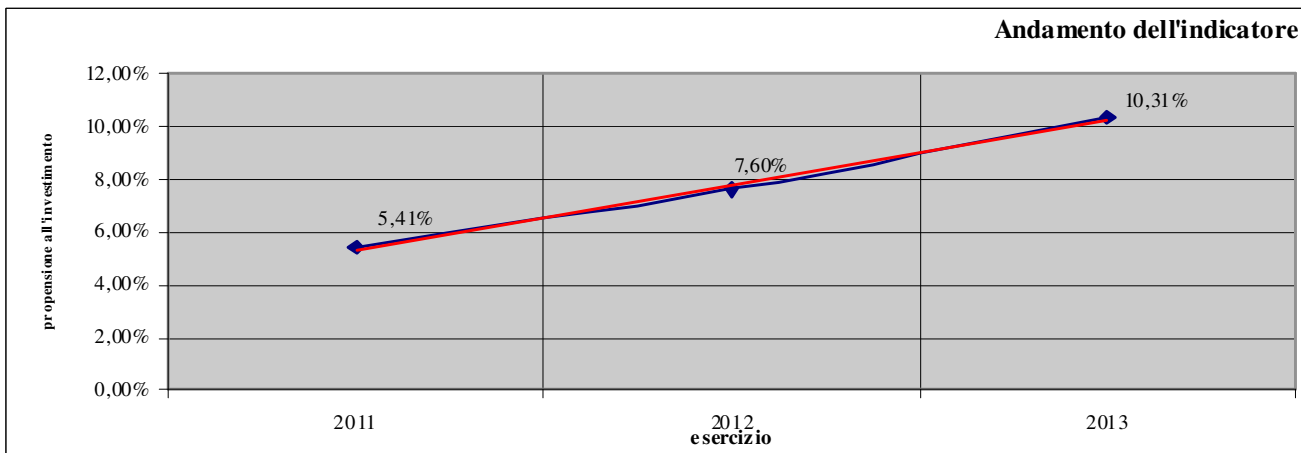
VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI		$\frac{\text{Pagamenti competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$		
Trend Storico		2011	2012	2013
		0,77	0,66	0,81
		2011	2012	2013
Pagamenti comp. Spese correnti (Tit. 1)		4.527.733,53	4.106.650,48	6.566.746,06
Impegni comp. Spese correnti (Tit. 1)		5.914.669,50	6.269.215,69	8.154.422,43



Indice di propensione all'investimento

Mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese che partecipano al bilancio fondi: una percentuale alta è chiaramente indicativa di un'alta propensione.

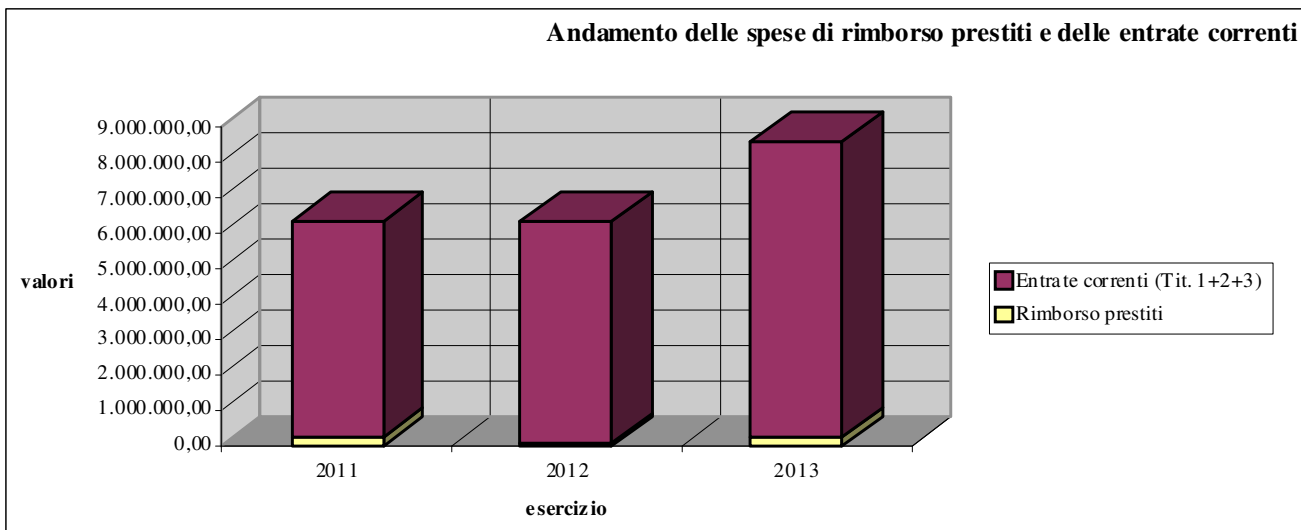
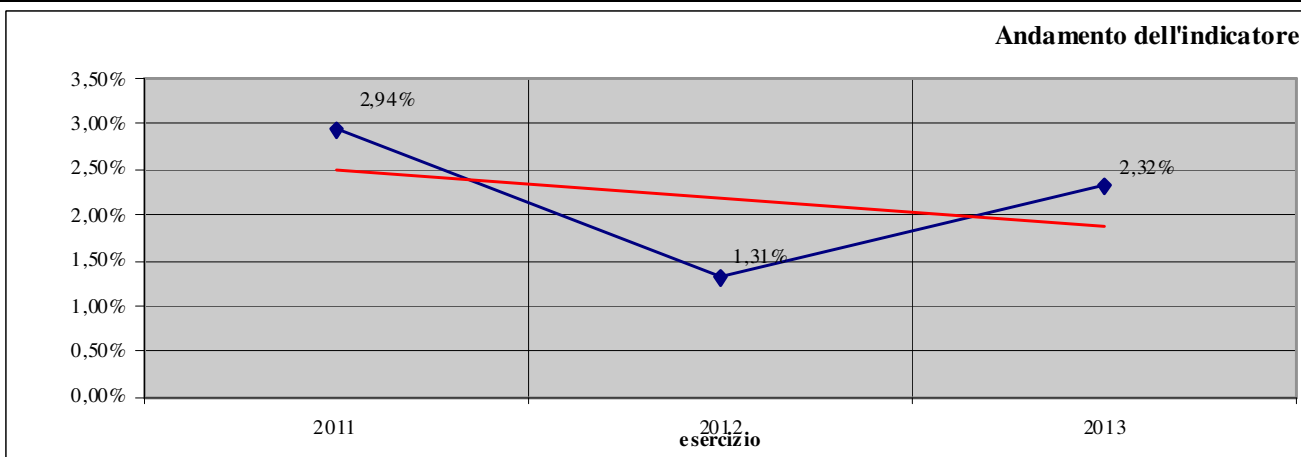
INDICE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO		$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{investimenti} + \text{rimborso quota capitale prestiti}} \times 100$		
Trend Storico		2011	2012	2013
		5,41 %	7,60%	10,31 %
		2011	2012	2013
Rimborso prestiti		180.679,70	81.578,05	195.640,12
Spese correnti (Tit. 1)		5.914.669,50	6.269.215,69	8.154.422,43
Investimenti (Tit. 2)		348.518,29	522.212,88	960.299,05



Rigidità per indebitamento

L'indice mostra la capacità dell'ente di far fronte al rimborso della quota capitale dei prestiti attraverso le entrate correnti.

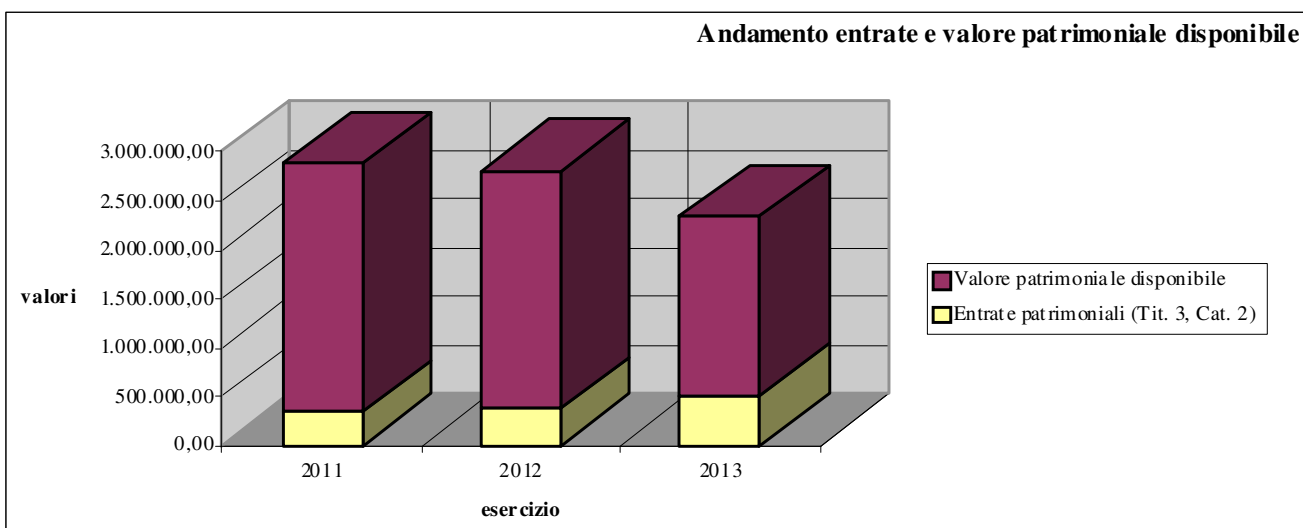
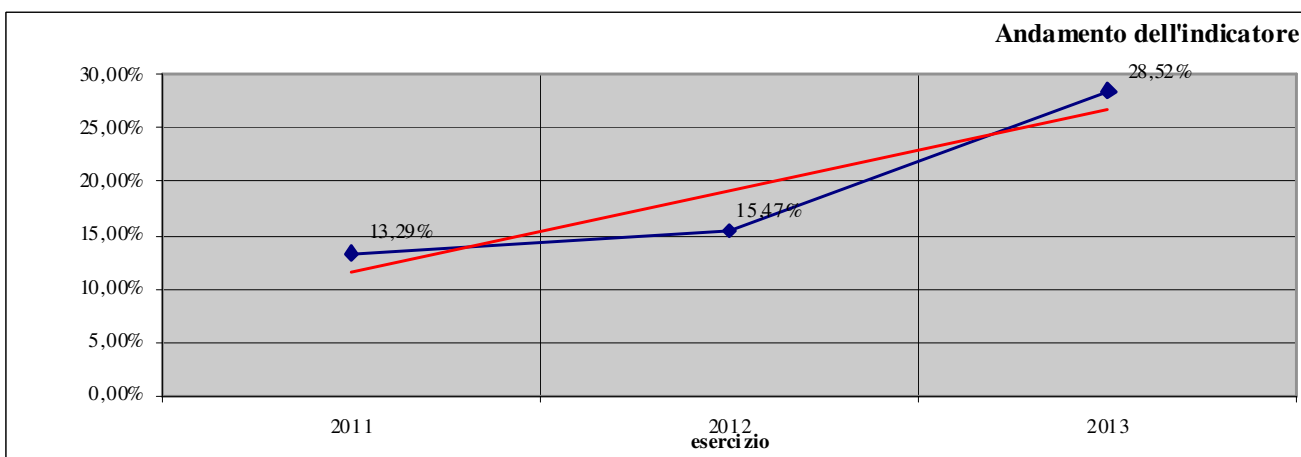
RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO		$\frac{\text{Rimborso prestiti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$		
		2011	2012	2013
Trend Storico		2,94%	1,31%	2,32%
Rimborso prestiti		180.679,70	81.578,05	195.640,12
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)		6.152.303,67	6.228.813,57	8.428.446,99



Redditività del patrimonio

Questo indicatore è di carattere economico ed evidenzia la percentuale di redditività del patrimonio disponibile. Un corretto apprezzamento dovrebbe tenere in considerazione anche l'incidenza delle spese per manutenzioni sul patrimonio disponibile e il costo sostenuto dall'ente per fitti passivi.

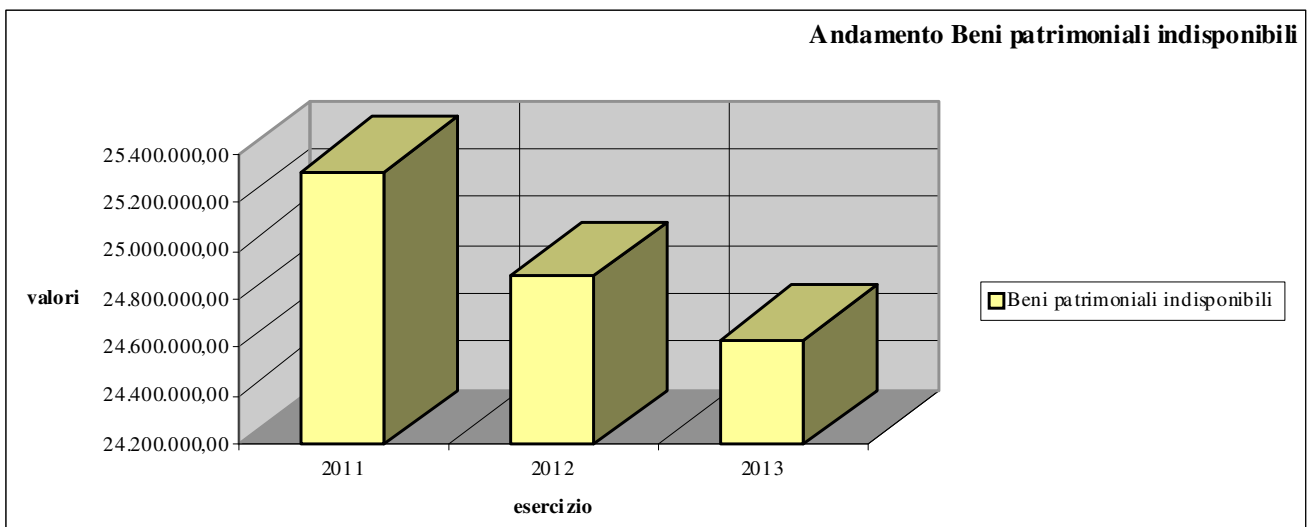
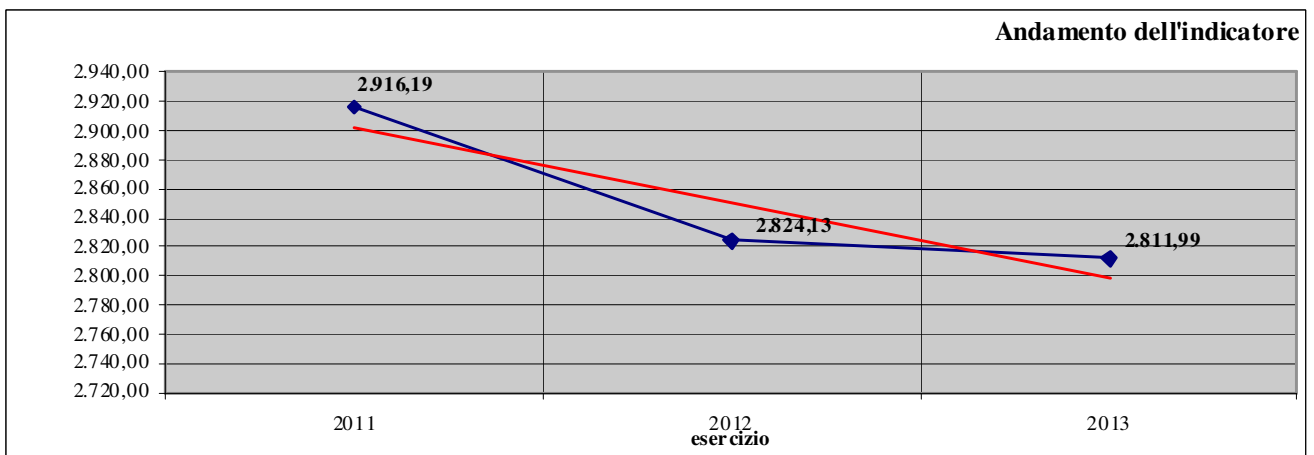
REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO		$\frac{\text{Entrate patrimoniali (Tit. 3, Cat. 2)}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$		
Trend Storico	2011	2012	2013	
	13,29%	15,47%	28,52%	
Entrate patrimoniali (Tit. 3, Cat. 2)	2011	2012	2013	
Valore patrimoniale disponibile	337.605,93	377.545,87	518.932,20	
	2.540.738,88	2.439.788,23	1.819.842,41	



I tre indicatori che seguono evidenziano l'ammontare del patrimonio dell'ente rapportato alla popolazione di riferimento. Solo l'indice del patrimonio disponibile rappresenta la capacità di garanzia dell'ente per i debiti contratti.

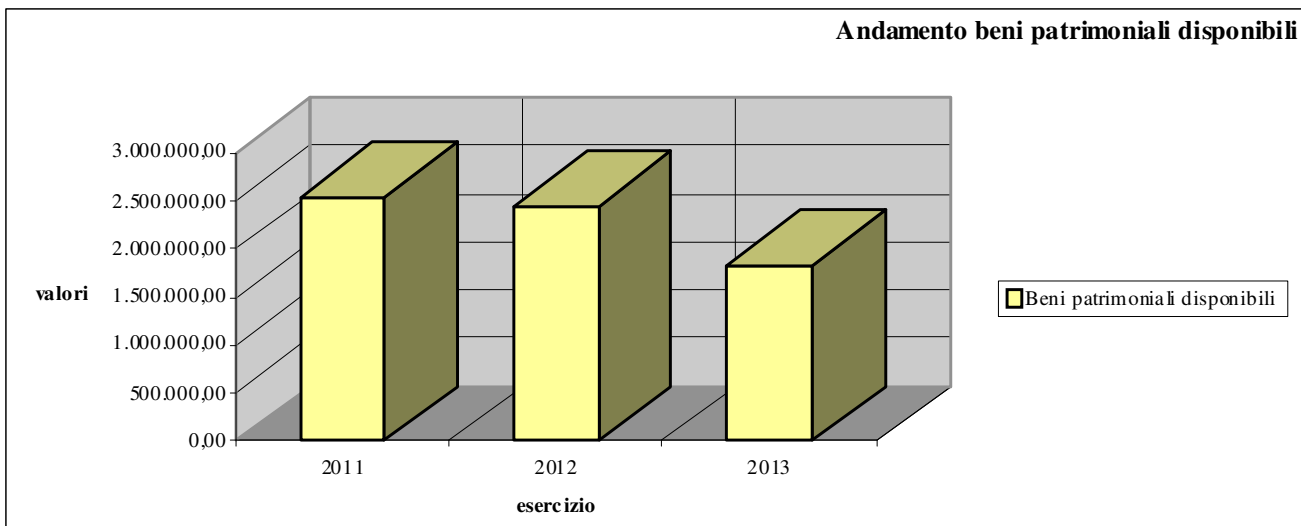
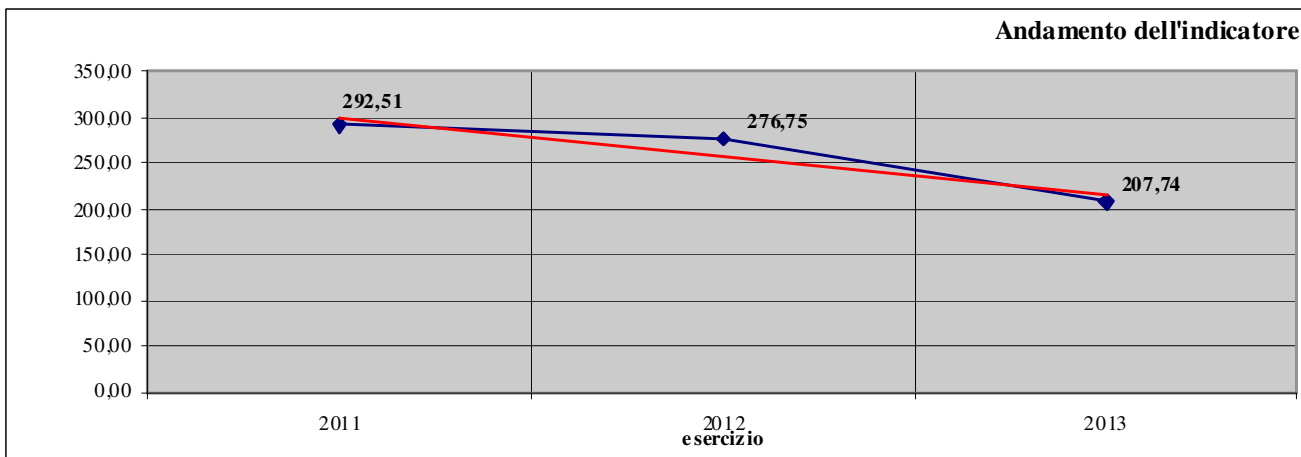
Patrimonio pro capite (indisponibile)

PATRIMONIO PRO CAPITE (indisponibile)		<u>Valore beni patrimoniali indisponibili</u> Popolazione		
Trend Storico	2011	2012	2013	
	2.916,19	2.824,13	2.811,99	
Beni patrimoniali indisponibili	2011	2012	2013	
	25.330.009,81	24.897.505,05	24.633.065,84	
Popolazione	8.686	8.816	8.760	



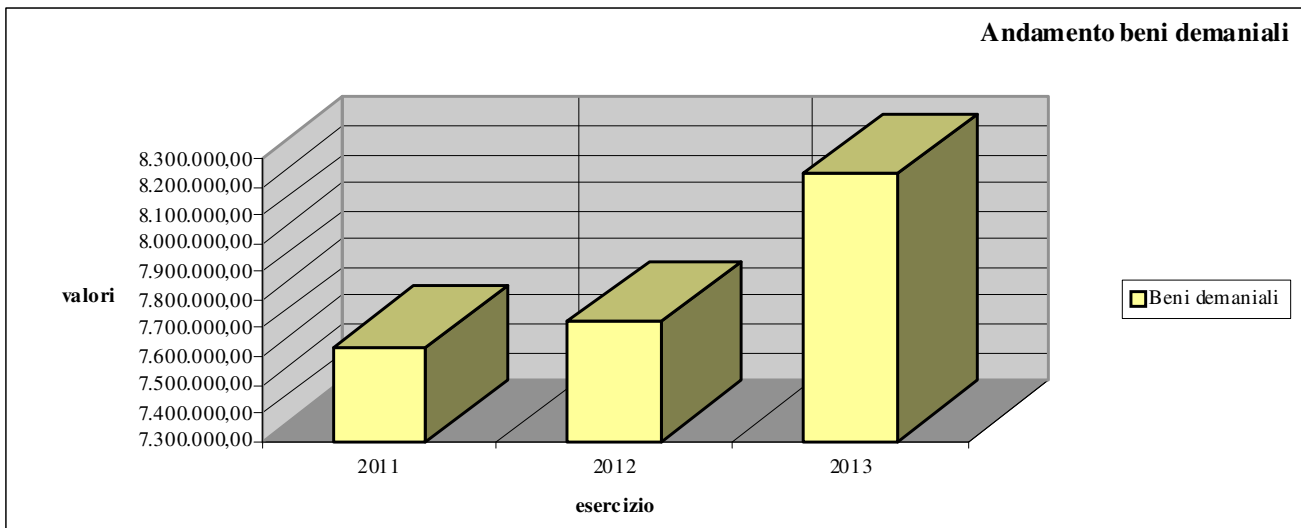
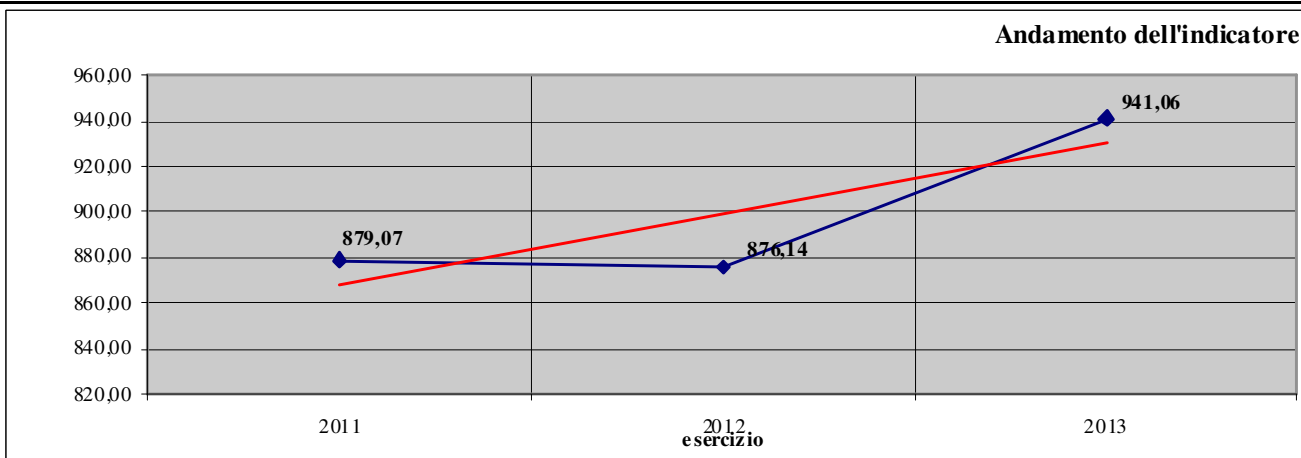
Patrimonio pro capite (disponibile)

PATRIMONIO PRO CAPITE (disponibile)		Valore beni patrimoniali disponibili		
		Popolazione		
Trend Storico	2011	2012	2013	
	292,51	276,75	207,74	
Beni patrimoniali disponibili	2011	2012	2013	
	2.540.738,88	2.439.788,23	1.819.842,41	
Popolazione	8.686	8.816	8.760	



Patrimonio pro capite (demaniale)

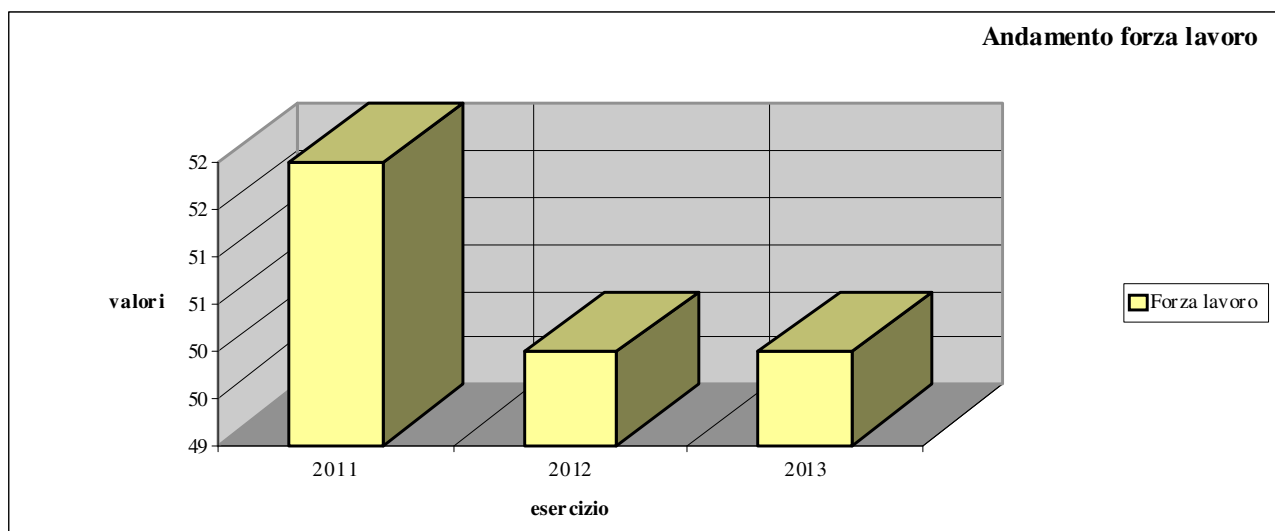
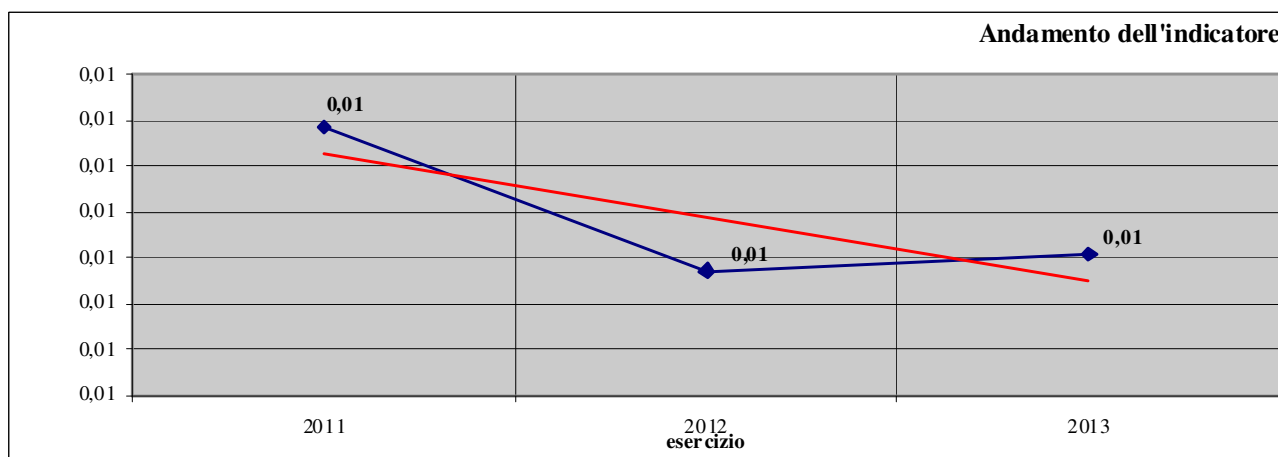
PATRIMONIO PRO CAPITE (demaniale)		$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$		
Trend Storico		2011	2012	2013
		879,07	876,14	941,06
Beni demaniali Popolazione		<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
		7.635.623,14	7.724.029,73	8.243.691,82
		8.686	8.816	8.760



Rapporto dipendenti popolazione

Questo indicatore permette di effettuare confronti spaziali e temporali evidenziando i riflessi delle politiche del personale.

RAPPORTO DIPENDENTI POPOLAZIONE		Forza lavoro Popolazione		
Trend Storico		2011	2012	2013
		0,01	0,01	0,01
Forza lavoro Popolazione		2011	2012	2013
		52	50	50
		8.686	8.816	8.760



***COMUNE DI
CAMPOGALLIANO***

Provincia di Modena



***RELAZIONE
ECONOMICO-PATRIMONIALE
AL RENDICONTO
ANNO 2013***

Relazione Tecnica al Conto del Patrimonio 2013

Secondo l'art. 230 del T.U.E.L. 267/2000 il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Nel conto del patrimonio trovano collocazione i beni del demanio e del patrimonio, comprensivi delle relative manutenzioni straordinarie. Essi sono valutati come segue:

- a) i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- b) i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al costo;
- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) i crediti sono valutati al valore nominale;
- f) i censi, livelli ed enfiteusi sono valutati in base alla capitalizzazione della rendita al tasso legale;
- g) le rimanenze, i ratei ed i risconti sono valutati secondo le norme del codice civile;
- h) i debiti sono valutati secondo il valore residuo.

I crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sono conservati nel patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione.

Gli Inventari vengono aggiornati con cadenza annuale.

Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno - OSSERVATORIO PER LA FINANZA E LA CONTABILITÀ DEGLI ENTI LOCALI – commentiamo il documento.

Il documento presenta uno schema a sezioni contrapposte: l'Attivo ed il Passivo.

La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo e quattro nel passivo.

ATTIVO

Immobilizzazioni
Attivo circolante
Ratei e risconti attivi

PASSIVO

Patrimonio netto
Conferimenti
Debiti
Ratei e risconti passivi

Oltre a ciò, in calce al conto del Patrimonio, sono presenti i conti d'ordine, suddivisi in: Impegni per opere da realizzare, Conferimenti in aziende speciali, Beni di terzi.

VERIFICHE SUL CONTO DEL PATRIMONIO

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni (+/-)
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	212.615,60	172.667,46	-39.948,14
Immobilizzazioni materiali	35.061.323,01	34.696.600,07	-364.722,94
Immobilizzazioni finanziarie	4.685.206,36	4.659.258,91	-25.947,45
<i>Totale immobilizzazioni</i>	39.959.144,97	39.528.526,44	-430.618,53
Rimanenze	107.121,70	104.707,85	-2.413,85
Crediti	763.005,76	1.376.477,49	613.471,73
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.736.183,34	2.878.223,62	142.040,28
<i>Totale attivo circolante</i>	3.606.310,80	4.359.408,96	753.098,16
<i>Ratei e risconti</i>	4.612,85	4.507,87	-104,98
TOTALE ATTIVO	43.570.068,62	43.892.443,27	322.374,65
Conti d'ordine	1.178.974,63	1.542.888,10	363.913,47
PASSIVO			
<i>Patrimonio Netto</i>	26.382.559,71	26.887.847,66	505.287,95
<i>Conferimenti</i>	10.534.830,01	11.149.867,72	615.037,71
Debiti di finanziamento	1.900.165,50	1.704.525,38	-195.640,12
Debiti di funzionamento	2.278.994,53	1.847.759,05	-431.235,48
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	68.359,31	19.883,52	-48.475,79
<i>Totale Debiti</i>	4.247.519,34	3.572.167,95	-675.351,39
<i>Ratei e risconti</i>	2.405.159,56	2.282.559,94	-122.599,62
TOTALE PASSIVO	43.570.068,62	43.892.443,27	322.374,65
Conti d'ordine	1.178.974,63	1.542.888,10	363.913,47

ATTIVO

Immobilizzazioni

Questa macroclasse raccoglie i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione. Vi rientrano le classi delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Tali voci, vengono riportate al netto degli accantonamenti effettuati a titolo di ammortamento nei relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali. Sono costi ad utilizzo pluriennale; tutti i costi diversi da quelli relativi a beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio sono rilevati in tale voce. Vi rientrano gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali. La tipologia è la seguente:

- spese straordinarie su beni di terzi;
- spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari;
- spese per P.S.C.;
- spese per elezioni amministrative;
- software applicativo;
- spese di pubblicità;
- spese di ricerca (studi di fattibilità, ecc).

Il valore iscritto è dato dal costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione, comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore non può eccedere il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione e il suo valore in uso. Il valore iscritto è rettificato dagli ammortamenti, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa è rilevata nel conto economico, a rettifica del costo relativo, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo".

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	212.615,60	45.477,33	-85.425,47	172.667,46

Immobilizzazioni materiali. Tale classe accoglie i beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica. I terreni non sono assoggettabili ad ammortamento ad eccezione dei terreni adibiti a cave e quelli sui quali è stato costruito un fabbricato il cui valore va a costituire l'importo complessivo da ammortizzare. Un cenno particolare alle immobilizzazioni in corso, che sono tali fino a quando non vengano completate. A quel punto i relativi importi devono essere stornati alla voce cui sono riferibili per natura. Trovano allocazione nella presente categoria i valori netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento, dei beni immobili e mobili costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'ente, così come elencati nello schema del D.P.R. n. 194 del 1996.

Il valore da iscrivere, se i beni risultano acquisiti alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 77 del 1995, è calcolato in base alle disposizioni contenute nel medesimo Decreto Legislativo, altrimenti il valore da attribuire alle immobilizzazioni è rappresentato dal costo di acquisto. Tale costo è rappresentato dal prezzo effettivo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene non viene impiegato in un servizio non rilevante ai fini dell'IVA, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile; viceversa, essa, non costituendo un elemento di costo

ma un credito verso l'erario, non è capitalizzata. L'eventuale capitalizzazione dell'IVA non deve far in modo che si ecceda il valore recuperabile tramite l'uso del bene.

Se il bene è costruito in economia, il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Se il bene realizzato in economia è disponibile sul mercato, la valutazione è effettuata al minore tra il costo e il prezzo di mercato. L'eventuale eccedenza di costo, allocata tra le immobilizzazioni in corso, è svalutata nello stesso esercizio tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Se l'acquisto avviene tramite permuta, l'iscrizione tiene conto dei valori dei due beni.

Il valore originariamente iscritto è incrementato esclusivamente delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso, nel limite del valore recuperabile tramite l'uso. Sono straordinarie le manutenzioni che accrescono la vita utile del bene o che ne incrementano la capacità, la produttività o la sicurezza. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento. La finalità dell'ammortamento economico è quella di far partecipare agli esercizi di effettivo utilizzo del bene una quota parte del costo originariamente sostenuto. Le relative quote sono determinate da espresse previsioni di legge. L'ammortamento decorre dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Qualora si verifichi una perdita duratura di valore, il bene va esposto al valore di presumibile recuperabilità, imputando l'eccedenza, quale svalutazione, tra gli oneri straordinari alla voce "Insussistenze dell'attivo". Lo stesso trattamento contabile subiscono i beni destinati all'alienazione, quelli obsoleti e quelli non utilizzabili, i quali vanno valutati al minore tra il valore netto contabile ed il valore netto di realizzo.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Immobilizzazioni materiali	35.061.323,01	369.781,67	-734.504,61	34.696.600,07

Immobilizzazioni finanziarie. Sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente (fatta eccezione per i depositi cauzionali e i crediti di dubbia esigibilità presenti nel Conto del Bilancio nel totale dei residui attivi).

Sono rilevabili in questa voce:

- partecipazioni
- crediti
- investimenti finanziari a medio e lungo termine (Titoli)

In base al D.P.R. n. 194 del 1996, si considerano immobilizzazioni finanziarie:

- Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e quelle che costituiscono investimento durevole. Tali partecipazioni sono a fine anno valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile: il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato, tra le insussistenze dell'attivo, se il valore è durevolmente inferiore al costo; il metodo del patrimonio netto, cioè valutarle in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano;

Fino al 2011 si è applicato il metodo del costo di acquisto. Dal 2012 si è passati al metodo del patrimonio netto.

- I crediti che per condizioni contrattuali sono caratterizzati dalla destinazione durevole nel patrimonio dell'ente, con evidenziazione di quelli verso imprese controllate, collegate ed altre;
- I titoli che, ove consentito da norme di legge che derogano alle norme sulla tesoreria unica per l'impiego della liquidità, l'ente prevede di tenere nel proprio portafoglio per periodi superiori ai 12 mesi. I titoli qui allocati vanno valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato da perdite durevoli di valore;

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Partecipazioni in imprese	4.685.206,36		-25.947,45	4.659.258,91
AIMAG	4.678.548,79		-25.903,10	4.652.645,69
SETA	306,32	0,00	-97,44	208,88
AMO	1.890,97		0,15	1.891,12
LEPIDA	938,25		21,54	959,79
HERA	3.522,03		31,40	3.553,43
Crediti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00

Crediti per depositi cauzionali. Si tratta delle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi. Tali crediti sono valutati al valore nominale.

Crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili. Sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

Rispetto all'anno 2012 si è optato per rilevare in questa voce la sola detrazione legata al fondo svalutazione crediti per la parte alimentata dal relativo intervento del bilancio finanziario imputando i crediti nella relativa voce dell'attivo circolante.

Attivo Circolante

Rientrano in questa macroclasse, per esclusione, i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente locale. Tali beni sono ricondotti a quattro classi:

- rimanenze
- crediti
- attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- disponibilità liquide.

Rimanenze. Sono i beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione che risultano presenti nell'ente dalle rilevazioni inventariali di fine esercizio.

Crediti. Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente. I crediti vanno esposti al valore nominale.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Crediti	760.011,66	21.879,56	594.580,41	1.376.471,63
Crediti per IVA	2.994,10	0,00	-2.988,24	5,86
<i>Totale</i>	763.005,76	21.879,56	591.592,17	1.376.477,49

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi. Si tratta di titoli che l'ente detiene con intento di destinazione non durevole.

Disponibilità liquide. Vi rientrano il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere ed i depositi bancari e postali.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Fondo di cassa	2.736.183,34	142.040,28	0,00	2.878.223,62
Depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

Ratei attivi. Misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Risconti attivi. Esprimono quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Ratei Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti Attivi	4.612,85	0,00	-104,98	4.507,87

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Vi rientrano:

- Opere da realizzare
- Beni conferiti in aziende speciali
- Beni di terzi.

Le Opere da realizzare. Vi rientrano gli impegni di spesa, relativi ad investimenti, che ancora non hanno dato luogo alla fase di liquidazione della spesa.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Opere da realizzare	1.178.974,63	366.205,30	-2.291,83	1.542.888,10

I Beni conferiti in aziende speciali. Vi rientrano i beni conferiti in aziende speciali ma anche i beni lasciati a personalità giuridiche terze in comodato gratuito.

I Beni di terzi, Rilevano il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che, senza corresponsione di canone od altro compenso, si trovano a disposizione dell'ente a cui spetta l'onere della custodia.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e dalle passività. Ne consegue che non può parlarsi di valutazione del Patrimonio netto.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Netto Patrimoniale	26.382.559,71	0,00	505.287,95	26.887.847,66
Netto da beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00

Conferimenti

Trovano allocazione in tale voce, con la suddivisione nelle classi dei conferimenti da trasferimenti in c/capitale e dei conferimenti da concessioni di edificare, le somme accertate all'ente quali forme contributive di compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

Trattasi, a tutti gli effetti, di contributi in conto capitale che l'ente riceve da enti pubblici o da privati. Proprio per tale caratteristica, essi devono partecipare al risultato economico nell'esercizio in cui i relativi costi sono economicamente sostenuti, in base al principio di correlazione, secondo la metodologia illustrata nella voce "Proventi diversi" di questo documento.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Conferimenti da Trasferimenti in c/capitale	4.101.386,14	626.598,50	-59.590,56	4.668.394,08
Conferimenti da Concessioni di edificare	6.433.443,87	244.056,58	-196.026,81	6.481.473,64

Debiti

I debiti sono obbligazioni a pagare una somma certa a scadenze prestabilite. La classificazione dei debiti in voci avviene per natura e sono riportati in ragione del loro valore nominale residuo. Ci si sofferma solo sulle voci che si ritiene necessitino di qualche puntualizzazione.

Debiti di finanziamento. La voce, a sua volta suddivisa in sottovoci, comprende i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per mutui e prestiti	749.658,25	-112.215,12	0,00	637.443,13
Debiti per prestiti obbligazionari	1.150.507,25	-83.425,00	0,00	1.067.082,25
Altri debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00

Debiti di funzionamento. Vi rientrano tutte le posizioni debitorie assunte nella sua attività corrente.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Debiti di funzionamento	2.278.994,53	-321.792,32	-109.443,16	1.847.759,05

Debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Ai fini della definizione dei rapporti tra aziende deve farsi riferimento all'art. 2359 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti fanno riferimento a quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi.

I ratei passivi. Misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio, ma di competenza, per la parte da essi misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

I risconti passivi. Esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2012	Variazione Finanziaria	Variazione da Altre Cause	Consistenza al 31/12/2013
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	2.405.159,56	0,00	-122.599,62	2.282.559,94

Conti d'ordine

Il loro significato è del tutto analogo a quello descritto in relazione all'attivo.

Relazione Tecnica al Conto Economico 2013

Il Conto Economico è uno dei documenti obbligatori previsti per il Rendiconto come indicato dall'art. 229 del T.U.E.L. 267/2000.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono *componenti positivi* del conto economico i tributi, i trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Gli accertamenti finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici positivi, rilevando i seguenti elementi:

- i risconti passivi ed i ratei attivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono *componenti negativi* del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico dell'ente locale, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Gli impegni finanziari di competenza sono rettificati, al fine di costituire la dimensione finanziaria di componenti economici negativi, rilevando i seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

- a) edifici, anche demaniali, ivi compresa la manutenzione straordinaria al 3%;
- b) strade, ponti ed altri beni demaniali al 2%;
- c) macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili al 15%;
- d) attrezzature e sistemi informatici, compresi i programmi applicativi, al 20%;
- e) automezzi in genere, mezzi di movimentazione e motoveicoli al 20%;
- f) altri beni al 20%.

Al conto economico è allegato un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vanno riferiti al patrimonio.

Riprendendo il Principio Contabile n. 3 del Ministero dell'Interno a cura dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali – commentiamo il documento.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica. La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati,

quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Esso rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, approvato con Il D.P.R. n. 194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti di seguito indicate, così specificate:

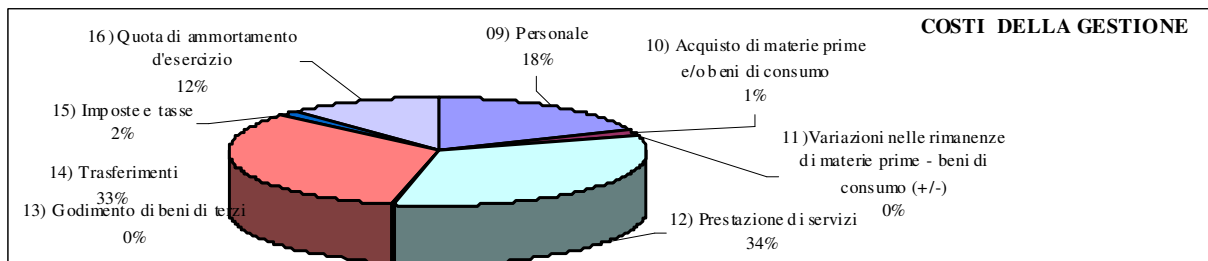
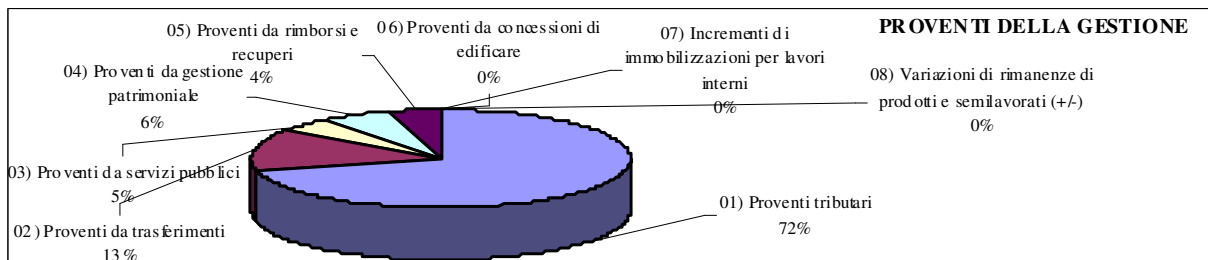
- A. Proventi della gestione;
- B. Costi della gestione;
- C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate;
- D. Proventi e oneri finanziari;
- E. Proventi e oneri straordinari.

I risultati intermedi del conto economico, evidenziano le seguenti informazioni:

- Gestione Operativa
- Gestione Finanziaria
- Gestione Straordinaria

La *gestione operativa* è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi e che evidenzia i proventi e i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate;

A) PROVENTI DELLA GESTIONE	IMPORTO
01) Proventi tributari	6.096.385,18
02) Proventi da trasferimenti	1.141.065,89
03) Proventi da servizi pubblici	460.842,75
04) Proventi da gestione patrimoniale	508.765,15
05) Proventi da rimborsi e recuperi	371.066,04
06) Proventi da concessioni di edificare	0,00
07) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
08) Variazioni di rimanenze di prodotti e semilavorati (+/-)	-2.413,85
<i>Totale proventi della gestione (A)</i>	8.575.711,16
B) COSTI DELLA GESTIONE	
09) Personale	1.690.766,00
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	134.161,59
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime - beni di consumo (+/-)	0,00
12) Prestazione di servizi	3.050.857,53
13) Godimento di beni di terzi	43.034,50
14) Trasferimenti	2.991.400,57
15) Imposte e tasse	167.072,29
16) Quota di ammortamento d'esercizio	1.074.789,56
<i>Totale costi netti di gestione (B)</i>	9.152.082,04
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-576.370,88
C) PROVENTI E ONERI AZIENDE SPECIALI E PARTEC.	
17) Utili	92.452,88
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00
19) Trasferimenti ad Aziende speciali e partecipate	262,10
<i>Totale proventi della gestione (C) (17+18-19)</i>	92.190,78
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	-484.180,10



La *gestione finanziaria* ai fini dello schema di conto economico è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria.

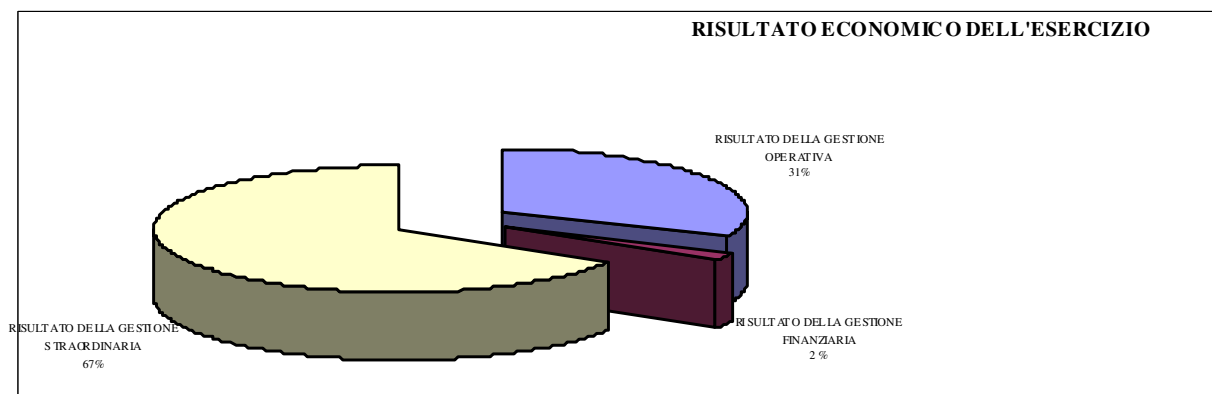
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	IMPORTO
20) Interessi attivi	3.319,42
21) Interessi passivi	36.428,33
- su mutui	36.428,33
- su obbligazioni	0,00
- su anticipazioni	0,00
- per altre cause	0,00
<i>Totale (D) (20-21)</i>	-33.108,91

La *gestione straordinaria* è costituita dai proventi od oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
Proventi	
22) Insussistenze del passivo	109.850,59
23) Sopravvenienze attive	1.580.648,00
24) Plusvalenza patrimoniali	0,00
<i>Totale Proventi (e.1) (22+23+24)</i>	1.690.498,59
Oneri	
25) Insussistenze dell'attivo	566.316,28
26) Minusvalenze patrimoniali	0,00
27) Accantonamento per svalutazione crediti	21.622,15
28) Oneri straordinari	79.983,20
<i>Totale Oneri (e.2) (25+26+27+28)</i>	667.921,63
<i>Totale (E) (e.1 - e.2)</i>	1.022.576,96

Riepilogo:

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-484.180,10
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-33.108,91
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.022.576,96
<i>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</i>	505.287,95



Verifiche del Conto Economico

Nel conto economico della gestione al 31 dicembre i componenti positivi e negativi presentano le seguenti risultanze così sintetizzate:

VERIFICHE DEL CONTO ECONOMICO	2012	2013
A) Proventi della gestione	6.769.863,06	8.575.711,16
B) Costi della gestione	7.320.706,95	9.152.082,04
Risultato della gestione	-550.843,89	-576.370,88
C) Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	221.786,29	92.190,78
Risultato della gestione operativa	-329.057,60	-484.180,10
D) Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-9.387,00	-33.108,91
Risultato della gestione ordinaria	-338.444,60	-517.289,01
E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	2.156.879,00	1.022.576,96
Risultato economico di esercizio	1.818.434,40	505.287,95

A) Proventi della gestione

Proventi tributari. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono stati rilevati quali componenti straordinari della gestione nella voce E 23. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizio precedenti), integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti. La voce comprende tutti i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. I proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione da rilevare alla voce E 23, alla stregua di quanto esposto al punto precedente. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1, 2, 3, 4 e 5 del Titolo II dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale. Sono rilevati i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Le concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. E' stata rilevata in questa voce la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Si rilevano € 15.359,55 di risconti passivi iniziali e € 25.526,60 di risconti passivi finali legati a canoni di locazione e concessione.

Proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce è presente anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi ed in particolare l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato.

Nel 2012 la quota di ricavi pluriennali è di 255.617,37 euro.

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Non si rilevano *Proventi da concessione di edificare.*

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Tale valutazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

B) Costi della gestione

Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili), di competenza economica dell'esercizio. L'irap relativa viene rilevata alla voce B 15 - Imposte e tasse -.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 1) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. Le imposte detratte dal costo dei beni sono quelle recuperabili come l'Iva che costituisce credito verso l'erario, mentre le altre imposte sono comprese nel costo dei beni.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 2) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Si rileva una rettifica in diminuzione di € 544,50 per acquisti di beni inventariabili.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze sono valutate al minore tra costo storico ed il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili la valutazione è fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo. Il metodo prescelto viene disciplinato nel regolamento di contabilità.

Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Sono compresi i costi per prestazioni di servizi riguardanti il personale (mensa, corsi di aggiornamento, vitto ed alloggio ai dipendenti in trasferta ecc.)

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 3) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi. Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l'utilizzo di software, concessioni, canoni per la locazione finanziaria ecc.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento 4) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Si rilevano € 4.612,85 di risconti attivi iniziali e € 4.507,87 di risconti attivi finali per canoni di locazione

Trasferimenti. Questa voce comprende gli oneri per i trasferimenti correnti concessi dall'ente. Sono rilevati i trasferimenti in denaro senza alcuna controprestazione; quali le movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. I trasferimenti (contributi in conto esercizio) concessi ad aziende speciali, consorzi, istituzioni ed a società partecipate sono rilevati nella voce C19.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse. Sono inseriti rispettando il principio della competenza economica gli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 7) del Titolo I della spesa rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio. Sono inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritti nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento decorre dall'esercizio di idoneità all'uso del bene. Il registro dei beni ammortizzabili costituisce lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare all'atto della dismissione la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro sono indicati per ciascun bene l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene. Le aliquote di ammortamento sono indicate nell'art.229 del Tuel.

C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate

Utili. In tale voce si collocano gli importi relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. Nell'esercizio di erogazione dell'utile o del dividendo, è rilevato in tale voce anche l'eventuale credito d'imposta o trasferimento compensativo di cui all'art.4, comma 2 del d.lgs.12/12/2003 n.344.

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione. In questa voce sono evidenziati gli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione.

I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate. In tale voce è inserito il costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I trasferimenti per ripiano perdite sono classificati nella voce E28. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

D) Proventi ed oneri finanziari

Interessi attivi. La voce accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi.

I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica

Interessi passivi. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi passivi sono distinti in: interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Gli oneri rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa, integrati e rettificati.

E) Proventi ed oneri straordinari

Vi rientrano i componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti. Si tratta quindi di insussistenze, accantonamenti, sopravvenienze, tutte le plusvalenze e le minusvalenze, anche di quelle che hanno natura "ordinaria" secondo l'impostazione civilistica.

Insussistenze del passivo. Tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma bensì una variazione in meno nei conti d'ordine.

Vengono rilevati:

€ 109.443,16 euro per economie sui residui passivi del titolo 1 della spesa;

€ 407,43 euro per economie sui residui passivi del titolo 4 della spesa.

Sopravvenienze attive. Sono indicati in tale voce i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Vengono rilevati € 1.580.648,00 così suddivisi:

€ 547.689,15 di maggiori residui attivi;

€ 132.766,67 per risconto AIMAG (nell'esercizio 2002 a fronte della concessione di beni demaniali è stato rilevato un risconto passivo di € 3.983.000 da ripartire su 30 anni);

€ 15.072,00 per donazioni (bilance);

€ 279.205,00 acquisizione gratuite aree;

€ 216.200,00 via Ferrari;

€ 62.940,00 verde pubblico adiacente A22 – ex Maya;

€ 65,00 permuta via Vivaldi;

€ 961,71 beni inventariabili pagati sui residui della spesa corrente;

€ 547.146,47 reimputazione dell'accertamento convenzionale IMU 2012 defalcato nel 2012;

€ 57.807,00 reimputazione fra i crediti tributari di somme messe a ruolo.

Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da:

(a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; permuta di immobilizzazioni;

(b) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Insussistenze dell'attivo. Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Vengono rilevati € 566.316,28 così suddivisi:

€ 536.440,06 minori residui attivi;

€ 2.988,24 variazione credito iva;

€ 25.947,45 svalutazione partecipazioni;

€ 940,53 dismissioni e rottamazioni.

Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, ed accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del conto del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere. L'importo accantonato per svalutazione crediti v'è riferito nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nella voce "immobilizzazioni finanziarie- crediti di dubbia esigibilità".

I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita. I proventi della gestione sono rilevati al netto dei crediti di dubbia esigibilità se quest'ultimi sono stralciati dal conto del bilancio. Se i proventi della gestione sono rilevati al lordo dei crediti di dubbia esigibilità, in questa voce deve essere rilevato l'accantonamento per svalutazione il cui ammontare corrisponde all'avanzo vincolato.

Nel 2013 si sono rilevati 21.622,15 euro iscritti in contabilità finanziaria all'intervento svalutazione crediti previsti all'interno del piano economico finanziario 2013 TARES.

Oneri straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. La composizione della voce deve essere dettagliata nella relazione illustrativa al rendiconto.

Sono rilevati:

€ 40.000,00 impegnati all'intervento 8 del titolo 1 della spesa;

€ 39.983,20 di acquisti al titolo 2 da non inventariare.

Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale. Nel caso di errori nella ricostruzione iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione al rendiconto della gestione, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

CONTO ECONOMICO

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A PROVENTI DELLA GESTIONE						
1) Proventi tributari	3.388.812,45	3.778.737,36	3.737.000,00	4.544.609,59	5.049.835,54	6.096.385,18
2) Proventi da trasferimenti	1.195.324,28	1.728.429,58	1.747.756,97	124.096,68	184.356,29	1.141.065,89
3) Proventi da servizi pubblici	503.170,09	571.274,80	552.472,92	792.383,48	277.746,14	460.842,75
4) Proventi da gestione patrimoniale	397.509,93	388.780,72	362.286,83	344.995,50	385.804,27	508.765,15
5) Proventi diversi	556.711,18	431.775,92	497.864,77	406.500,37	647.120,82	371.066,04
6) Proventi da concessioni di edificare	0,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00
7) Incrementi di immob.ni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	20.851,90	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.413,85
Totale proventi della gestione (A)	6.062.379,83	6.898.998,38	6.897.381,49	6.212.585,62	6.769.863,06	8.575.711,16
B COSTI DELLA GESTIONE						
9) Personale	2.041.108,24	2.061.580,13	2.015.008,70	1.796.455,00	1.705.706,73	1.690.766,00
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	229.255,79	177.465,73	168.520,03	128.250,90	161.889,10	134.161,59
11) Variaz. rimanenze di mat. Prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	21.653,60	13.283,27	0,00	0,00
12) Prestazioni di servizi	1.603.461,77	1.638.761,38	1.502.309,53	1.197.650,97	1.353.963,56	3.050.857,53
13) Godimento beni di terzi	23.300,00	23.699,52	23.881,00	24.227,52	38.743,05	43.034,50
14) Trasferimenti	2.171.708,13	2.509.489,66	2.423.997,05	2.555.542,42	2.774.144,55	2.991.400,57
15) Imposte e tasse	203.739,40	215.257,79	210.969,98	189.713,95	188.090,26	167.072,29
16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.106.518,25	1.154.241,43	1.184.519,22	1.181.265,67	1.098.169,70	1.074.789,56
Totale costi di gestione (B)	7.379.091,58	7.780.495,64	7.550.859,11	7.086.389,70	7.320.706,95	9.152.082,04
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-1.316.711,75	-881.497,26	-653.477,62	-873.804,08	-550.843,89	-576.370,88
C PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE						
17) Utili	985.616,00	172.750,00	149.745,54	199.615,72	222.046,03	92.452,88
18) Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	992,21	2.975,26	900,00	1.600,00	259,74	262,10
Totale (C) (17+18-19)	984.623,79	169.774,74	148.845,54	198.015,72	221.786,29	92.190,78
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	-332.087,96	-711.722,52	-504.632,08	-675.788,36	-329.057,60	-484.180,10
D PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
20) Interessi attivi	20.760,34	24.250,74	7.372,71	12.803,36	8.017,48	3.319,42
21) Interessi passivi	134.623,29	94.053,99	57.927,51	45.717,92	17.404,48	36.428,33
- su mutui	134.623,29	94.053,99	57.927,51	45.717,92	17.404,48	36.428,33
- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- per altre cause	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (D) (20-21)	-113.862,95	-69.803,25	-50.554,80	-32.914,56	-9.387,00	-33.108,91
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B+/-C+/-D)	-445.950,91	-781.525,77	-555.186,88	-708.702,92	-338.444,60	-517.289,01
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi						
22) Insussistenze del passivo	298.219,57	103.505,30	14.330,67	183.051,31	222.616,66	109.850,59
23) Sopravvenienze dell'attivo	1.311.411,43	1.167.878,15	160.551,18	194.534,55	2.624.516,05	1.580.648,00
24) Plusvalenze patrimoniali	12.704,56	1.059.401,97	45.705,51	286.581,60	0,00	0,00
Totale proventi (e.1) (22+23+24)	1.622.335,56	2.330.785,42	220.587,36	664.167,46	2.847.132,71	1.690.498,59
Oneri						
25) Insussistenze dell'attivo	457.143,59	227.500,76	142.502,65	108.127,91	602.446,71	566.316,28
26) Minusvalenze patrimoniali	345,00	1.755,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27) Accantonamento per svalutaz. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	57.807,00	21.622,15
28) Oneri straordinari	45.661,85	141.814,01	81.233,12	53.739,56	30.000,00	79.983,20
Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)	503.150,44	371.069,77	223.735,77	161.867,47	690.253,71	667.921,63
Totale (E) (e.1 - e.2)	1.119.185,12	1.959.715,65	-3.148,41	502.299,99	2.156.879,00	1.022.576,96
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)	673.234,21	1.178.189,88	-558.335,29	-206.402,93	1.818.434,40	505.287,95